

**Relazione sulla gestione e
bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024**

Sommario

1. INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE	2
2. SCENARIO DI RIFERIMENTO	4
Stato della rete fissa in Italia	8
Stato della rete mobile	9
La strategia nazionale per la banda ultralarga	12
3. RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE 2024	14
4. LO STATO D'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI	20
4.1 PROCEDURE DI GARA AVVIATE E GESTITE	20
4.2 PIANO NAZIONALE BANDA LARGA e ULTRALARGA	36
4.3 PIANO VOUCHER PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	44
4.4 SINFI – CATASTO NAZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE	46
4.5 WIFI ITALIA	50
4.6 SERVIZI DIGITALI	52
4.6.1 DIGITAL TRANSFORMATION	52
4.6.2 IL FONDO PER L'INTRATTENIMENTO DIGITALE	53
4.6.3 IL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE E DELLE APPLICAZIONI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE, BLOCKCHAIN E INTERNET OF THINGS	53
4.7 PIANO SCUOLE CONNESSE (FASE 1)	54
4.8 LE RETI ULTRAVELOCI DEL PNRR	56
4.8.3 Il Piano Scuola Connessa – fase 2	64
5. L'ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2022	71
5.1 ANDAMENTO ECONOMICO	71
5.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE	73
6. PERSONALE	78
7. RAPPORTI CON L'IMPRESA CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO CON LE ALTRE SOCIETÀ CHE VI SONO SOGGETTE	78

8. CONTENZIOSI E RISCHI LEGALI	78
CONTENZIOSI E RISCHI LEGALI	78
9. ATTIVITÀ ANTICORRUZIONE SVOLTA AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N.°190	88
10. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	88
11. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001	96
12. ADEMPIMENTI SISTEMA PRIVACY AZIENDALE	96
13. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ – AMBIENTE IN CONFORMITÀ ALLE NORMA UNI ISO 9001:2015 – UNI ISO 14001:2015	99
14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	101

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alfredo Maria Becchetti
------------	-------------------------

Amministratore Delegato	Pietro Piccinetti
-------------------------	-------------------

Consiglieri	Maddalena Castellani
	Leonarda Danila Sansone
	Gregorio Fontana

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Donato Toma
------------	-------------

Sindaci effettivi	Maurizio Rubini
	Monica Scipione

Sindaci supplenti	Francesca Fatello
	Francesco Alati

SOCIETÀ DI REVISIONE

Società	Deloitte Touche S.p.A.
---------	------------------------

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

1. INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE

Con soddisfazione presentiamo i positivi risultati operativi ed economici conseguiti nell'esercizio 2024, grazie al positivo consolidamento delle *performance* raggiunte negli ultimi anni e alla crescente dotazione finanziaria, conseguente a nuovi significativi affidamenti da parte del Governo italiano.

Infratel ha acquisito negli ultimi anni una nuova centralità nelle strategie pubbliche per la diffusione dei servizi a banda ultralarga e, più in generale, dei servizi digitali e l'anno 2024 è stato un anno di consolidamento della società durante il quale l'organizzazione e le risorse di Infratel Italia si sono profuse con entusiasmo e impegno.

Dopo l'aggiudicazione, avvenuta nel 2022, dei bandi necessari l'attuazione dei Piani del PNRR, Infratel Italia ha proseguito le attività operative oggetto dalla Convenzione siglata con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

L'attuazione dei Piani PNRR procede tra luci e aree di miglioramento: il piano isole minori è stato completato entro i termini stabiliti dal PNRR (31 dicembre 2024), con rilegamento di 21 isole (tre in più rispetto a quelle indicate nel target PNRR). I piani 5G backhauling, scuole e sanità procedono in linea con le previsioni. Il Piano 5G densificazione presenta un leggero ritardo a causa delle difficoltà nell'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Amministrazioni Locali mentre permane il ritardo accumulato dal Beneficiario Open Fiber sul piano Italia a 1 Giga dove, comunque, si è registrata una forte crescita con la realizzazione di circa un milione di civici, oltre il doppio di quanto realizzato complessivamente negli anni precedenti.

Il Piano BUL a concessione nel corso del 2024 ha registrato un progresso inferiore a quello dell'anno precedente e, anche a causa del contemporaneo sviluppo del progetto Italia a 1 Giga, i dati cumulati a fine 2024 sono inferiori rispetto al piano dei lavori presentato dal Concessionario Open Fiber nel mese di febbraio 2024. Il piano prevedeva il completamento del progetto BUL a settembre 2025, ma è prevedibile che il completamento delle opere arriverà invece nel 2026.

Di rilievo è la conclusione del procedimento di revisione dei Piani Economici Finanziari (PEF) sottesi alle 14 convenzioni sottoscritte con Open Fiber per il Piano Aree Bianche 2016. A seguito del parere positivo, con osservazioni, rilasciato dal NARS si è giunti alla quantificazione finale delle misure di riequilibrio che complessivamente ammontano a circa 900 milioni di euro. Con il decreto fiscale di dicembre 2024 e con la successiva legge di bilancio, sono state individuate le risorse pubbliche necessarie a coprire le misure di riequilibrio che prevedono l'erogazione di contributi pubblici per 660 milioni di euro da parte di Infratel verso Open Fiber, da corrispondere secondo un piano stabilito e suddivisi in quattro tranches fino al 2029. A febbraio

2025, si è giunti alla firma degli atti aggiuntivi alle convenzioni che recepiscono la revisione dei PEF e disciplinano le modalità di riequilibrio.

Nel corso dell'anno appena concluso, il **"SINFI"** (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture) ha registrato un utilizzo sempre crescente da parte degli operatori e dagli Enti e ha contribuito allo sviluppo della copertura con servizi di connettività ad alta velocità. Elemento di rilievo è la pubblicazione a novembre 2024 della nuova versione del portale con un'interfaccia grafica e con un motore di back end più veloci ed efficienti che rendono molto più fruibili i contenuti del portale, unitamente al migliorato sistema di gestione e profilazione degli utenti.

Nel corso del 2024 Infratel Italia ha poi acquisito ulteriori commesse Governative dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale ("DTD") e dal Ministero per le Imprese e il Made in Italy ("MIMIT") in tema di infrastrutture di backhaul, di servizi 5G e di rafforzamento del SINFI per un totale di 160,8 milioni di euro:

1. Rafforzamento delle reti di backhaul - 95 milioni di euro.
2. Rafforzamento della connettività mobile per le gallerie delle strade interessate dagli eventi delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 - 12 milioni di euro.
3. Piano secondo intervento Isole Minori - 8 milioni di euro.
4. Piano di Rafforzamento della connettività per le sedi della sanità interessate dagli eventi delle Olimpiadi invernali "Milano-Cortina 2026" - 18 milioni di euro.
5. Potenziamento dell'interoperabilità del "Sistema Informativo Nazionale Federato Delle Infrastrutture (SINFI) - 25 milioni di euro.
6. Progettazione, realizzazione e messa in esercizio di una rete sperimentale 5G, presso le sedi centrali e territoriali del Ministero, finalizzata alla gestione e al telecontrollo in tempo reale, anche in mobilità, degli apparati di misura DAB – 2,8 milioni di euro.

Nell'anno appena concluso si sono registrati due importanti eventi che hanno variato gli assetti societari di due grandi gruppi che operano nel mercato delle telecomunicazioni in Italia: la cessione del ramo di azienda relativo alla rete di accesso da TIM a Fibercop e il consolidamento, avvenuto all'interno del gruppo Swisscom con l'acquisizione del controllo di Vodafone Italia da parte di Fastweb, a sua volta controllata da Swisscom.

Infine, due interventi normativi sono intervenuti sul Piano Italia a 1 Giga:

1. il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 (Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)), convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, che, all'art. 20, comma 5 bis, prevede la possibilità per gli operatori di inserire nel Piano i cd. Civici di prossimità. In attuazione di detto decreto, in data 24 dicembre 2024, è stato firmato l'Atto

aggiuntivo tra Infratel e Open Fiber, a seguito della identificazione di 46.443 civici adiacenti ritenuti idonei per essere inseriti nel Piano. Open Fiber potrà inserire questi civici nel Piano sostituendo un numero equivalente di civici potenzialmente onerosi in termini di realizzazione.

2. l'introduzione dei commi 483 e 484 dell'art.1 della legge di bilancio 2025 che dispongono rispettivamente: (Comma 483) di allineare il target previsto dal Piano "Italia a 1 Giga" - Missione 1, Componente 2, Investimento 3 "Connessioni Internet veloci (banda ultra-larga e 5G)" del PNRR a quanto stabilito dalla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, fermi restando il termine finale di esecuzione del citato Piano, nonché l'onere complessivo dell'investimento assunto in sede di gara dai beneficiari e (Comma 484) di erogare le quote di contributo previsto al raggiungimento di una soglia di abilitazione ai servizi per almeno l'80% dei civici inclusi nel Piano per ciascun Comune. Le spese residue possono essere riconosciute esclusivamente previa una seconda rendicontazione da presentarsi al completamento dell'intervento di ciascun comune. Al fine di dare attuazione a dette disposizioni è in corso la predisposizione di appositi atti aggiuntivi.

2. SCENARIO DI RIFERIMENTO

Infratel Italia opera in un contesto particolarmente complesso e competitivo, quale il settore della digitalizzazione e delle telecomunicazioni, con prevalenza di quello delle infrastrutture abilitanti i servizi a banda ultralarga. Nel seguito si riassumono gli elementi essenziali dello scenario di riferimento a livello europeo e nazionale. In Europa il primo riferimento è costituito dal monitoraggio per la Digital Decade 2030, condiviso nell'Unione Europea, che ha sostituito il DESI a partire dal 2023, all'interno del programma politico comunitario "Digital Decade 2030" per il raggiungimento di obiettivi e traguardi comuni di trasformazione digitale.

Il monitoraggio è attuato mediante un cruscotto di 36 indicatori volti a fornire un quadro multidimensionale e dettagliato dei progressi compiuti nell'ambito della digitalizzazione dell'economia e della società dai Paesi europei. Gli indicatori sono quindi raggruppati in 4 dimensioni, parallele ai macro-obiettivi europei, e nove sottodimensioni.

Dimensione	Sottodimensione
Competenze digitali	Uso di Internet
	Competenze avanzate e di sviluppo
Infrastrutture digitali	Banda larga fissa
	Banda larga mobile
	Intensità digitale delle PMI
	Tecnologie digitali per le imprese

Trasformazione digitale delle imprese	E-commerce
Digitalizzazione dei servizi pubblici	E-governement
	E-health

TABELLA 1: DIMENSIONI INDICATORI DESI

Dei 36 indicatori del DESI, **15 sono considerati *Digital Decade KPIs***, ossia indicatori che secondo il programma europeo monitorano dimensioni di performance chiave per la trasformazione digitale. La Tabella seguente riporta i risultati ottenuti dall'Italia in questi ambiti e li mette a confronto con i dati complessivi dell'Unione europea.

Digital Decade KPI	unità di misura	Italia		EU	Annual progress	Obiettivi Digital Decade 2030	
		DESI 2023	DESI 2024	DESI 2024		IT	EU
Fixed Very High-Capacity Network (VHCN)	% di famiglie	53.7%	59.6%	78.8%	7.4%	100%	100%
Copertura Fibre to the Premises (FTTP)	% di famiglie	53.7%	59.6%	64.0%	13.5%	100%	-
Copertura 5G	% di famiglie	99.7%	99.5%	89.3%	9.8%	100%	100%
Nodi Edge	numero	30	77	1 186		946	10 000
PMI con "intensità digitale" di base	% di imprese	60.3%	60.7%	57.7%	2.6%	90%	90%
Cloud	% di imprese	51.9%	55.1%	38.9%	7.0%	74%	75%
Intelligenza Artificiale	% di imprese	6.2%	5.0%	8.0%	2.6%	60%	75%
Data analytics	% di imprese	NA	26.6%	33.2%	NA	60%	75%
AI o Cloud o Data analytics	% di imprese	NA	63.1%	54.6%	NA		75%
Unicorns	numero	5	7	263		16	500
Competenze digitali di base	% di individui	45.6%	45.8%	55.6%	1.5%	74.6%	80%
Specialisti ICT	% su totale occupati	3.9%	4.1%	4.8%	4.3%	7.3%	~10%
Servizi digitali pubblici per i cittadini	punteggio da 0 a 100	67.9	68.3	79.4	3.1%	100	100
Servizi digitali pubblici per i cittadini	punteggio da 0 a 100	74.7	76.3	85.4	2.0%	100	100
Accesso alle cartelle cliniche elettroniche	punteggio da 0 a 100	71.3	82.7	79.1	10.6%	100	100

TABELLA 2: RISULTATI DI ITALIA E UE NEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE CHIAVE DEL DIGITAL DECADE 2030

I punti di forza e i progressi ottenuti sono individuabili nei punti seguenti:

Digitalizzazione delle imprese

Tra gli indicatori chiave del Digital Decade, l'Italia emerge per percentuale di PMI con un'intensità digitale almeno di livello base, pari al 60,7% e superiore alla media europea del 57,7%: tra gli Stati membri il nostro Paese rientra infatti nella top10, tra Germania (61,4%) e Spagna (60,5%) e ben sopra la Francia (52,0%). Inoltre, l'Italia è al quarto posto per quota di imprese che utilizza servizi in cloud (55%, Ue al 38,9%).

E-health

Altro aspetto rilevante è l'accesso alle cartelle cliniche elettroniche (e-Health). Su questo fronte l'Italia si colloca al di sopra della media UE, con un punteggio pari a 82,7 su 100 (+10,4 punti dal 71,3 del 2022) a fronte di un 79,1 su 100 europeo. Nella graduatoria con gli altri Stati membri, l'Italia è al quindicesimo posto, subito sotto la Spagna (84,6) e due posizioni sopra la Francia (79,3), mentre la Germania (87,0) rientra nella 'top 10'.

Tuttavia, guardando alla complessiva disponibilità di servizi pubblici digitali per i cittadini, il risultato ottenuto dall'Italia nel 2023 (68,3) è ancora inferiore alla media UE (79,4), a indicare che in questo ambito è necessario un ulteriore impegno per il raggiungimento degli obiettivi al 2030.

Infrastrutture digitali

Un'ulteriore area che sta registrando notevoli progressi riguarda le infrastrutture digitali. Gli studi della Commissione europea rilevano che in Italia la fibra ottica fino ai locali (FTTP) e le reti fisse ad altissima capacità (VHCN) coprono il 59,2% delle famiglie, valore ancora distante dalle rispettive medie UE (64,0% e 78,8%), ma che delinea un'evoluzione decisamente positiva rispetto all'anno precedente, quando la percentuale si fermava al 53,7%. Nel confronto con gli altri ventisei Stati membri, per quanto riguarda la diffusione del FTTP l'Italia si posiziona 20esima, sotto Spagna (95,2%) e Francia (81,4%) ma sopra la Germania (29,8%), e al 21esimo con riferimento alle reti ad altissima capacità.

Permangono alcune aree di debolezza:

Limitata integrazione di nuove tecnologie e difficile *scale-up* delle imprese

L'Italia è debole per quanto riguarda l'analisi dati, utilizzata soltanto dal 26,6% delle aziende, a fronte di una media europea del 33,2% (17esima posizione nel confronto con gli altri Stati membri). Ancor più bassa è la percentuale di imprese che fanno uso dell'intelligenza artificiale, pari al 5%; è tuttavia necessario sottolineare come questo dato sia notevolmente distante dagli obiettivi del 2030 anche nelle media europea, dove si arriva a un solo di poco più alto 8% (target rispettivamente del 60% per Italia e 75% per Ue).

Inoltre, in ambito business si evidenzia la difficile scalabilità delle imprese: nel 2023, a livello nazionale si contano solo 7 "unicorni", meno del 3% del totale Ue.

Bassa digitalizzazione della popolazione e pochi specialisti ICT

Una delle principali lacune del Paese rimangono le competenze digitali: solo il 45,8% delle persone in Italia possiede almeno un livello base, con criticità che riguardano tutte le fasce d'età e scarsa dinamicità negli anni. Un'incidenza che colloca il Paese sotto la media Ue (55,6%) e 23esima tra gli Stati membri (per confronto, 52,2% in Germania, 59,7% in Francia, 66,2% in Spagna).

Inoltre, il DESI 2024 rileva una quota di specialisti ICT sul totale occupazione ancora piuttosto limitata (4,1%, sotto la media Ue del 4,8% e al 23esimo posto nel confronto con gli altri Paesi), mentre la richiesta di queste competenze da parte delle imprese è in aumento, a indicare il crescente mismatch tra domanda e offerta.

L'ecosistema della connettività europea, oggi, si identifica come il principale fattore abilitante di competitività, sostenibilità, sicurezza e resilienza per l'intero Continente; il report annuale State of Digital Communications 2025 dell'Associazione Connect Europe (ex-European Telecommunications Network Operators' Association - ETNO) quest'anno evidenzia:

- Il valore del mercato di riferimento – che comprende le telecomunicazioni servizi, apparati di rete e contenuti e applicazioni in Europa - valeva circa mille miliardi di euro nel 2023, pari a circa il 4,7% del PIL europeo. Per confronto, agricoltura, pesca e silvicoltura ammontano complessivamente all'1,7% del PIL, mentre il settore automobilistico è fermo al 7%.
- L'Europa è ancora debole sul fronte critico del recupero della sovranità digitale guidata dall'innovazione nelle tecnologie come 5G SA ed edge cloud, ma va facendosi strada – gradualmente – su Open RAN, API di rete, AI per network operations e nella ricerca e sviluppo per il 6G. In Europa, la copertura del 5G Standalone (SA) continua a seguire altre aree del mondo: a fine 2024, la copertura della popolazione raggiunta dal 5G SA pari al 91% in Nord America, 45% in Asia-Pacifico e solo il 40% in Europa. Per quanto riguarda l'edge cloud, entro la fine del primo semestre del 2024, 8 operatori in Europa avevano lanciato offerte per il cloud edge commerciale. Nonostante ciò, l'Europa è rimasta dietro La regione Asia-Pacifico, che contava 21 operatori con offerte cloud commerciali, ma è in linea con il Nord America, che conta 7. L'implementazione dell'edge cloud in Europa rimane limitato, con solo 1420 complessivi nodi edgecloud, inferiori a quelli dell'obiettivo ambizioso UE di 10.000 nodi.
- Gli investimenti nella connettività diminuiscono per la prima volta in sette anni, in un contesto di revenues basse. Infatti, Per la prima volta in sette anni, l'investimento totale nelle telecomunicazioni in Europa è diminuito del 2%, passando da 59,1 miliardi di euro nel 2022 a 57,9 miliardi di euro nel 2023. Questo declino avviene in un momento in cui l'UE è ancora lontana dal raggiungere gli obiettivi del decennio digitale. Gli investimenti nelle telecomunicazioni pro capite in Europa, a 117,9 euro, era la metà degli USA (226,4 euro) e inferiore a Giappone (187,6 euro) e Corea del Sud (173,1 euro).
- Gli operatori europei hanno in effetti assorbito l'inflazione per conto dei loro clienti, il che significa che

le entrate sono diminuite in termini reali. I ricavi degli operatori telco Europei sono diminuiti del 4,4% in termini reali, a differenza dell'indice dei prezzi al consumo, che è aumentato del 6,4%.

- ARPU: l'ARPU del mobile era di 14,8, EUR in Europa, contro 41,7 euro negli USA, 27 euro in Corea del Sud e 22,6 euro in Giappone. L'ARPU della banda larga fissa è stato di 22,8 euro in Europa, contro 58,6 EUR negli USA, 24,4 euro in Giappone e 13,1 euro in Corea del Sud.
- Frammentazione del mercato: il mercato al dettaglio europeo nel complesso continua ad essere frammentato in modo evidente. Nel 2024, l'Europa contava 41 grandi gruppi operativi mobili con più di 500.000 clienti, a confronto di cui 5 negli USA, 4 sia in Cina che in Giappone e 3 in Corea del Sud.
- Ritorno degli investimenti: il rendimento del capitale investito per gli operatori membri dell'associazione è quasi dimezzato rispetto al recente passato: nel 2017 era del 9,1%, mentre nel 2023 era del 5,9%, il che evidenzia che è sempre più difficile per società di telecomunicazioni europee generare rendimenti adeguati.
- Rete mobile: Cresce la copertura europea ma è in ritardo su tutti i peer globali: alla fine del 2024, il 5G in Europa copre l'87% della popolazione, in aumento rispetto all'80% dell'anno precedente. Tuttavia, l'Europa è ancora indietro rispetto a tutti i suoi concorrenti globali: Corea del Sud (99%), Stati Uniti (98%), Giappone (97%) e Cina (90%). La velocità di downlink di 71,0 Mbit/s era inferiore a quella degli USA (107,9 Mbit/s), in Corea del Sud (143,1 Mbit/s) e in Cina (105,2 Mbit/s).
- Rete fissa: nel 2024, l'Europa è ancora indietro a livello mondiale in termini di disponibilità di capacità di reti gigabit ma è in vantaggio in termini di implementazione FTTH. La copertura gigabit dell'Europa ha raggiunto circa l'82,5% nel 2024, contro il 99,0% della Cina, 97,6% in Corea del Sud, 90,3% negli USA e 93,9% in Giappone. In confronto, la copertura FTTH della popolazione europea ha raggiunto il 70,5%, che è migliore di quello della Corea del Sud, il 67,4% e gli USA il 54,8%.

L'assetto del mercato delle TLC in Italia

Stato della rete fissa in Italia

Il numero complessivo degli accessi di rete fissa oscilla attorno ai 20 milioni dal 2019:

set-2019	set-2020	set-2021	set-2022	set-2023	set-2024
19,99 Mni	19,76 Mni	20,12 Mni	20,30 Mni	20,18 Mni	20,25 Mni

TABELLA 2: NUMERO DI ACCESSI DI RETE FISSA

Per quanto riguarda l'adozione dei servizi di connettività di rete fissa prosegue la tendenza alla migrazione verso accessi di tipo FTTH, infatti nel periodo settembre 2021- settembre 2024 la percentuale degli accessi in fibra è passata dal 12,6% al 27,20% (fonte Osservatorio AGCom dicembre 2024):

	set-19	set-20	set-21	set-22	set-23	set-24
Accessi su rame	49,60%	39,00%	29,00%	22,70%	18,70%	15,20%
Accessi FWA	6,80%	7,70%	8,80%	9,50%	10,30%	11,40%
Accessi FTTC (rame+fibra)	37,90%	44,80%	49,60%	51,10%	49,60%	46,20%
Accessi FTTH	5,70%	8,50%	12,60%	16,70%	21,40%	27,20%

TABELLA 3: L'ADOZIONE DEI SERVIZI DI CONNETTIVITÀ DI RETE FISSA

TIM rimane l'operatore con la maggiore quota di mercato:

Operatore	Quota % di mercato settembre 2024	Tendenza set-23 vs set-24
TIM	38	-2,2
Vodafone	15,5	-0,4
Wind3	14,4	0,4
Fastweb	13,1	-0,7
Tiscali	3,2	-0,5
Eolo	3,4	0,2
Sky Italia	3,6	0,6
Altri	8,8	2,6

TABELLA 4: QUOTE DI MERCATO DI RETE FISSA

Stato della rete mobile

Il numero complessivo di SIM attive, a fine settembre 2023, ha raggiunto 109 milioni, di cui oltre 78,6 human¹, con un incremento del 4,4% nel periodo set2020-set 2024.

I tre principali operatori rimangono TIM, Vodafone e Wind3 con le più alte quote di mercato:

Operatore	Quota di mercato %	Tendenza set-23 vs set-24
TIM	27,1	-0,8
Vodafone	26,4	-0,8
Wind3	23,7	-
Iliad	10,5	+0,8
Postepay	4,0	-0,1
Fastweb	3,7	+0,4
Coop Voce	2,0	+0,1
Altri	2,6	+0,3

TABELLA 5: QUOTE DI MERCATO DI RETE MOBILE

¹ Le sim human prevedono l'interazione umana per essere usate, le sim m2m (machine-to-machine) consentono scambio dati, informazioni e comandi tra apparecchiature e dispositivi con limitata o nessuna interazione umana (per esempio lettura di contatori, allarmi etc.)

Gli scenari di consolidamento e gli assetti societari dei maggiori operatori

Nell'anno appena concluso si sono registrati due importanti eventi che hanno variato gli assetti societari di due grandi gruppi che operano nel mercato delle telecomunicazioni in Italia: la cessione del ramo di azienda relativo alla rete di accesso da TIM a FiberCop e il consolidamento, avvenuto all'interno del gruppo Swisscom con l'acquisizione del controllo di Vodafone Italia da parte di Fastweb, a sua volta controllata da Swisscom.

Il 1° luglio 2024 è avvenuto il Closing relativo all'operazione di conferimento da TIM a FiberCop di un ramo d'azienda costituito da:

- i. tutti i rapporti inerenti rete primaria in fibra e rame, comprese le infrastrutture;
- ii. attività di wholesale;
- iii. 100% del capitale sociale di Telenergia s.r.l.;
- b) vendita da parte di TIM a Optics Bidco dell'intera partecipazione detenuta in FiberCop;
- c) la firma, contestualmente alla vendita di un accordo per regolare i termini e le condizioni di fornitura dei servizi.

in esito al quale:

- a) tutte le attività del ramo di azienda oggi svolte da TIM saranno svolte da FiberCop senza interruzioni, e TIM, per l'accordo di cui al precedente punto c), fruirà dei servizi di accesso alla rete in rame e in fibra di FiberCop;
- b) il capitale sociale di FiberCop sarà detenuto da Optics Bidco, indirettamente controllata, mediante fondi e altri veicoli, gestiti da Kholberg Kravis Roberts & Co. L.P. (KKR), e, tra l'altro, anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per effetto del closing FiberCop è subentrata nelle convenzioni firmate da TIM con Infratel relativamente ai bandi per la concessione di contributi:

- 1. Italia 5G Backhaul – sei convenzioni firmate nel 2022- in corso di esecuzione.
- 2. Italia 1GIGA – sette convenzioni firmate nel 2022- in corso di esecuzione.
- 3. BL (banda larga) – sei convenzioni firmate nel periodo 2014-2015- realizzazione delle reti terminata - periodo di valutazione del clawback in corso.
- 4. BUL (banda ultra-larga) - sei convenzioni firmate nel periodo 2014-2015 - realizzazione delle reti terminata - periodo di valutazione del clawback in corso.

Inoltre, Fibercop è subentrata nei rapporti contrattuali (attivi e passivi) relativi ai diritti di passaggio (IRU) utilizzati per la posa di fibra ottica e per la cessione di diritti d'uso della fibra ottica stessa.

TIM è rimasta titolare di tutti i restanti rapporti contrattuali con Infratel tra cui:

1. 5G copertura – TIM mandante in RTI INWIT s.p.a., TIM s.p.a., Vodafone s.p.a.
2. Scuole:
 - a. lotti 6 e 7 gara Scuole 1
 - b. lotti 1,5, 7, e 8 gara Scuole 2 PNRR.
3. Sanità – lotti 2 e 4
4. Realizzazione reti WiFi sul territorio nazionale.
5. Connettività per reti WiFi sul territorio nazionale.

Altro evento di rilievo sul mercato nazionale è l'operazione straordinaria Fastweb- Vodafone. Swisscom Italia S.r.l., società del Gruppo Swisscom la cui unica attività è quella di holding del 100% delle azioni di Fastweb S.p.A., ha concluso, in data 15/03/2024 un accordo tra Swisscom Italia S.r.l., Vodafone Group PLC e Vodafone Europe B.V. per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Vodafone Italia S.p.A.

A seguito di un progetto di riorganizzazione aziendale del gruppo Swisscom con atto stipulato il 18 dicembre 2024, si è provveduto alla fusione per incorporazione di Swisscom Italia S.r.l. società a socio unico Swisscom (Schweiz) AG [nella società Fastweb S.p.A., società a socio unico Swisscom Italia S.r.l. e soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 c.c., di Swisscom (Schweiz) AG. All'esito della suddetta riorganizzazione, il socio unico di Fastweb, pertanto, non è più Swisscom Italia S.r.l. ma Swisscom (Schweiz) AG (CHE-101.654.423) società che già esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 c.c., su Fastweb.

In data 31 dicembre 2024 è stato anche stipulato l'atto notarile per l'acquisto da parte di Fastweb S.p.A. dell'intero capitale sociale di Vodafone Italia S.p.A., per l'effetto Fastweb S.p.A. risulta controllare l'intero capitale sociale di Vodafone Italia S.p.A.

I due operatori Fastweb e Vodafone sono appaltatori di Infratel per alcuni lotti compresi nei piani Scuola2 e Sanità connessa finanziati dal PNRR.

La strategia nazionale per la banda ultralarga

A partire dall'anno 2015 il Governo ha definito le Strategie per la banda ultralarga con cadenza pluriennale:

1. In data 3 marzo 2015, il Governo italiano ha approvato il documento “Strategia Italiana per la banda ultra larga” (di seguito, anche Strategia) che rappresentava il quadro nazionale di riferimento nel quale erano definiti i principi alla base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultralarga in Italia, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall’Agenda Digitale Europea entro il 2020. In congiunzione a tale atto, è stato adottato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri la “Strategia Italiana per la crescita digitale 2014-2020” che delinea le politiche per lo sviluppo dei servizi digitali a favore dei cittadini, promuovendone la diffusione, in particolar modo nella pubblica amministrazione, rafforzando gli strumenti di promozione della banda ultralarga previsti nell’ambito della Strategia. In data 10 agosto 2015, il Governo italiano ha pubblicato, come parte integrante della Strategia, il “Piano di Investimenti per la diffusione della banda ultra-larga” (di seguito, “Piano”) che declina in dettaglio le modalità di impiego delle risorse pubbliche. Il Piano è stato pubblicato sui siti web istituzionali del Governo italiano ed è stato trasmesso ai servizi della DG Comp della Commissione Europea, per una valutazione preliminare di conformità della misura di aiuto con la disciplina europea sugli aiuti di stato. Il contenuto del Piano è stato integrato da ulteriori informazioni che sono state trasmesse alla DG Comp della Commissione europea, in data 4 novembre 2015, 30 Dicembre 2015, 5 Febbraio 2016 e 27 Marzo 2016. Obiettivo della Strategia e del Piano è quello di raggiungere una copertura ad almeno 100 Mbit/s fino all’85% della popolazione italiana; una copertura ad almeno 30 Mbit/s della totalità della popolazione italiana; una copertura ad almeno 100 Mbit/s di sedi ed edifici pubblici (scuole e ospedali in particolare), delle aree di maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logistici. La Strategia ed il Piano traggono origine da un lato dalla necessità di colmare un gap infrastrutturale significativo dell’Italia rispetto alla media degli altri paesi europei (c.d. “divario digitale”); dall’altro, dall’esigenza di promuovere miglioramenti tecnologici nelle aree del Paese che hanno già raggiunto un elevato grado di sviluppo digitale, per realizzare un “salto di qualità” rispetto alle infrastrutture ed ai servizi digitali esistenti, dando maggiore impulso alla crescita economica.
2. In data 25 maggio 2021, Comitato interministeriale per la transizione digitale ha approvato La Strategia italiana per la Banda Ultralarga – “Verso la Gigabit Society”. La Strategia 2021 definisce le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea nel 2016 e nel 2021 – rispettivamente con la Comunicazione sulla Connettività per un mercato unico digitale europeo (cd. ‘Gigabit Society’) e la Comunicazione sul decennio digitale (cd. “Digital compass”) con la quale ha presentato la visione, gli obiettivi e le modalità per conseguire la

trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030. Tali obiettivi europei di trasformazione digitale si sviluppano intorno a 4 punti cardinali: (1) le competenze digitali; (2) la digitalizzazione dei servizi pubblici; (3) la trasformazione digitale delle imprese; (4) la realizzazione di infrastrutture digitali sicure e sostenibili. Per quanto riguarda queste ultime, uno degli obiettivi fissati dalla Commissione europea è permettere entro il 2030 che tutte le famiglie dell'UE possano beneficiare di una connettività Gigabit e che tutte le zone abitate siano coperte dalle reti 5G. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano (PNRR) approvato dal Governo il 29 aprile 2021 destina il 27% delle risorse alla transizione digitale, di cui 6,7 miliardi di euro per progetti che costituiscono la Strategia 2021 per la banda ultralarga, che si pone in continuità con la Strategia varata dal Governo nel 2015. La Strategia 2021, oltre ad avere come obiettivo il completamento del Piano di copertura delle aree bianche e delle misure a sostegno della domanda già avviate (c.d. voucher), prevede cinque ulteriori Piani di intervento pubblico per coprire le aree geografiche in cui l'offerta di infrastrutture e servizi digitali ad altissima velocità da parte degli operatori di mercato è assente o insufficiente, e si prevede lo sarà anche nei prossimi anni. La Strategia si compone, quindi, di sette interventi, due dei quali già in corso e previsti dalla Strategia del 2015 (Piano aree bianche e Piano voucher) e cinque Piani approvati dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 nel PNRR. Questi ultimi sono:

- 1) Piano "Italia a 1 Giga";
- 2) Piano "Italia 5G";
- 3) Piano "Scuole connesse";
- 4) Piano "Sanità connessa";
- 5) Piano "Isole Minori".

3. Il 6 luglio 2023 il Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale (CITD) ha approvato la Strategia italiana per la Banda Ultra Larga Strategia 2023-2026. La nuova Strategia per la Banda Ultra Larga ("BUL") è un insieme organico di interventi da realizzare nell'arco di tre anni dalla data di approvazione. Tale insieme di azioni è stato individuato attraverso l'analisi dei gap attualmente presenti lungo la "catena del valore" della BUL, ovvero degli interventi attualmente in essere per la creazione e diffusione delle reti ad altissima capacità in Italia. Obiettivo della nuova Strategia BUL è colmare tali gap, in qualunque punto essi si trovino nella catena del valore. La Strategia 2023-2026 La nuova Strategia per la BUL è articolata in quattro aree di intervento:

- a. area interventi trasversali, che non si riferiscono in maniera univoca alla connettività fissa o a quella mobile, ma che intendono favorire l'intero sistema Telco;
- b. area interventi per lo sviluppo della connettività fissa, che mirano a favorire lo sviluppo e l'adozione delle infrastrutture e della connettività fissa;
- c. area interventi per lo sviluppo della connettività mobile, che mirano a favorire lo sviluppo e

l'adozione delle infrastrutture e della connettività mobile di nuova generazione;

- d. area interventi a sostegno della domanda, che mirano a favorire l'adozione della connettività fissa e mobile di nuova generazione da parte dell'utenza.

È compreso nella Strategia 2023-2026 il completamento dei piani pubblici in corso di attuazione (Piano BUL Aree bianche e Piani PNRR) e l'avvio di nuovi Piani per i quali Infratel potrà ricoprire un ruolo determinante:

- a. domanda qualificata della PA- sviluppo delle reti in settori prioritari (scuole, comuni, ministeri);
- b. sviluppo della connettività mobile anche in sinergia con edge computing e reti 5G private;
- c. nuovi interventi a sostegno della domanda di cittadini e imprese.

- 4. Il 7 agosto 2024 il Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale (CITD) ha deliberato di finanziare i seguenti interventi, previsti dalla strategia 2023-2026:

- a. rafforzamento delle reti di backhaul per un importo complessivo di 95 milioni di euro;
- b. rafforzamento della connettività mobile per le gallerie delle strade interessate dagli eventi delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 per un importo complessivo di 12 milioni di euro.
- c. secondo intervento Isole Minori a cui sono destinati 8 milioni di euro;
- d. rafforzamento della connettività per le sedi della sanità interessate dagli eventi delle Olimpiadi invernali "Milano-Cortina 2026", a cui sono stati destinati 18 milioni di euro;

Gli interventi di cui ai punti a. e b. sono finanziati tramite i fondi di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, che istituisce il "Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza" (PNC).

Gli interventi di cui ai punti c. e d. sono finanziati tramite il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione di cui all'articolo 239 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 ("Fondo Innovazione").

3. RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE 2024

I programmi in attuazione sono finanziati con le seguenti fonti:

- fondi attribuiti dalla delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015;
- fondi attribuiti dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che, in data 11 febbraio 2016, ha sancito l'impiego di fondi PON-FESR

Imprese e Competitività POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione comunitaria 2014-2020 e successivi accordi bilaterali tra MISE (ora MIMIT) e Amministrazioni Regionali;

- fondi attribuiti dalla delibera CIPE n. 71 del 7 agosto 2017 con la quale, in attuazione del punto 4.3 della delibera 6 agosto 2015, n. 65, vengono assegnati al MISE (ora MIMIT), a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020 fondi per interventi a sostegno della domanda;
- fondi PAR-FSC attribuiti da delibere CIPE ad hoc, per reintegro di fondi FESR inizialmente assegnati al MISE (ora MIMIT) /Infratel Italia e poi impiegati dalle Amministrazioni regionali per l'emergenza COVID;
- fondi di competenza delle Amministrazioni regionali sul piano BUL per oltre 164 milioni di euro;
- fondi legge di bilancio 2019 per 45 milioni di euro per i progetti Intelligenza artificiale, *Internet of Things, Blockchain*;
- fondi PNRR per oltre 5,29 miliardi di euro assegnati dalla Convenzione quadro del 23 dicembre 2021 tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Invitalia e Infratel Italia. Si evidenzia che la dotazione iniziale della Convenzione superava i 6,7 miliardi. Successivamente, in base a quanto disposto all'articolo unico co. 12 del DM 3 maggio 2024, le risorse finanziarie, destinate ai Piani operativi nell'ambito della Convenzione, sono state rideterminate per effetto delle modifiche apportate con la decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023;
- i nuovi interventi finanziati nel corso del 2024 sono definiti da cinque nuove convenzioni.
 1. Il 17 luglio 2024 è stata sottoscritta una convenzione con il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e con il Coordinatore della Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Attraverso questa convenzione è affidato a Infratel il "Potenziamento dell'infrastrutturazione di base finalizzata all'aumento della resilienza della comunicazione del progetto di innovazione digitale per le aree del sisma 2009 e del 2016, sub misura a.1.1 del piano complementare al PNRR sisma 2009-2016. L'importo assegnato è pari a euro 21.000.000,00 IVA inclusa.
 2. Il 5 agosto 2024 è stata sottoscritta una convenzione tra Il Ministero delle imprese e del made in Italy - Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni (DGTEL) - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione, la Direzione generale per i servizi territoriali

(di seguito DGST), la Fondazione Ugo Bordoni Infratel Italia la realizzazione e messa in esercizio di una rete sperimentale basata su tecnologia 5G per la gestione e il telecontrollo in tempo reale degli strumenti di misura degli Ispettorati per la rilevazione delle emissioni DAB e la verifica dei contenuti trasmessi, affidando alla Fondazione e a Infratel la progettazione, realizzazione e messa in esercizio di tale rete sperimentale 5G, presso le sedi centrali e territoriali del Ministero, finalizzata alla gestione e al telecontrollo in tempo reale, anche in mobilità, degli apparati di misura del DAB dei suddetti Ispettorati. L'importo affidato a Infratel è pari a 2,8 milioni di euro.

3. Il 19 dicembre 2024 sono state sottoscritte tre convenzioni:

3.1 Convenzione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale, Invitalia e Infratel, per l'attuazione dei Piani Operativi:

- a. Piano Operativo per il rafforzamento delle reti di backhaul per un importo complessivo di 95 milioni di euro;
- b. Piano Operativo per il rafforzamento della connettività mobile per le gallerie delle strade interessate dagli eventi delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 per un importo complessivo di 12 milioni di euro.

La convenzione è finanziata tramite i fondi di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, che istituisce il "Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza" (PNC) ed ha efficacia fino al 31 dicembre 2026.

3.2 Convenzione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale, Invitalia e Infratel, per l'attuazione dei Piani Operativi:

- a. Piano secondo intervento Isole Minori a cui sono destinati 8 milioni di euro;
- b. Piano di Rafforzamento della connettività per le sedi della sanità interessate dagli eventi delle Olimpiadi invernali "Milano-Cortina 2026", a cui sono stati destinati 18 milioni di euro.

La convenzione è finanziata a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione di cui all'articolo 239 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 ed ha efficacia fino al 31 dicembre 2027.

3.3 Convenzione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale, Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ("MIMIT"), e Infratel, per il potenziamento dell'interoperabilità del "Sistema

Informativo Nazionale Federato Delle Infrastrutture (SINFI) per un importo di euro 25.000.000 a valere sulla missione 1, componente 1 investimento 1.3 dati e interoperabilità.

Le tabelle seguenti contengono il riepilogo delle risorse finanziarie attribuite ad Infratel Italia per i principali progetti in corso.

Piani per la banda ultralarga e servizi digitali							
Fonte finanziaria (euro)	Piano Aree Bianche diretto	Piano Aree Bianche concessione	Piano scuole fase 1	Piano Voucher Famiglie e Imprese	Progetto Wi-Fi	SINFI	Intelligenza artificiale, Internet of Thing, Blockchain
FSC delibera CIPE 65/2015		547.000.000	238.742.758			8.000.000	
FSC delibera CIPE 71/2017			153.828.737	706.321.218			
L. 205/17 - delibera CIPE 105/2017					8.000.000		
FEASR 2014-20	116.179.771	415.070.296			45.000.000		
FESR 2014-20	42.113.227	435.184.816					
PAR FSC e FONDI REGIONALI		164.204.309					
PON 2014-20		56.168.658					
Legge bilancio 2019							45.000.000
Totale	158.292.998	1.617.628.079	392.571.495	706.321.218	53.000.000	8.000.000	45.000.000

TABELLA 6: PIANI PER LA BANDA ULTRALARGA E SERVIZI DIGITALI

Il Piano per la Banda Ultralarga, attuato mediante il modello diretto e il modello a concessione, è finanziato con le seguenti fonti:

- **Tipologia 1 – modello diretto da attuarsi mediante appalto per la costruzione di infrastrutture a banda ultralarga:** Fondi POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione comunitaria periodo 2014-2020;
- **Tipologia 2 – modello diretto da attuarsi mediante concessione di lavori per costruzione e gestione di infrastrutture a banda ultralarga:** Fondi attribuiti dalla delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015 e dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che, in data 11 febbraio 2016, ha sancito l’assegnazione di fondi PON-FESR Imprese e Competitività POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione comunitaria 2014-2020.

Investimento 3 – “Reti ultraveloci” della Missione 1 – Componente C2 del PNRR (importi modificati dall’articolo unico co. 12 del DM 3 maggio 2024)					
Fonte finanziaria (euro)	Piano Italia 1 GIGA	Piano scuole fase 2	Piano Sanità connessa	Piano 5G	Isole minori
Totale Convenzione DTD/Invitalia	3.519.437.571,00	261.000.000	335.164.346,25	1.115.760.477,00	60.500.000

TABELLA 7: PIANI PNRR – CONVENZIONE CON DTD 2021

Nuovi Affidamenti 2024							
Fonte finanziaria (euro)	Potenziamento dell'infrastrutturazione per le aree del sisma 2009 e del 2016	Rete 5G per la gestione e il controllo degli strumenti per la rilevazione delle emissioni DAB	Rafforzamento delle reti di backhaul	Rafforzamento della connettività mobile per le gallerie interessate dalle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026	Rafforzamento della connettività per le sedi della sanità interessate dalle Olimpiadi invernali "Milano-Cortina 2026"	Isole minori 2	Potenziamento o interoperabilità del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI)
Sub misura a.1.1 del piano complementare al PNRR sisma 2009-2016	21.000.000,00						
Capitolo 3150 MIMIT		2.800.000					
Piano Nazionale Complementare			95.000.000	12.000.000			
Fondo Innovazione						18.000.000	
PNRR missione 1, componente 1 investimento 1.3 dati e							25.000.000

interoperabilità.							
-------------------	--	--	--	--	--	--	--

TABELLA 8: NUOVI AFFIDAMENTI 2024

4. LO STATO D'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

4.1 PROCEDURE DI GARA AVVIATE E GESTITE

Il paragrafo descrive le procedure di gara svolte nel corso dell'anno 2024. Per completezza sono riportati anche gli esiti delle procedure iniziate nel corso del 2023 e le vicende relative alle procedure avviate nel 2023 e completate nel 2024. I dati sono aggiornati al 28 febbraio 2024.

1. PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E ESECUZIONE DI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI RETI WI-FI SUL TERRITORIO ITALIANO – LOTTO UNICO CIG: 982671099E

Oggetto dell'affidamento: l'affidamento, finalizzato al completamento del Progetto "WiFi Italia", ha per oggetto:

- a) fornitura in opera di reti Wi-Fi;
- b) servizi di supervisione, gestione e manutenzione di reti Wi-Fi;
- c) servizi di connettività Internet.

Per ulteriori dettagli e specifiche relative all'oggetto dell'affidamento si rinvia al capitolato di gara.

Importo posto a base di gara: è stato quantificato in euro 31.116.970,20, oltre IVA, di cui oneri per la sicurezza non ribassabili per euro 748.470,68, ripartito come segue:

REALIZZAZIONE RETE WIFI	Costo unitario (euro)	Quantità	Importo (euro)
FORNITURA E POSA IN OPERA AP outdoor (AP+licenze+Hw+Sw+POE incorporato)	1.096,65	8.200	8.992.530,00
di cui mano d'opera	365,08	8.200	2.993.656,00
di cui sicurezza	52,74	8.200	432.468,00
FORNITURA E POSA IN OPERA AP indoor (AP+licenze+Hw+Sw+POE)	705,06	14.900	10.505.394,00
di cui mano d'opera	272,34	14.900	4.057.866,00

REALIZZAZIONE RETE WIFI	Costo unitario (euro)	Quantità	Importo (euro)
di cui sicurezza	18,68	14.900	278.332,00
FORNITURA IN ESERCIZIO CONTROLLER CENTRALIZZATO	183.000,00	1	183.000,00
FORNITURA E POSA IN OPERA CONTROLLER DISTRIBUITI	1.227,69	200	245.538,00
di cui mano d'opera	434,00	200	86.800,00
di cui sicurezza	18,68	200	3.736,00
FORNITURA E POSA IN OPERA APPARATI L2	847,01	400	338.804,00
di cui mano d'opera	434,00	400	173.600,00
di cui sicurezza	18,68	400	7.472,00
SERVIZI (help desk, presa in carico rete esistente, gestione rete, reportistica e altro) (canone annuale)	270.000,00	3	810.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE FUORI GARANZIA COMPRESO SOPRALLUOGO (escluso fornitura AP)	650,72	860	559.619,20
di cui sicurezza	30,77	860	26.462,68
SOPRALLUOGO SENZA LAVORAZIONI	405,75	300	121.725,00
21.756.610,20			
CONNETTIVITÀ INTERNET	Costo unitario (euro/mese)	Quantità	Importo (euro)
Tipo 1 - BMG 3: velocità massima in download pari ad almeno 30Mbit/s e velocità massima in upload pari ad almeno 15Mbit/s, con una banda minima garantita in download pari ad almeno 3Mbit/s	40	4.509	6.492.960,00
Tipo 2 - BMG 10: velocità massima in download pari ad almeno 50Mbit/s e velocità massima in upload pari ad almeno 20Mbit/s, con una banda minima garantita in download pari ad almeno 10Mbit/s	175	295	1.858.500,00
Tipo 3 - BMG 30: velocità massima in download pari ad almeno 100Mbit/s e velocità massima in upload pari ad almeno 50Mbit/s, con una banda minima garantita in download pari ad almeno 30Mbit/s	295	95	1.008.900,00
9.360.360,00			
TOTALE - EURO		31.116.970,20	

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Durata: 36 mesi.

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2023-OJS101-315574-IT del 26 maggio 2023 e G.U.R.I., V^a S.S. Appalti pubblici, n. 62 del 31 maggio 2023
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di gara pubblicato su n. 3 quotidiani nazionali.

Offerte presentate: hanno presentato offerta gli operatori TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A.

Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 76 del d.lgs. n. 50/2016 e giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 24 novembre 2023, la procedura è stata aggiudicata in favore di **TIM S.p.A** con un ribasso del 35,51% per un importo pari a euro 20.333.116,02 (di cui oneri sicurezza non ribassabili pari a euro 748.470,68).

Pubblicità aggiudicazione:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2023-OJS232-729325-IT del 1° dicembre 2023 e G.U.R.I., V^a S.S. Appalti pubblici, n. 139 del 1° dicembre 2023
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di aggiudicazione pubblicato su n. 3 quotidiani nazionali.

Accessi agli atti: n.a.

Vicende giurisdizionali: n.a.

Operatori economici esclusi: n.a.

Contratto: sottoscritto il 7 marzo 2024.

2. PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE RELATIVO A RISULTATI ED EFFICACIA DELLE MISURE DI AIUTO DI STATO SA.57496 (2021/N) E

**SA.104469 (2022/N) – ITALY – BROADBAND VOUCHERS FOR SMES – LOTTO UNICO - CIG:
A00EDFB412**

Oggetto dell'affidamento e modalità di esecuzione delle prestazioni:

Servizio di valutazione indipendente relativo a risultati ed efficacia della misura di aiuto SA.57496 (2021/N) – Italy – Broadband Vouchers for SMEs, autorizzata, ai sensi della disciplina sugli aiuti di Stato, dalla Commissione europea con Decisione C (2021) 9549 *final* del 15/12/2021, prorogata con Decisione C (2022) 8798 *final* del 6/12/2022 - Aiuto SA.104469 (2022/N).

Importo a base di gara

L'importo complessivo posto a base di gara è stato quantificato in euro 178.300,00, oltre IVA, determinato sulla base di una stima del numero di giornate impiegate per ciascuna figura professionale impegnata nel progetto come di seguito specificato:

Figura Professionale	Importo unitario giornata (euro)	Quantità di giornate stimate	Importo totale (euro)
Coordinatore	500	135	67.500,00
Esperto senior	380	160	60.800,00
Esperto Junior	250	200	50.000,00
TOTALE		495	178.300,00

Durata dell'affidamento: 36 mesi

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2023-OJS183-571002-IT del 22 settembre 2023 e G.U.R.I., Vª S.S. Appalti pubblici, n. 111 del 25 settembre 2023
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di gara pubblicato su n. 3 quotidiani nazionali

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 36/2023.

Offerte presentate:

1. Lattanzio Kibs s.p.a.;
2. PTSCLAS S.p.A.;

Aggiudicazione: in favore della società PTSCAS S.p.A., con sede legale in Via Solferino, 40, (20121) Milano, per un importo complessivo pari a euro **126.593,00** oltre IVA, mediante determina dell'Amministratore delegato dell'11 gennaio 2024.

Pubblicità aggiudicazione:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. GU/S S14 il 19/01/2024
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- [GURI 5a Serie speciale - n. 9 del 22-1-2024](#)
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di aggiudicazione pubblicato su n. 3 quotidiani nazionali.

Accessi agli atti: n.a.

Vicende giurisdizionali: n.a.

Operatori economici esclusi: n.a.

Contratto: sottoscritto il 27 febbraio 2024

3. PROCEDURA APERTA EX ART. 71 DEL D.LGS. N. 36/2023 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE, MANUTENZIONE EVOLUTIVA, ADEGUATIVA, CORRETTIVA, SUPPORTO TECNICO E QUALITÀ DEI DATI PER IL SINFI - CIG: A0384DFCEE - CUP: B51C22001730001. LOTTO UNICO

Oggetto dell’affidamento e modalità di esecuzione delle prestazioni:

I servizi oggetto dell’affidamento comprendono:

- i. sviluppo software;
- ii. manutenzione evolutiva, adeguativa, correttiva;
- iii. supporto tecnico e qualità dei dati.

Le prestazioni sopra indicate sono relative allo sviluppo delle nuove funzionalità di cui dotare la piattaforma SINFI, di seguito specificate:

- a) registrazione degli edifici predisposti alla banda ultra-larga (“edifici infrastrutturati”);
- b) registrazioni delle terminazioni ottiche (TFO) e attribuzione alle stesse di un codice univoco identificativo;

- c) gestione dell'iter autorizzativo in coerenza con il nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- d) interfacciamento con gli strati informativi del catasto;
- e) interfacciamento con gli sportelli telematici comunali SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) e SUE (Sportello Unico Edilizia).

Non rientra nell'ambito dell'affidamento la fornitura di apparati *hardware* e licenze *software*.

Importo a base di gara: Importo complessivo posto a base di gara: euro **1.132.500,00**, oltre IVA.

Durata dell'affidamento: 36 mesi

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2023-OJS242-758048-IT del 15 dicembre 2023 e G.U.R.I., V^a S.S. Appalti pubblici, n. 146 del 20 dicembre 2023
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di gara pubblicato su n. 3 quotidiani nazionali

Offerte presentate: sono state presentate n. 12 offerte dai seguenti operatori economici

Aubay S.p.A., Eagleprojects S.p.A., Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Geosystems S.r.l., Linear IT S.p.A., Nextar S.r.l., NTT DATA Italia S.p.A., RSM Società di Revisione e organizzazione contabile S.p.A., Servizi Informativi Geografici S.r.l. a socio unico, Sinapsys S.r.l., TECHNO CENTER S.p.A., Unitiva S.r.l.

Aggiudicazione: in favore della società **TECHNO CENTER S.p.A.**, (P.IVA. 09319261005), sede legale in Via Antonio Bertoloni 26B, 00197 Roma, (mandataria) in costituendo RTI con **Intellera Consulting S.p.A.**, P.IVA (11088550964), sede legale in Via de Castillia, 23, 20124 Milano (mandante), per un importo complessivo pari a euro **634.200,00** oltre IVA, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione di Infratel Italia del 2 agosto 2024.

Pubblicità aggiudicazione:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. 477989-2024- IT del 8 agosto 2024
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC- GGAP (inGate)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it

Accessi agli atti: NTT DATA Italia S.p.A.

Vicende giurisdizionali: n.a.

Operatori economici esclusi: Unitiva s.r.l.

Contratto: sottoscritto per accettazione il 5 novembre 2024

4. PROCEDURA APERTA EX ART. 71 DEL D.LGS. N. 36/2023 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE EVOLUTIVA, CORRETTIVA, E SUPPORTO TECNICO PER IL SOFTWARE SMALLWORLD PHYSICAL NETWORK INVENTORY – LOTTO UNICO - CIG: B0C0662E45 - CUP: B54C05000080001

Oggetto dell’affidamento e modalità di esecuzione delle prestazioni:

I servizi e le forniture oggetto dell’affidamento comprendono:

- a) licenze del prodotto Smallworld Physical Network Inventory;
- b) manutenzione evolutiva e correttiva del software;
- c) supporto tecnico.

È compresa nel presente affidamento la fornitura di cinque licenze software Smallworld Physical Network Inventory (PNI) perpetue.

Importo a base di gara

L’importo complessivo massimo dell’affidamento posto a base di gara è di euro **1.070.500,00**, oltre IVA, determinato sulla base di una stima del prezzo e della quantità delle singole licenze e delle quantità di giornate impiegate per l’esecuzione della manutenzione evolutiva, come di seguito esplicitato.

IMPORTO A BASE DI GARA	Costo unitario (euro)	Quantità	Note specifiche	Totale (euro) (*)
Licenze PNI perpetue aggiuntive	36.500,00	5	perpetue	182.500,00
Servizio di manutenzione correttiva per 15 licenze	138.000,00	3	Durata tre anni	414.000,00
<i>Software Google Maps integration per Smallworld Desktop and GeoSpatial Analysis (GSA)</i>	11.000,00	3	Durata tre anni	33.000,00
Giornate stimate di specialista di prodotto	490	900	n.a.	441.000,00

PNI per la manutenzione evolutiva				
TOTALE A BASE DI GARA				1.070.500,00

*(Importi sono IVA esclusa)

Durata dell'affidamento: 36 mesi

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. 149546-2024-IT del 12 marzo 2024
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC- GGAP (inGate)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 36/2023.

Offerte presentate:

1. EBWorld S.r.l.

Aggiudicazione: in favore della società **EBWorld S.r.l.**, (P.IVA 00841260417), sede legale in Via degli Olmi, 16/4, (61122) Pesaro (PU, per un importo complessivo pari a euro **956.812,90** oltre IVA, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione di Infratel Italia del 2 agosto 2024.

Pubblicità aggiudicazione:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. 481459-2024 - IT del 9 agosto 2024
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC- GGAP (inGate)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it

Accessi agli atti: n.a.

Vicende giurisdizionali: n.a.

Operatori economici esclusi: n.a.

Contratto: sottoscritto per accettazione l'8 ottobre 2024

5. PROCEDURA APERTA EX ART. 71 DEL D.LGS. N. 36/2023 E S.M.I. PER LA FORNITURA DI ARREDI E COMPLEMENTI DA UFFICIO E SERVIZI CONNESSI PER LA SEDE DI INFRATEL ITALIA S.P.A – CIG:

**B2A9D05A03 - CUP PNRR: B59J21028380006 - B59J21029930006 – B59J21028530006 –
B59J21028520006 Missione 1, Componente 2, Investimento 3 “Reti ultraveloci” del Piano
Nazionale di Ripresa e Resilienza - CUP: B54C05000080001**

Oggetto dell'affidamento e modalità di esecuzione delle prestazioni:

L'affidamento ha per oggetto la fornitura di arredi, complementi da ufficio e servizi connessi per la sede di Infratel Italia S.p.A., sita in Roma, Via Silvio d'Amico, 40 – 00145, secondo gli elementi, le condizioni e le specifiche definite nel Capitolato di gara.

L'affidamento principalmente comprende:

- a) la fornitura di arredi e accessori;
- b) il trasposto di arredi e accessori;
- c) il montaggio di arredi e accessori;
- d) lo smaltimento degli imballaggi degli arredi e dei beni accessori all'allestimento degli uffici.

In particolare, è previsto l'allestimento di:

- n. 1 sala convegni, piano terra;
- n. 72 postazioni di lavoro e n. 4 sale riunioni al Piano 8°;
- n. 89 postazioni di lavoro e n. 4 sale riunioni al Piano 7°;
- n. 36 postazioni di lavoro al piano 6°;
- n. 10 aree break dislocate nei piani 5°, 6°, 7° e 8°.

Importo a base di gara

L'importo complessivo dell'affidamento posto a base di gara è di euro **380.483,11**, comprensivo dei costi della manodopera, occorrente per la fornitura di arredi e complementi e servizi accessori, e degli oneri per la sicurezza non ribassabili, come di seguito specificato:

N.	OGGETTO	IMPORTI IN EURO (*)	RIBASSABILE/NON RIBASSABILE
1	Importo della fornitura arredi e complementi da ufficio e servizi connessi, comprensivo di manodopera per euro 37.936,00	377.596,00	RIBASSABILE
2	Costi della sicurezza	2.887,11	NON RIBASSABILE
3	IMPORTO SOTTOPOSTO A RIBASSO	377.596,00	
4	IMPORTO A BASE DI GARA (1+2)	380.483,11	

(*) importi IVA esclusa

L'importo soggetto a ribasso è, pertanto, pari ad euro **377.596,00**, oltre IVA.

Durata dell'affidamento: 2 mesi

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. 465971-2024-IT del 2 agosto 2024
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC- GGAP (inGate)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 36/2023.

Offerte presentate: n. 13 dai seguenti operatori economici:

X OFFICE S.r.l., MOSCHELLA SEDUTE S.r.l., FORMAR CONTRACT S.r.l. LAEZZA S.p.A., MECO, M-Group S.r.l., Officina S.r.l., Quadrifoglio Sistemi d'arredo S.p.A., EVOSPACE S.r.l., CENTRUFFICIO LORETO, ARREDI 3N DEI FRATELLI NESPOLI S.r.l., Arredamenti Goti S.r.l., ETT S.r.l.

Aggiudicazione: in favore della società **OFFICINA S.R.L** (P.IVA 01932200684), con sede legale in Via Breviglieri 8 (65128) Pescara (PE) per un importo complessivo pari a euro **232.880,83** compreso oneri per la sicurezza, oltre IVA, giusta determina di aggiudicazione dell'amministratore delegato dell'8 novembre 2024.

Pubblicità aggiudicazione:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. 689744-2024- IT del 13 novembre 2024
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC – GGAP (inGate)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it

Accessi agli atti: n.a.

Vicende giurisdizionali: n.a.

Operatori economici esclusi: ETT S.r.l.

Contratto: sottoscritto per accettazione il 17 dicembre 2024

6. PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI MANUTENZIONE E SERVIZI DI GESTIONE DI INFRASTRUTTURE IN FIBRA OTTICA DI RETE SOTTOMARINA NELLA TITOLARITÀ DI INFRATEL

**ITALIA S.P.A. NELL'AMBITO DEL PIANO "ISOLE MINORI" - CIG: B2E7394F41 - CUP:
B46F24000170005**

Oggetto dell'affidamento e modalità di esecuzione delle prestazioni:

L'affidamento ha per oggetto i servizi di manutenzione e servizi di gestione di infrastrutture in fibra ottica nella titolarità di Infratel Italia nell'ambito del piano "Isole Minori".

L'affidamento ha ad oggetto:

- i servizi di manutenzione e servizi di gestione di infrastrutture in fibra ottica di rete sottomarina realizzate nell'ambito del Piano "Isole minori" nella titolarità di Infratel Italia o delle quali la stessa abbia la gestione, compresa la fornitura in opera e lo stoccaggio di tutti i cavi e materiali necessari e la gestione delle interferenze che si generano a seguito di nuove attività di posa da parte di altri operatori.

Il dettaglio delle infrastrutture oggetto del presente affidamento è descritto nei progetti esecutivi contenuti nel relativo allegato del capitolato di cui alle premesse;

- l'esecuzione delle campagne di monitoraggio ambientale sulle infrastrutture descritte nel relativo allegato del capitolato con le modalità ivi contenute.

L'affidamento è altresì comprensivo del servizio di help desk.

Importo a base di gara

L'importo complessivo dell'affidamento posto a base di gara è di euro **4.510.000**, oltre IVA, determinato sulla base di una valutazione effettuata tenendo conto di precedenti esperienze contrattuali. Il predetto importo è articolato come segue:

Tipologia	Oggetto	Importo unitario (*)	Unità di misura	Quantità	Unità di misura	Tempo	Unità di misura	Totale
F	Costo fisso attivazione del servizio	300	euro/km	870	km	4	anni	1.044.000
F	Costo di gestione spazi del magazzino	34.000	n.a.	n.a.	n.a.	4	anni	136.000

V	Costo variabile intervento con nave posacavi	30.000	euro/giorno (**)	10	giorni	4	anni	1.200.000
V	Costo variabile con intervento sommozzatori e mezzi d'appoggio	12.000	euro/giorno	10	giorni	4	anni	480.000
V	Costo reintegro materiali magazzino	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	350.000
F	Costo fisso Campagne di monitoraggio ambientale	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.300.000
TOTALE								4.510.000

(*) Gli importi indicati sono IVA esclusa;

(**) giorni si intendono naturali e consecutivi;

F: importo fisso;

V: importo variabile.

Durata dell'affidamento: 48 mesi

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. 531981-2024-IT del 5 settembre 2024, con successiva rettifica pubblicata in G.U.U.E. 537814-2024 – IT del 9 settembre 2024
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC- GGAP (inGate)
- piattaforma telematica: www.ingate.initalia.it

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 36/2023.

Offerte presentate: GARA DESERTA

7. PROCEDURA APERTA EX ART. 71 D.LGS. N. 36/2023 PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE COSTITUITE DA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA NELLE REGIONI TOSCANA E ABRUZZO - CIG: B42AEFBCD5 - CUP: B91E14000090006 – B51E15000000006

Oggetto dell'affidamento e modalità di esecuzione delle prestazioni:

L'affidamento ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica, comprensivi della fornitura e posa in opera del relativo cavo in fibra ottica da realizzarsi nel territorio italiano (NUTS IT), nelle regioni Abruzzo e Toscana, presso i seguenti tre comuni (in seguito, anche "intervento/i"):

- a) Capistrello (AQ, Abruzzo);
- b) Campo nell'Elba (LI, Toscana);
- c) San Marcello Piteglio (ex Pistoiese) (PT, Toscana)

Importo a base di gara

L'importo posto a base di gara, complessivo per i tre interventi, è di euro **2.692.065,58**, di cui euro 80.761,97 per oneri della sicurezza non ribassabili, che, calcolato a misura, è articolato come segue:

OGGETTO	IMPORTI IN EURO (*)	RIBASSABILE/NON RIBASSABILE
Lavori (di cui Manodopera scorporata dai Lavori per euro 861.460,99)	2.692.065,58	RIBASSABILE
di cui oneri della sicurezza	80.761,97	NON RIBASSABILE
IMPORTO RIBASSABILE	2.611.303,61	
IMPORTO TOTALE A BASE DI GARA	2.692.065,58	

(*) importi IVA esclusa

L'importo ribassabile è, pertanto, pari ad euro **2.611.303,61**. L'importo scorporato della **manodopera**, ai sensi dell'art. 41, co. 13, del Codice, è di **euro 861.460,99**, pari al 32% per cento dei lavori ed è compreso nell'importo totale posto a base di gara.

Durata dell'affidamento: 120 giorni

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. 692421-2024-IT del 13 novembre 2024
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC- GGAP (inGate)

- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 36/2023.

Offerte presentate:

- 1) Circet Italia S.p.A.

Aggiudicazione: in favore della società **CIRCET ITALIA S.P.A.** (P.IVA 01481120697), con sede legale in Via Aterno 108 (66020) San Giovanni Teatino (CH), (mandataria) in costituendo RTI con **INPOWER GROUP CONSORZIO STABILE S.C.P.A.** (P.IVA 10708671002) con sede legale in Roma alla Via Giovanni Severano, 28 (mandante), per un importo complessivo pari a euro **2.665.952,54** compreso oneri per la sicurezza, oltre IVA, giusta delibera del consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2025.

Pubblicità aggiudicazione:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. 76115-2025-IT del 4 febbraio 2025
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC – GGAP (inGate)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it

Accessi agli atti: n.a.

Vicende giurisdizionali: n.a.

Operatori economici esclusi: nessuno

Contratto: in fase di redazione alla data di redazione del documento

8. PROCEDURA APERTA EX ART. 71 D.LGS. N. 36/2023 PER L’AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE COSTITUITE DA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA, COMPRENSIVA DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DEL CAVO OTTICO (PROGETTO SISMA (PNC) - CIG: B46423C771 - CUP PNC: B37G24000270006

Oggetto dell’affidamento e modalità di esecuzione delle prestazioni:

L’affidamento ha per oggetto la progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori di realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica, comprensivi della fornitura e posa in opera del relativo cavo in fibra ottica nell’ambito del Progetto indicato in premessa. Le prestazioni saranno svolte nel territorio italiano (NUTS IT) nelle regioni Abruzzo e Marche, presso i 153 comuni complessivi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 e/o dagli eventi sismici avvenuti dal 24 agosto 2016.

Importo a base di gara

L'importo complessivo massimo dell'affidamento posto a base di gara è di euro **4.488.000,00**, di cui oneri della sicurezza non ribassabili per euro 127.920,00, che, stimato a corpo e a misura, è articolato come segue:

OGGETTO	IMPORTI IN EURO (*)	RIBASSABILE/NON RIBASSABILE
Lavori di cui Manodopera (scorporata dai lavori) € 1.364.480,00	4.264.000,00	RIBASSABILE
di cui Oneri della sicurezza	127.920,00	NON RIBASSABILE
Progettazione esecutiva	224.000,00	RIBASSABILE
IMPORTO SOTTOPOSTO A RIBASSO	4.360.080,00	
IMPORTO TOTALE A BASE DI GARA	4.488.000,00	

(*) importi IVA e oneri di legge esclusi

L'importo ribassabile è, pertanto, pari ad euro **4.360.080,00**.

Durata dell'affidamento: 36 mesi

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. 715480-2024-IT del 22 novembre 2024
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC- GGAP (inGate)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 36/2023.

Offerte presentate:

- 1) Circet Italia S.p.A.
- 2) DAP impianti S.r.l.s.

Aggiudicazione: procedura in corso alla data di redazione del documento

9. PROCEDURA APERTA EX ART. 71 D.LGS. N. 36/2023 PER L’AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE SU IMPIANTI DI RETE IN FIBRA OTTICA NELLA DISPONIBILITÀ DI INFRATEL ITALIA S.P.A - CIG: B458E0D63D

Oggetto dell'affidamento e modalità di esecuzione delle prestazioni:

L'affidamento ha per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di manutenzione, straordinaria e ordinaria, di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica esistente e/o nella disponibilità di Infratel Italia, da effettuarsi su tutto il territorio italiano (NUTS IT). Sono comprese nell'appalto le attività di progettazione esecutiva (compresi rilievi e indagini geognostiche specialistiche), quelle relative all'ottenimento di autorizzazioni, licenze, nulla osta ecc., nonché l'esecuzione dei lavori di manutenzione, la redazione dell'"As built", i servizi di "help desk" tecnico, le forniture, la manodopera, i mezzi, le attrezzature e le provviste necessarie e ogni altro onere necessario al completamento delle prestazioni secondo le condizioni stabilite nei documenti di gara, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dai progetti esecutivi redatti dall'appaltatore e debitamente verificati e validati dalla stazione appaltante, nonché i dati necessari per il monitoraggio dei cantieri da remoto e il dimensionamento scorte.

Importo a base di gara

L'importo complessivo massimo dell'affidamento posto a base di gara è di euro **15.619.264,00** di cui oneri della sicurezza per euro 527.806,00, che, stimato a corpo e a misura, è articolato come segue:

OGGETTO	IMPORTI IN EURO (*)	RIBASSABILE/NON RIBASSABILE
Lavori di cui Manodopera (scorporata dai Lavori) € 4.798.238,00	14.994.494,00	RIBASSABILE
di cui oneri della sicurezza	527.806,00	NON RIBASSABILE
Progettazione esecutiva	624.771,00	RIBASSABILE
IMPORTO SOTTOPOSTO A RIBASSO	15.091.458,00	
IMPORTO TOTALE A BASE DI GARA	15.619.264	

(*) importi IVA e oneri di legge esclusi

L'importo ribassabile è, pertanto, pari ad euro **15.091.458,00**.

Durata dell'affidamento: 48 mesi

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. 709486-2024-IT del 21 novembre 2024
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC- GGAP (inGate)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 36/2023.

Offerte presentate:

1) Sirti telco Infrastructures S.p.A.

Aggiudicazione: procedura in corso alla data di redazione del documento.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

4.2 PIANO NAZIONALE BANDA LARGA e ULTRALARGA

Modello A (Diretto) – Banda Larga

Il piano Nazionale Banda Larga è ormai completato.

I principali indicatori di avanzamento operativo degli interventi realizzati direttamente da Infratel Italia (Modello Diretto Banda Larga) consuntivati al 31 dicembre 2024 sono:

- 16.074 km di nuove infrastrutture ottiche realizzate in tutte le regioni del territorio nazionale (ad esclusione del Trentino-Alto Adige e della Valle d'Aosta);
- 571,2 milioni di euro (MIMIT e Regionali) di investimenti complessivi (di cui MIMIT 324,8 milioni di euro e Regioni 246,4 milioni di euro);
- 2.902 Aree di accesso (Centrali e Armadi) connesse in fibra ottica
- 522 Stazioni Radio Base (TIM e Vodafone) connesse in fibra ottica;
- 5.915 km di infrastrutture di posa cedute agli operatori;
- 157.505 km di fibra ottica ceduti (multi-coppia);
- 108,7 milioni di euro di valore consegnato dell'IRU (*Indefeasible Right of Use*) ad operatori;
- Circa 4,106 milioni di cittadini abilitati alla banda larga e ultra larga da fibra ottica Infratel Italia.

Modello A (Diretto) - Banda Ultra Larga

Si tratta degli interventi realizzati secondo il modello diretto, in cui l'infrastruttura realizzata, di proprietà pubblica, viene messa a disposizione degli operatori del mercato TLC per l'offerta dei servizi agli utenti finali, mediante la cessione di diritti d'uso su quota delle infrastrutture o sulle singole fibre ottiche in modalità IRU (*Indefeasible Right of Use*), per la realizzazione delle reti ottiche abilitanti NGN in 625 comuni di 8 regioni.

I principali indicatori di avanzamento operativo del Modello Diretto Banda Ultra Larga consuntivati al 31 dicembre 2024 sono:

- 4.184,3 km di nuovi i cavi ottici realizzati in Abruzzo, Calabria, Lazio, Lombardia, Marche, Toscana, Puglia e Sardegna;
- 131.8 milioni di euro (MIMIT e Regionali) di investimenti complessivi (di cui MIMIT 7.5 milioni di euro e Regioni 124.3 milioni di euro);
- 753 km di infrastrutture di posa cedute agli operatori;
- sono stati ceduti agli operatori 202 km di fibre ottiche per l'attivazione di servizi BUL a clienti finali in 509 comuni;
- 12,4 milioni di euro di valore consegnato dell'IRU (*Indefeasible Right of Use*) ad operatori;
- circa 739.792 unità immobiliari abilitate all'architettura FTTN in fibra ottica.

Il piano è previsto in completamento nel corso del 2025.

Modello a Concessione – Banda Ultralarga

L'intervento riguarda la progettazione, la costruzione, la manutenzione e la gestione a tempo determinato di una rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica, anche mediante l'utilizzo di componenti di infrastrutture già esistenti. La rete progettata e realizzata dal Concessionario dovrà essere in grado di garantire ai clienti finali, tramite gli operatori al dettaglio, servizi di tipo:

- “Over 100 Mbit/s”: in questa modalità la copertura viene garantita esclusivamente con impianti in fibra ottica con architettura FTTB, con la terminazione dei rilegamenti presso un Punto di Distribuzione (PD), posizionato ad una distanza inferiore a 40 metri rispetto alle unità immobiliari da servire;
- “Over 30 Mbit/s”: in questa modalità la copertura è garantita con impianti con architettura FTTN in modalità *wired* (FIBRA) o *wireless* (FWA) tramite installazione di stazioni radio base (SRB).

Il progetto è stato affidato tramite 3 gare suddivise nei seguenti lotti:

Gara 1 Concessione

1. **Abruzzo e Molise:** Importo aggiudicato: 70.573.121 euro, IVA inclusa
2. **Emilia-Romagna:** Importo aggiudicato: 119.357.968 euro, IVA inclusa;
3. **Lombardia:** Importo aggiudicato: 303.311.393 euro, IVA inclusa;
4. **Toscana:** Importo aggiudicato: 40.946.017 euro, IVA inclusa;

5. **Veneto:** Importo aggiudicato: 141.035.942 euro, IVA inclusa.

Gara 2 Concessione

La gara è suddivisa nei seguenti lotti:

1. **Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria:** Importo aggiudicato: 187.747.764 euro, IVA inclusa;
2. **Friuli-Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento:** Importo aggiudicato: 87.429.567 euro, IVA inclusa;
3. **Marche e Umbria:** Importo aggiudicato: 69.488.313 euro, IVA inclusa;
4. **Lazio:** Importo aggiudicato: 82.003.373 euro, IVA inclusa;
5. **Campania e Basilicata:** Importo aggiudicato: 196.528.950 euro, IVA inclusa;
6. **Sicilia:** Importo aggiudicato: 183.465.692 euro, IVA inclusa.

Gara 3 Concessione

La gara è suddivisa nei seguenti lotti:

1. **Calabria:** Importo aggiudicato: 29.176.077 euro, IVA inclusa;
2. **Puglia:** Importo aggiudicato: 34.457.761 euro, IVA inclusa;
3. **Sardegna:** Importo aggiudicato: 39.535.040 euro, IVA inclusa.

A fronte di un importo complessivo massimo del valore delle opere posto a gara pari a circa 2,6 miliardi di euro nelle 20 regioni, l'importo complessivo aggiudicato (prezzo della concessione) è di circa 1,55 miliardi di euro ed interessa 6.063 comuni e circa 8,2 milioni di unità immobiliari.

Durante la fase di progettazione definitiva, il Concessionario ha evidenziato importanti disallineamenti tra i volumi di unità immobiliari presenti negli atti di gara e i valori riscontrati in campo: in numerosi comuni si sono registrate incongruenze tra la reale consistenza delle unità immobiliari da coprire e il numero di unità immobiliari a gara, definiti sulla base dei dati di copertura forniti dagli operatori nella fase di consultazione pubblica preliminare alla gara.

Nella fase di progettazione, Open Fiber ha verificato tali discrepanze, andando a identificare quali fossero i civici effettivamente scoperti e quali già raggiunti da infrastrutture, di proprietà di operatori terzi. In alcuni casi, il numero delle unità immobiliari da coprire è risultato molto inferiore a quello originariamente previsto nell'offerta.

A seguito della riduzione di unità immobiliari da coprire, nei comuni in cui le unità immobiliari residuali erano minori del 5% del totale questi comuni, considerato il conseguente maggior costo dell'intervento

infrastrutturale, si è concordato di provvedere al loro collegamento con il Piano Aree Grigie, che interesserà un maggior numero di unità immobiliare degli stessi comuni.

Ciò ha comportato lo stralcio dal Piano BUL FTTH di 1.113 comuni, in quanto coperti da infrastrutture di rete per oltre il 95% delle unità abitative.

Nella tabella seguente è riportato il piano dell'intervento aggiornato.

REGIONE	Fondi attribuiti al piano (euro)	Prezzo (P netto detrazione minori UI) (euro)	Quota MIMIT / Infratel (euro)	Maggiori oneri non prevedibili (euro)	Extracosti Covid (euro)	IVA (euro)	Comuni FTTH	Unità immobiliari 100mbps
Abruzzo	41.086.274	35.326.295	477.970	1.226.726	268.025	3.787.258	174	215.838
Basilicata	39.861.347	34.524.165	471.299	1.036.219	154.490	3.675.173	103	69.708
Calabria	29.805.300	26.514.976	488.612	-	38.835	2.762.877	238	52.780
Campania	144.325.618	123.971.921	2.293.038	4.222.879	467.120	13.370.660	403	340.048
Emilia-Romagna	101.529.994	88.066.942	-	3.255.217	977.835	9.230.000	236	465.485
Friuli-Venezia Giulia	22.543.709	18.718.472	243.421	1.060.894	444.939	2.075.983	181	154.917
Lazio	76.420.583	63.926.332	2.449.481	2.202.142	628.086	7.214.542	309	350.395
Liguria	28.486.278	24.160.754	534.125	930.069	213.399	2.647.930	199	186.081
Lombardia	259.141.592	224.771.567	1.125.040	8.272.129	1.292.290	23.680.566	1.106	1.263.668
Marche	47.223.751	40.090.809	547.957	1.324.308	907.832	4.352.845	217	333.529
Molise	26.458.889	22.845.976	295.082	697.996	182.292	2.437.544	130	131.932
Piemonte	138.371.890	119.097.097	1.473.322	3.961.699	1.099.782	12.739.989	1.101	792.757
Puglia	35.216.589	31.325.235	576.790	-	50.133	3.264.431	223	65.483
Sardegna	40.484.497	35.942.764	742.281	-	38.068	3.761.385	134	69.135
Sicilia	138.686.504	117.972.513	3.134.845	3.984.744	644.555	12.949.847	299	366.491
Toscana	30.464.349	24.397.728	1.550.204	1.116.710	461.108	2.938.599	208	321.875
Trentino-Alto Adige	29.178.257	25.496.044	-	876.595	153.049	2.652.569	206	204.396
Umbria	21.509.990	18.001.525	375.590	651.503	484.945	1.996.427	78	114.790
Valle d'Aosta	8.775.821	7.620.832	94.827	228.625	23.390	808.147	68	62.615
Veneto	119.137.373	101.772.958	1.291.935	3.846.435	1.254.437	10.971.609	450	726.060
TOTALE	1.378.708.605	1.184.544.905	18.165.818	38.894.889	9.784.611	127.318.381	6.063	6.287.983

Al 31 dicembre 2024 la progettazione esecutiva della rete in fibra è stata completata a meno di 60 Comuni. Per quanto riguarda i siti FWA ne sono stati progettati 3.604 sui 4.182 previsti.

L'avanzamento dei lavori è il seguente:

Regioni	Comuni con ordine di esecuzione	Comuni avviati	Comuni completati
Abruzzo	174	174	166
Basilicata	103	103	102
Campania	400	397	369
Calabria	237	236	230
Emilia-Romagna	236	233	205

Regioni	Comuni con ordine di esecuzione	Comuni avviati	Comuni completati
Friuli-Venezia Giulia	181	181	181
Lazio	306	302	288
Liguria	198	183	129
Lombardia	1.087	1.025	870
Marche	217	217	213
Molise	130	130	130
Piemonte	1.096	1.078	944
Puglia	221	221	206
Sardegna	134	134	132
Sicilia	299	298	297
Toscana	200	198	172
Trentino-Alto Adige	206	206	195
Umbria	77	77	77
Valle d'Aosta	68	66	56
Veneto	442	431	372
Totale complessivo	6.012	5.890	5.334

TABELLA 9: COMUNI IN FIBRA OTTICA (FTTH)

Regione	Ordini emessi	Siti avviati	Siti completati
Abruzzo	73	73	71
Basilicata	77	77	75
Calabria	166	165	164
Campania	244	240	227
Emilia-Romagna	280	278	274
Friuli-Venezia Giulia	119	116	115
Lazio	207	207	207
Liguria	168	166	158
Lombardia	355	354	350
Marche	148	147	141
Molise	41	41	40
Piemonte	463	458	450
Puglia	136	134	133
Sardegna	202	202	201
Sicilia	248	247	245
Toscana	211	205	200
Trentino-Alto Adige	97	96	94
Umbria	100	99	96
Valle d'Aosta	42	42	42
Veneto	225	223	222
Totale complessivo	3.602	3.570	3.505

TABELLA 10: SITI FWA

L'avanzamento economico dei lavori è il seguente:

Regione	Valore cantieri avviati	Lavori Contabilizzati dal DL
Abruzzo	81.302.837	61.065.664
Basilicata	37.439.022	34.206.852
Calabria	37.447.266	32.139.371
Campania	144.555.275	123.622.099
Emilia-Romagna	264.600.305	199.593.198
Friuli-Venezia Giulia	72.013.070	68.411.375
Lazio	151.168.226	121.992.643
Liguria	81.826.698	45.149.905
Lombardia	395.855.283	279.550.520
Marche	129.572.577	110.398.483
Molise	45.158.657	40.800.566
Piemonte	349.258.414	256.821.937
Puglia	40.957.819	30.801.465
Sardegna	49.259.083	37.432.211
Sicilia	149.044.256	136.635.529
Toscana	176.934.864	136.093.476
Trentino-Alto Adige	60.229.170	51.096.283
Umbria	68.112.732	63.112.661
Valle d'Aosta	21.080.824	12.279.944
Veneto	269.106.656	222.061.348
Totale complessivo	2.624.923.035,10	2.063.265.531,91

Tabella - Avanzamento economico

Ulteriori considerazioni sull'andamento del Piano BUL

Il roll-out del modello a concessione nel corso del 2024 è stato inferiore a quello degli anni precedenti; nel 2023 sono stati completati tutti i comuni finanziati con i fondi FESR, mentre nel 2024 sono stati completati quasi tutti i comuni finanziati con i fondi FEASR. Il piano di Open Fiber consegnato a febbraio 2024 prevede il completamento del progetto BUL a settembre 2025, ma si prevede che i lavori termineranno nel 2026; infatti per la realizzazione dei volumi previsti nel 2025, Open Fiber dovrebbe garantire una produzione superiore a quella sostenuta negli anni scorsi nonostante lo sviluppo parallelo del piano Italia a 1G.

Allo scopo di fornire un quadro sintesi dell'andamento del rapporto concessorio, nei paragrafi che seguono si espongono (A) le principali criticità operative del Piano BUL e (B) le misure di accelerazione, accordate da Infratel Italia, (C) e le penali comminate al concessionario per i ritardi rispetto al cronoprogramma.

A. Le principali criticità

Ad una fase di startup lenta a causa della complessità e della capillarità del progetto e delle limitate capacità operative del concessionario e del progettista incaricato, si sono aggiunte ulteriori complessità in fase di esecuzione, determinate dalle restrizioni imposte dalla normativa emergenziale durante la pandemia e dalla contemporanea richiesta di manodopera specializzata per i cantieri di operatori privati che hanno avviato già dal 2021 importanti investimenti nelle reti in fibra ottica.

Infratel Italia ha chiesto, a più riprese, conferma circa il rispetto del piano dei lavori, per ultimo chiedendo evidenza delle misure che il concessionario intendeva applicare per assicurare il completamento degli impianti finanziati dal fondo FEASR entro le date di scadenza del fondo.

Proseguiranno pertanto nel 2025 le cosiddette “war room” quindicinali per ciascuna regione, tra i tecnici di Infratel Italia e quelli del concessionario, per discutere delle criticità più rilevanti, verificare l’effettiva implementazione del piano d’azione individuato dal concessionario, concordare i correttivi applicabili per massimizzare i risultati operativi e facilitare, ove possibile, le interlocuzioni con gli enti competenti al rilascio dei permessi.

Nell’esercizio della funzione di alta sorveglianza nell’esecuzione dei lavori, Infratel Italia continua a contestare con puntualità le irregolarità riscontrate ed esperisce tutti i rimedi contrattuali utili ad assicurare l’effettivo adempimento degli obblighi del concessionario.

Di seguito si fornisce una sintesi delle principali criticità del Piano BUL:

- *Progettazione* – La progettazione FTTH e FWA non è ancora conclusa. Per quanto riguarda la componente FTTH, per la quale la criticità è costituita dai permessi, sono attivi gruppi di lavoro congiunti Infratel – Open Fiber finalizzati all’ottenimento degli stessi.
- *Capacità esecutiva* – numerosi sono i cantieri con lavori non ancora avviati o senza avanzamenti recenti, a causa di alcune criticità nella gestione dei cantieri e della carenza di manodopera delle imprese affidatarie dei lavori del concessionario.

Per la risoluzione delle elencate problematiche, il concessionario ha attuato un piano di azione con l’esecuzione di verifiche di precantierabilità e altre attività volte ad assicurare la lavorabilità dei cantieri ed ha proceduto alla riassegnazione dei cantieri in caso di *under performance*.

Un altro problema era costituito dall’aumento dei costi dei ripristini degli ultimi anni: il concessionario ha recentemente rivisto i listini e definito con i suoi fornitori un piano di completamento dei ripristini.

- *Scarsa qualità dei lavori e della documentazione fornita* – Nel corso del 2024 il numero di collaudi con prescrizioni è pari al 90% del totale dei collaudi eseguiti. Anche la qualità degli *as built* forniti non è migliorata con una percentuale di rifiuto pari al 42% nel 2024.

B. Le misure di semplificazione e accelerazione del Piano BUL

In considerazione dei ritardi operativi registrati dal concessionario e in un'ottica di accelerazione del progetto, su indicazione del MISE (ora MIMIT), Infratel Italia ha portato avanti misure di semplificazione per la rapida realizzazione del progetto.

- *Costante monitoraggio del Piano BUL* – Infratel Italia è attiva in interlocuzioni tecniche periodiche con Open Fiber e attività capillari di controllo dei cantieri.
- *Gruppi di lavoro congiunti* – Infratel Italia e Open Fiber collaborano per ottimizzare i processi di progettazione e collaudo delle opere, con l'obiettivo di ridurre il tasso di rifiuto dei documenti progettuali e il numero di prescrizioni da adempiere in seguito alle prime visite di collaudo.
- *Semplificazioni tecnico procedurale* – Infratel Italia ha autorizzato Open Fiber a mettere in atto misure di semplificazione tecnico procedurale per accelerare le fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori nonché le attività di collaudo. Tra queste, di primario rilievo è la possibilità di svolgere le attività di collaudo in modalità remota.

C. Le penali applicate

Per i ritardi maturati rispetto al cronoprogramma, sono state contestate le seguenti penali, per un totale di 65.831.000 euro:

- *Per le attività di progettazione definitiva, non ancora completate* – 7.358.250 euro. L'importo sarà ricalcolato, in aumento, a chiusura di tutte le attività di fase 4.
- *Per la mancata consegna dei progetti esecutivi o dei permessi agli Enti e per il ritardato adeguamento dei progetti esecutivi alle richieste di modifica progettuale* – 24.123.250 euro.
- *Per il ritardato adeguamento dei progetti definitivi alle richieste di modifica progettuale* – 11.843.500 euro.
- *Per i collaudi* – 22.506.000 euro per i ritardi nell'adempire alle prescrizioni impartite (ossia oltre il termine ordinario dei 20 giorni).

Per quanto riguarda il ritardo nella esecuzione del piano, le relative penali potranno essere determinate solo dopo la chiusura di ciascuna fase con cui è stato suddiviso il piano BUL.

Le penali sono state impugnate da Open Fiber dinanzi al tribunale di Roma.

D. Il riequilibrio dei PEF

A seguito della richiesta di OF, del settembre 2023, di revisione dei Piani Economici Finanziari (PEF) sottesi alle 14 convenzioni, nel corso del 2024 si è proceduto, congiuntamente con il concessionario, all'analisi delle motivazioni che potevano giustificare la revisione dei piani economici finanziari alla quantificazione dei conseguenti impatti economici. Si è così giunti a formulare una richiesta di parere al NARS, come previsto dalle Convenzioni nel caso di necessità di revisione dei PEF.

A seguito del parere positivo, con osservazioni, rilasciato dal NARS si è giunti alla quantificazione finale delle misure di riequilibrio che complessivamente ammontano a circa 900 milioni di euro. Con il decreto fiscale di dicembre 2024 e con la successiva legge di bilancio, sono state individuate le risorse pubbliche necessarie a coprire le misure di riequilibrio che prevedono l'erogazione di contributi pubblici per 660 milioni di euro da parte di Infratel verso Open Fiber, da corrispondere secondo un piano stabilito e suddivisi in quattro tranches fino al 2029. A febbraio 2025 si è giunti alla firma degli atti aggiuntivi alle convenzioni che recepiscono la revisione dei PEF e disciplinano le modalità di riequilibrio.

4.3 PIANO VOUCHER PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Nel corso del 2022 è stata avviata una nuova misura di incentivo alla domanda, destinata alle micro, piccole e medie imprese, per le quali è previsto un contributo il cui importo potrà variare da 300 euro a 2.500 euro sulla base di diverse caratteristiche della connettività e dei relativi costi, a fronte dello *step change* (inteso quale incremento della velocità di connessione) realizzato con qualsiasi tecnologia disponibile.

La misura, coerente con la Strategia Italiana per la Banda Ultralarga e finanziata con i Fondi Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, come previsto dalle delibere CIPE n. 65/2015, n. 6/2016 e n. 71/2017, è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione *C (2021) 9549 final* del 15 dicembre 2021.

L'intervento è stato successivamente approvato con Decreto del Ministro dello Sviluppo del 23 dicembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2022. Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 aprile 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale n.116 del 19 maggio 2022, la platea delle imprese beneficiarie è stata poi estesa alle persone fisiche titolari di partita IVA che esercitano, in proprio o in forma associata, una professione intellettuale ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, ovvero una delle professioni non organizzate di cui alla legge 14 gennaio 2013, n. 4.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy), con il Decreto del 23 dicembre 2021, ha affidato l'attuazione del piano a Infratel Italia.

La misura prevede l'erogazione di voucher per la connettività, destinati alle imprese presenti su tutto il territorio nazionale, a sostegno della domanda di servizi di connettività a banda ultralarga ad almeno 30 Mbit/s.

Sono previste quattro diverse tipologie di voucher, che si differenziano tra loro in funzione dei parametri prestazionali (velocità massima in download e presenza o meno di una banda minima garantita) e della possibilità di richiedere un contributo per il rilegamento della sede di impresa:

- **VOUCHER A1.** Voucher con contributo connettività pari a €300, per un contratto della durata di 18 mesi che garantisca una connettività con velocità massima in download (V) compresa nell'intervallo $30 \text{ Mbit/s} \leq V < 300 \text{ Mbit/s}$ (senza necessità di offrire Banda Minima Garantita).
- **VOUCHER A2.** Voucher con contributo connettività pari a €300, per un contratto della durata di 18 mesi che garantisca una connettività con velocità massima in download (V) compresa nell'intervallo $300 \text{ Mbit/s} \leq V \leq 1 \text{ Gbit/s}$ (senza necessità di offrire Banda Minima Garantita).
- **VOUCHER B.** Voucher con contributo connettività pari a €500, per un contratto della durata di 18 mesi che garantisca una connettività con velocità massima in download (V) compresa nell'intervallo $300 \text{ Mbit/s} \leq V \leq 1 \text{ Gbit/s}$. Per tale tipologia di voucher è prevista una soglia di Banda Minima Garantita pari ad almeno 30 Mbit/s.
- **VOUCHER C.** Voucher con contributo connettività pari a €2.000 per un contratto della durata di 24 mesi che garantisca una connettività superiore a 1Gbit/s. Per tale tipologia di voucher è prevista una soglia di Banda Minima Garantita pari ad almeno 100 Mbit/s.

Per connessioni con velocità pari ad almeno 1 Gbit/s, il voucher potrà essere aumentato di un ulteriore contributo fino a €500, a fronte di costi di rilegamento della sede sostenuti dai beneficiari, che potranno in tal modo essere coperti, almeno in parte, dal voucher. Le risorse stanziare per il Piano voucher per le imprese ammontano a euro 589.509.583, in base alla disponibilità del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), ripartite tra le diverse regioni in base a quanto previsto dalla normativa nazionale.

Infratel Italia, attraverso un portale dedicato, ha avviato la misura di incentivazione nel marzo 2022. Il portale provvede alle varie fasi del processo quali l'accreditamento degli operatori, la prenotazione delle risorse per ciascuna impresa beneficiaria dell'aiuto e infine l'attivazione del voucher con cui sono rimborsati con ratei mensili di contributo gli operatori che avranno scontato dalla loro fattura l'equivalente rateo mensile oggetto di rimborso.

Il Piano, inizialmente previsto in scadenza a dicembre 2022, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023, a seguito della decisione della Commissione europea del 6 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2024, 437 operatori hanno manifestato interesse a partecipare all’iniziativa e il 64% delle risorse disponibili, pari a circa 375 milioni di euro, sono state impegnate. Di seguito si fornisce un quadro di maggior dettaglio sui principali indicatori del Piano:

- *Operatori accreditati* – 437 operatori sono risultati idonei a partecipare alla fase operativa della misura e sono stati accreditati;
- *Operatori attivi* – 349 operatori hanno presentato almeno una richiesta voucher;
- *Voucher attivati* – 370.000 voucher attivati in tutta Italia, per un totale di circa 375 milioni di euro in erogazione.

Conclusa la fase delle attivazioni voucher, il Portale voucher nel corso del 2024 è rimasto attivo per gli operatori per le richieste di portabilità voucher, oltre che per la gestione delle cessazioni e delle erogazioni dei ratei mensili di contributo maturati in relazione ai voucher attivati.

A dicembre 2024 sono state erogate risorse per € 263.606.443. Le erogazioni dei ratei mensili dei voucher proseguiranno per tutto il 2025 per concludersi nel corso del 2026.

4.4 SINFI – CATASTO NAZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE

Il Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI) è stato istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con l'articolo 6-bis del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge 11 novembre 2014, n. 164.

In relazione agli obiettivi posti e alle conseguenti esigenze di rappresentazione, il modello dati del SINFI comprende elementi del soprasuolo e del sottosuolo. Tali elementi, nel loro insieme, costituiscono il Catalogo dei dati territoriali di riferimento per il SINFI.

Per quanto riguarda il soprasuolo, gli elementi informativi di riferimento sono individuati ed estratti nel contesto delle “Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici” allegate al DM 10 novembre 2011, declinando in tale contesto un apposito livello di obbligatorietà “SINFI”, cioè il contenuto informativo minimo che deve necessariamente essere popolato per l’alimentazione del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture.

Per quanto riguarda il sottosuolo, invece, è stato ritenuto opportuno fare riferimento alle “Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database delle Reti di Sottoservizi”, definiti dall’Agenzia per

l'Italia Digitale (AgID). In questo caso è stato fatto riferimento all'intera specifica, all'interno della quale sono stati individuati gli elementi obbligatori "SINFI", necessari all'alimentazione del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture.

L'utilizzo delle Regole tecniche esistenti per determinare il modello dati per il SINFI, oltre a garantire la necessaria interoperabilità tra sistemi informativi, consente di venire incontro alle esigenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare le Regioni, e degli operatori e gestori dei servizi di pubblica utilità che possono quindi fare riferimento ad una sola specifica concettuale.

Lo sviluppo del progetto SINFI prevede tre diverse linee di intervento da parte di Infratel:

Popolamento SINFI

- Coinvolgimento dei rappresentanti locali delle Pubbliche Amministrazioni e agli operatori chiamati al conferimento dei dati, al fine di ottenere una maggiore partecipazione al popolamento dei dati del SINFI e all'utilizzo dello strumento SINFI ai fini della gestione del territorio.
- Supporto, a tutti i soggetti chiamati al conferimento, nella predisposizione dei dati e verifica della rispondenza degli stessi alla specifica SINFI.

Supporto ai comuni per la Digitalizzazione delle Cartografie e la realizzazione di Rilievi in campo.

Infratel ha in carico tutte le attività di supporto ai comuni italiani con popolazione inferiore ai 50 mila abitanti interessati alla digitalizzazione delle infrastrutture in gestione presso i comuni e/o la conversione delle cartografie in formato digitale georeferenziato nel formato SINFI tramite i servizi disponibili sul portale dedicato <https://portalecomuni.sinfi.it/>.

Presidio tecnologico.

Infratel assicura una continua evoluzione tecnologica dei diversi moduli software e hardware dell'attuale piattaforma informatica SINFI.

Di seguito si riassumono i principali indicatori aggiornati al 31 dicembre 2024:

Complessivamente sono registrati sul SINFI per il conferimento dei dati **1.024 operatori** (Operatori di TLC e Public Utilities), di cui:

- **891** hanno conferito i dati sulle proprie infrastrutture (87%)
- **133** non hanno conferito dati (13%)

Nel corso del 2024 hanno proceduto al conferimento dei dati **189** Operatori

Hanno complessivamente richiesto accesso al SINFI per la consultazione dei dati **1.842 soggetti** (enti pubblici, operatori ecc.), di cui **509** nel 2024

Il SINFI censisce i seguenti di km di infrastrutture su tutto il territorio nazionale.

TIPOLOGIA	QUANTITÀ
Infrastrutture di alloggiamento reti	- 290.511 km di tratte - 176 gestori di tratte
Rete idrica di approvvigionamento	- 211.817 km di tratte - 134 gestori di tratte
Rete di smaltimento delle acque	- 185.060 km di tratte - 175 gestori di tratte
Rete elettrica	- 1.225.549 km di tratte - 145 gestori di tratte
Rete del gas	- 284.787 km di tratte - 209 gestori di tratte
Rete di teleriscaldamento	- 7.915 km di tratte - 104 gestori di tratte
Rete di oleodotti	- 3.602 km di tratte - 12 gestori di tratte
Reti di telecomunicazioni e cablaggi	- 164.450 km di tratte - 113 gestori di tratte

Nel corso del 2024 c'è stato un importante intervento del legislatore con l'emissione del Regolamento (UE) 2024/1309 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2024, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica Gigabit, che ha modificato il regolamento (UE) 2015/2120 e ha abrogato la direttiva 2014/61/UE (regolamento sull'infrastruttura Gigabit).

Il REGOLAMENTO (UE) 2024/1309 ha l'obiettivo di semplificare l'accesso alle informazioni sulle infrastrutture fisiche e facilitare il coordinamento dei lavori per l'installazione delle reti di comunicazione elettronica ad altissima capacità VHCN e può avere un impatto molto rilevante sulle attività del SINFI. Nel corso del 2024 ci si è concentrati sulle attività di sviluppo delle nuove funzionalità della piattaforma SINFI e a novembre 2024 è stata rilasciata al pubblico la nuova versione della piattaforma SINFI e si sono concluse tutte le attività di sviluppo della società aggiudicataria dell'affidamento relativo alla gara assegnata ad inizio 2023 ed il cui Accordo Quadro è stato sottoscritto il 12 maggio 2023.

Le attività di sviluppo hanno riguardato i seguenti Moduli:

- Portale Istituzionale
- Gestione di autenticazione, profilazione e permessi (IAM)

- Validatore e Caricamento dati
- Visualizzatore GIS dati
- Servizi standard OGC (WMS, WFS)
- Gestore Dati Geografici
- Monitoraggio di server e applicazioni (MNS): sistema di monitoraggio proattivo
- Log Collector: server centralizzato per la raccolta dei log per eseguire Audit dei sistemi
- Modulo di Valutazione Qualità dei Dati: modulo che analizza i dati importati e rileva possibili anomalie

A novembre del 2024 è stata aggiudicata la gara che Infratel Italia ha emesso a dicembre 2023 per integrare ulteriormente la piattaforma SINFI con nuove funzionalità per allinearla alle nuove indicazioni del legislatore (Legge 5 agosto 2022, n.118), del Codice Europeo delle Comunicazioni Elettroniche (DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 207 Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018) e le recenti Delibere AGCOM (Delibera AGCOM n. 452/22/CONS del 21/12/2022).

Le attività di sviluppo sono state avviate a novembre 2024 e gli sviluppi assegnati riguardano i seguenti Moduli:

- Servizio di interoperabilità del SINFI con il sistema degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP)
- Servizio di registrazione/consultazione delle terminazioni ottiche (TFO) di edificio
- Servizio di comunicazione al SINFI degli edifici Broadband ready
- Gestione dell'iter autorizzativo in coerenza con il nuovo CCE per le reti di telecomunicazioni;
- Interfacciamento con gli strati informativi del catasto

Tutte le suddette funzionalità saranno erogate all'interno della piattaforma SINFI.

Si stima di concludere tutte le attività di sviluppo e di rilasciare le nuove funzionalità entro il 2025.

A dicembre 2024 è stata firmata una convenzione con il Dipartimento per la Transizione Digitale e con il MIMIT per il potenziamento del SINFI. La convenzione prevede, con un finanziamento di 25.000.000 di fondi PNRR, lo sviluppo di una serie di servizi applicativi da pubblicare su PDND, di un motore di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati sui civici e di una cartografia nazionale a scala adeguata per rappresentare correttamente la posizione delle infrastrutture presenti sul SINFI.

4.5 WIFI ITALIA

Il progetto «WiFi Italia» nasce con l'obiettivo di offrire a cittadini e turisti una rete Wi-Fi gratuita diffusa su tutto il territorio attraverso la federazione di reti già esistenti di comuni, pubbliche amministrazioni e grandi realtà private, che gestiscono spazi aperti al pubblico, e la realizzazione di nuove aree di accesso Wi-Fi gratuite mediante l'installazione di access point in prossimità di luoghi di interesse culturale, artistico e/o turistico.

I lavori di sviluppo della rete sono stati affidati a Infratel Italia e sono realizzati da TIM, aggiudicataria di una apposita procedura di gara.

La prima fase del progetto si è focalizzata sulla realizzazione di nuove aree Wi-Fi nei piccoli Comuni (meno di 2.000 abitanti) e in quelli colpiti dal sisma del 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria). Dal secondo semestre del 2020 l'iniziativa è stata estesa a tutta Italia.

Attraverso una procedura informatica, i Comuni si registrano e propongono la copertura della loro area con un numero di hotspot proporzionale al numero di abitanti dello stesso Comune, come definito dal piano tecnico. Infratel Italia, per il tramite dell'appaltatore designato, provvede quindi al sopralluogo, all'installazione e alla gestione del servizio, con autenticazione tramite il sistema federato Wi-Fi Italia con APP dedicata.

Nell'ambito del progetto di «solidarietà digitale», lanciato a marzo 2020 dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, il progetto è stato esteso anche agli ospedali, per offrire al personale sanitario, ai pazienti e alle loro famiglie un servizio di connessione Wi-Fi potenziato.

L'App WiFi Italia, disponibile sugli store iOS ed Android, garantisce l'accesso alla rete WiFi Italia attraverso un'unica autenticazione su tutto il territorio nazionale. Ciò è reso possibile grazie alla presenza capillare della rete in oltre 1.900 città, scuole ed ospedali con più di 10.000 punti d'accesso.

L'App WiFi Italia vuole diventare un hub di servizi per il cittadino attraverso cui potrà accedere a molteplici informazioni e servizi. Nel corso del 2024 è stata sviluppata anche un APP PC per permettere così la fruizione del servizio anche attraverso i laptop. Tale APP è disponibile sull'APP Store e sul sito www.wifiitalia.it.

Le risorse stanziare dal MISE (ora MIMIT) per la realizzazione del Progetto WiFi Italia risultano così suddivise:

- € 3.000.000 (Legge n. 205 del 7/12/2017) per la realizzazione in via prioritaria degli interventi nei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria (Fase 0) interessate dagli eventi sismici 2016 e in via residuale in tutti gli altri Comuni del restante territorio nazionale con popolazione inferiore a 2.000 abitanti (Fase 1).

- € 5.000.000 (delibera CIPE 105/2017) per la realizzazione degli interventi nei Comuni del restante territorio nazionale con popolazione inferiore a 2.000 abitanti (Fase 1 e 2) e individuati come luoghi d'arte, cultura e turismo.
- € 45.000.000 (delibera CIPE 61/2018 FSC 2014-2020) per coprire la totalità dei restanti Comuni italiani con popolazione superiore ai 2000 abitanti (Fase 3), eventuali Comuni rimasti fuori delle fasi precedenti, ospedali, scuole e sedi istituzionali.

Lo stato delle attività a fine dicembre 2024 è il seguente:

Hotspot:

- 10.498 hotspot installati (comuni, ospedali, scuole, progetti speciali);
- 14.917 hotspot appartenenti alle reti federate (inclusa Poste Italiane);
- 25.415 hotspot complessivi (installati e federati)

Utenti:

- 382.207 gli utenti registrati all'app WiFi Italia realizzata per collegarsi gratuitamente alla rete in tutta Italia.

In particolare:

Comuni:

- 2298 Comuni registrati che hanno firmato la convenzione operativa
- 1680 Comuni attivati
- 6.018 Access Point attivati

Ospedali:

- 282 Ospedali registrati
- 227 Ospedali attivati
- 3.590 Access Point attivati

Sedi Istituzionali:

- 30 Sedi Istituzionali registrate
- 20 Sedi Istituzionali attivate
- 344 Access Point attivati

Scuole:

- 440 Scuole registrate
- 68 Scuole attivate
- 546 Access Point attivati

A marzo 2023 è stata pubblicata la **nuova gara WiFi Italia**, aggiudicata al precedente fornitore TIM. Oltre alla fornitura, installazione e manutenzione per 36 mesi degli AP, il nuovo contratto prevede, su base di fattibilità in sede di sopralluogo, anche la **fornitura di connettività Internet** a carico di Infratel per 36 mesi.

Ad ottobre 2023 ha preso avvio il progetto **Piccoli musei**, che si è concluso nel corso del 2024 che prevede il rilascio di una App semplice ed intuitiva per la fruizione di contenuti in realtà aumentata durante la visita ai musei aderenti. L'obiettivo è quello di abilitare la rete wifi.italia.it al paradigma IoT e permettere lo sviluppo di **nuove funzionalità e servizi** in mobilità.

A gennaio 2024 è stata collaudata e messa in produzione la **nuova piattaforma «Portale WiFi Italia»** per la gestione del flusso di lavoro, tramite la quale per ogni Ente sarà possibile sottoscrivere la convenzione con Infratel per aderire al progetto, inserire nuove richieste e visualizzare lo stato delle pratiche associate;

4.6 SERVIZI DIGITALI

4.6.1 DIGITAL TRANSFORMATION

La misura intende sostenere, con uno stanziamento di 100 milioni di euro, la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese del territorio nazionale operanti in via prevalente nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere, al fine di accrescerne la competitività.

Nell'erogazione del servizio di progettazione e gestione dell'intervento *Digital Transformation*, sono affidati a Infratel Italia le seguenti attività:

- *Analisi tecnica dei progetti* – esame di merito delle iniziative imprenditoriali, valutazione delle modifiche e delle variazioni di natura tecnica;
- *Monitoraggio dei progetti* – controlli degli aspetti tecnici dei progetti approvati;
- *Promozione dell'iniziativa.*

I progetti finanziabili devono essere diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti, individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 (*advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics*) e di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

Al 31 dicembre 2024 risultano pervenuti 541 progetti di cui ne sono stati approvati 228 per un valore complessivo dei finanziamenti concessi pari a 26.96 m.ni.

4.6.2 IL FONDO PER L'INTRATTENIMENTO DIGITALE

Il Fondo per l'intrattenimento digitale è un intervento agevolativo che favorisce l'ideazione e la riproduzione di videogiochi. Istituito dall'articolo 38, comma 12, del Decreto Crescita, è promosso dal MISE (oggi MIMIT) e gestito da Invitalia e Infratel Italia. Le risorse complessive a disposizione ammontano a 4 milioni di euro.

Invitalia gestisce la fase istruttoria, valutando il possesso da parte delle imprese dei requisiti amministrativi e contabili previsti dalla normativa di riferimento mentre Infratel Italia si occupa della valutazione tecnica dei progetti.

Infratel, nell'ambito dell'istruttoria delle domande presentate, svolge le attività di tipo tecnico riguardanti il controllo dell'avanzamento dei progetti e il monitoraggio dei risultati, verificando stati di avanzamento dei progetti secondo il piano di attuazione dichiarato in fase di proposta, e l'accertamento della pertinenza e congruità delle spese rendicontate sul programma degli investimenti agevolati.

A valle dell'istruttoria di 45 progetti, di cui 29 approvati per un controvalore di circa 2,1 m.ni di euro, l'attività di Infratel si è conclusa a maggio 2024 con il completamento delle attività di istruttoria tecnica delle richieste di erogazione pervenute relative a 24 progetti.

4.6.3 IL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE E DELLE APPLICAZIONI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE, BLOCKCHAIN E INTERNET OF THINGS

In attuazione di quanto previsto dal decreto interministeriale del 6 dicembre 2021, il MISE (oggi MIMIT) ha affidato ad Infratel Italia le attività di supporto nella progettazione e gestione dell'intervento agevolativo previsto dall'art. 1, comma 226, della legge di bilancio 2019, finalizzato a favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, *Blockchain* e *Internet of Things* con una dotazione iniziale di 45 milioni di euro.

Per l'attuazione dell'intervento, a Infratel Italia sono affidate le attività:

- supporto operativo e amministrativo;
- istruttoria delle istanze, erogazione delle somme ai beneficiari, controllo e monitoraggio sullo stato di realizzazione dei progetti;
- adozione delle determinazioni di concessione degli importi spettanti ai soggetti beneficiari;

- promozione e sensibilizzazione, finalizzata alla più ampia diffusione delle opportunità offerte dal Fondo;
- collegamento tra i diversi settori di ricerca interessati dagli obiettivi di politica economica e industriale.

Con decreto direttoriale 24 giugno 2022 sono stati stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione, nonché i criteri per la concessione e l'erogazione.

L'11 gennaio 2023 sono state pubblicate le graduatorie definitive dei primi 109 progetti ammissibili alla fase istruttoria:

- 22 per la tecnologia Blockchain
- 24 per Internet of Things
- 63 per intelligenza artificiale

Completata l'istruttoria dei primi 109 progetti, da marzo 2024 è stata avviata l'istruttoria tecnico-amministrativa di ulteriori progetti al fine di utilizzare le risorse non ancora assegnate.

Al 31 dicembre 2024 è stata completata l'attività di istruttoria tecnico-amministrativa su 139 progetti di cui 71 sono stati ammessi alle agevolazioni per un controvalore di circa 31,15 m.ni di euro.

Nel corso del 2024 inoltre si sono avviate anche le attività che hanno permesso di emettere 67 Decreti di Concessione delle agevolazioni rispetto ai 71 progetti approvati.

4.7 PIANO SCUOLE CONNESSE (FASE 1)

Con il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE) 7 agosto 2020, nell'ambito della "Strategia Banda ultra larga" è stato approvato il "Piano scuola", a seguito della decisione del 5 maggio 2020 del Comitato per la Banda Ultra Larga (CoBUL), presieduto dal Ministro dell'innovazione tecnologica.

L'intervento rientra all'interno del Protocollo di intesa firmato fra il Ministero dell'istruzione e del Merito e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy in data 27 ottobre 2015, prot. n. 33.

L'obiettivo del progetto è fornire per cinque anni un servizio di connettività Internet a 32.927 plessi scolastici delle scuole medie e superiori in ogni regione italiana ed inoltre, laddove è presente la fibra ottica pubblica nelle aree bianche del piano GPBUL, anche ai plessi scolastici delle scuole primarie e dell'infanzia. Il servizio sarà fornito grazie ad una rete di telecomunicazioni (accesso e trasporto) che sarà realizzata da Infratel Italia tramite un fornitore identificato con una procedura ad evidenza pubblica. Infratel Italia fornirà inoltre, in collaborazione con il fornitore, l'assistenza tecnica e la manutenzione sia sulla rete che sul servizio Internet.

L'attuazione del Piano avviene in due modalità: le Regioni Emilia-Romagna, Umbria, Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta e la provincia Autonoma di Trento gestiscono direttamente le attività con le rispettive società in house,

mentre la Regione Liguria gestisce direttamente solo le azioni per la fornitura del servizio di connettività a Internet.

Per le restanti Regioni, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto, Infratel Italia, per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, tramite espletamento di una procedura di gara, ha affidato il servizio alle società Fastweb, TIM e Intred.

Il piano Scuole fase 1 inizialmente prevedeva la sua conclusione ad aprile 2024, nell'interesse comune di attivare il maggior numero di scuole possibili (molte delle quali non erano state attivate per ritardi nella predisposizione da parte di Open Fiber della rete di accesso) e al fine di uniformare la scadenza del bando delle scuole gestite da Infratel con quelle di gestione delle In house regionali, è stata concessa agli operatori un maggior termine per la conclusione del piano portando la chiusura a Giugno 2025 con il target complessivo di 27.529 (23.594 con intervento Infratel Italia e 3.935 con intervento in-house regionali).

La fornitura del servizio di connettività 1 Gbit/s è stata effettuata al 31 dicembre 2024 in **24.558 scuole** distribuite su tutto il territorio nazionale, pari al 89,2% delle scuole a piano:

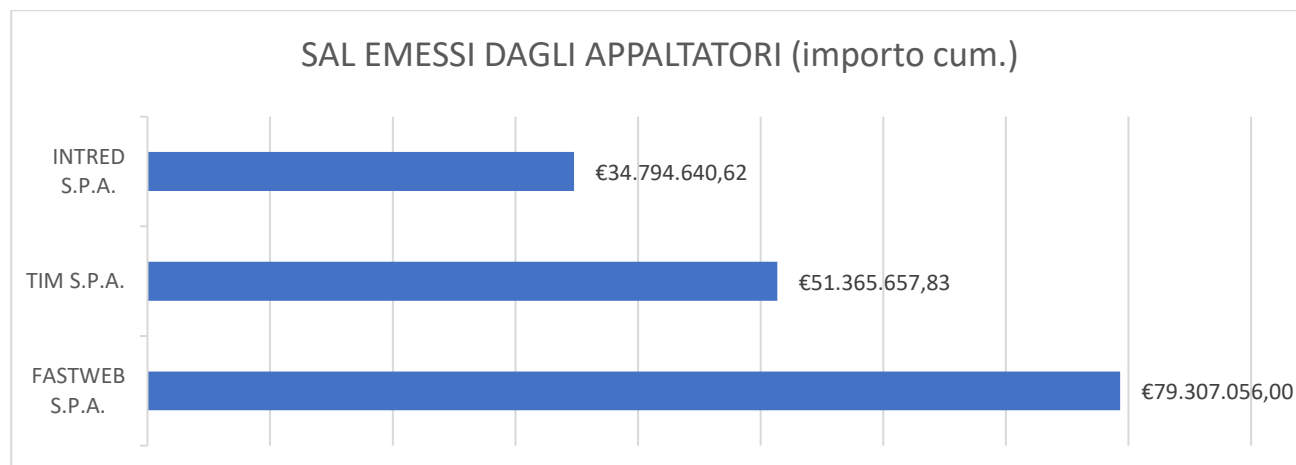
- 22.068 scuole (93,5%) nelle regioni con intervento Infratel Italia (modello nazionale)
- 2.490 scuole (63,3%) nelle regioni con intervento in-house regionali (modello autonomo)

Per le attivazioni del modello nazionale sono state considerate in bilancio solo quelle provviste del verbale di attivazione validato da Infratel sulla piattaforma G4Wplus.

Lo stato di avanzamento economico del piano nelle regioni con intervento Infratel Italia è indicato nel seguito:

- emessi ordini di intervento per € 203.249.670,48 (74,8% dei fondi stanziati)
- emessi e approvati SAL per € 165.467.354,45 (60,9 % dei fondi stanziati)

Nel seguente grafico si riportano i SAL complessivamente emessi dagli appaltatori:



Infine, ai tre appaltatori sono state contestate penali per la mancata attivazione delle scuole pianificate per un importo complessivo di 4.783.500,00 €.

4.8 LE RETI ULTRAVELOCI DEL PNRR

Nella realizzazione dei sub-investimenti Reti Ultraveloci del PNRR, Infratel Italia si pone come naturale leva operativa per l'attuazione dell'obiettivo "Banda larga, 5G e monitoraggio satellitare", per conto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale *i.e.* realizzare reti ultraveloci in fibra ottica e 5G, allo scopo di soddisfare le aumentate esigenze di connettività degli italiani e di garantire la connettività di realtà pubbliche prioritarie e strategiche, con il completamento del Piano Scuola Connessa - fase 2 e la realizzazione dei piani Italia a 1 Giga, Italia 5G, Sanità Connessa e Collegamento delle Isole Minori.

4.8.1 Il Piano Italia a 1 Giga

Con il Piano Italia a 1 Giga, all'esito di due procedure a evidenza pubblica, sono stati assegnati contributi pubblici, pari a 3.455.437.571 euro, a TIM e Open Fiber (operatori beneficiari) per il rilegamento di 6.872.070 civici entro il 30 giugno del 2026 (numero di civici a gara), corrispondenti a circa 8.500.000 unità immobiliari (UI).

All'esito dei *walk-in*, sopralluoghi tecnici in campo effettuati dai beneficiari, necessari per l'analisi e il posizionamento dei civici previsti a piano, Infratel Italia ha acquisito i database completi dei civici da collegare, riportanti il numero finale di civici collegabili e, per ogni civico, il corrispondente numero di unità immobiliari presenti.

Acquisiti i database dei civici dei beneficiari, il numero complessivo di civici collegabili è stato così rimodulato in 3.559.989 civici (cd. civici "netti" – *target* "netto finale").

Sulla base di tale riscontro, anche la *milestone* europea è stata rimodulata, riallineandola al numero dei civici riscontrati in sede di *walk-in*. La nuova *milestone* è stata quindi determinata in 3.400.000 civici da collegare entro il 30 giugno 2026.

In seguito alla consegna del database finale dei civici da parte dei Beneficiari, Infratel ha effettuato verifiche a campione sul territorio sui civici non collegabili attraverso il confronto con i dati dell'ANPR.

A conclusione di tali verifiche, Infratel ha provveduto ad integrare il database dei Beneficiari con i civici recuperati al fine di costituire il database finale rimodulato dei civici collegabili, sulla base del quale sono state rideterminate le milestone contrattuali.

Il database finale dei civici, alla luce degli aggiornamenti apportati dal Beneficiario in seguito alla consegna del database e ai civici recuperati da Infratel, è stato rimodulato in 3.544.966 civici (cd. civici “rimodulati” - TGT rimodulato) con conseguente rivalutazione di tutti i target semestrali.

In data 24 dicembre 2024, è stato firmato l’Atto aggiuntivo tra Infratel e Open Fiber, relativo all’Attuazione del DL19/24 a seguito della identificazione di 46.443 civici adiacenti ritenuti idonei per essere inseriti nel Piano. Open Fiber potrà inserire questi civici nel Piano sostituendo un numero equivalente di civici potenzialmente onerosi in termini di realizzazione. Open Fiber si è impegnata a fornire la lista dei civici sostituiti entro il 31 gennaio 2025.

Di seguito si rappresenta lo stato di avanzamento, come comunicato dagli operatori beneficiari al 31 dicembre 2024, a fronte dal *target* del 60% dei civici rimodulati (2.126.979 civici):

- 1.431.429 civici dichiarati collegati (40% dei civici rimodulati);
- 2.295.320 unità immobiliari dichiarate collegate.

Si riportano gli indicatori di avanzamento relativi ai singoli lotti territoriali:

LOTTO	REGIONE	CIVICI A GARA	TARGET RIMODULATO	TARGET DICEMBRE 2024	CIVICI COLLEGATI 31 DICEMBRE 2024	UI COLLEGATE 31 DICEMBRE 2024	% CIVICI COLLEGATI / TARGET RIMODULATO	% CIVICI COLLEGATI / TARGET DICEMBRE 2024
1	Sardegna	663.784	351.355	210.813	149.295	174.052	42,49%	70,82%
2	Puglia	644.257	400.825	240.495	168.452	234.870	42,03%	70,04%
3	Abruzzo, Marche, Umbria, Molise	609.520	307.457	184.473	165.576	253.804	53,85%	89,76%
4	Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta	495.133	246.917	148.150	115.614	259.377	46,82%	78,04%
5	Calabria Sud	538.740	226.733	136.040	138.494	179.951	61,08%	101,80%
6	Toscana	549.188	303.933	182.360	76.583	112.715	25,20%	42,00%
7	Lazio	481.248	228.568	137.141	57.742	98.956	25,26%	42,10%
8	Sicilia	479.726	225.727	135.436	95.835	156.765	42,46%	70,76%

9	Emilia-Romagna	450.010	258.821	155.293	65.486	110.293	25,30%	42,17%
10	Campania	488.573	240.390	144.234	106.070	215.323	44,12%	73,54%
11	Calabria Nord	428.671	114.932	68.959	72.459	106.795	63,05%	105,08%
12	Friuli-Venezia Giulia, Veneto	444.904	299.886	179.931	89.862	132.691	29,97%	49,94%
13	Lombardia	397.008	252.271	151.363	77.015	173.962	30,53%	50,88%
14	Basilicata	162.956	66.951	40.171	41.918	62.790	62,61%	104,35%
15	Provincia Autonoma Trento, Provincia Autonoma Bolzano	38.352	20.200	12.120	11.028	22.976	54,59%	90,99%
TOTALE		6.872.070	3.544.966	2.126.979	1.431.429	2.295.320	40,38%	67,30%

Con riferimento alla notifica delle penali per mancato collegamento dei civici entro la *milestone* di riferimento si riporta quanto segue:

- il mancato collegamento di 26.908 civici entro dicembre 2022, che ha dato luogo alla contestazione delle penali per un importo totale di 2.690.800 euro, è stato recuperato entro la prima milestone utile;
- il mancato collegamento di 814.751 civici entro giugno 2023, che ha dato luogo alla contestazione delle penali per un importo totale di 81.475.100 euro, è stato recuperato in quanto al 30 giugno 2024 è stato raggiunto il 15% dei civici a gara. Si evidenzia il mancato recupero a giugno 2024 del target del 15%

relativo alla seconda milestone per il Lotto 6 – Regione Toscana. Pertanto, si è proceduto a confermare l'applicazione della penale per tale lotto con parziale accoglimento delle controdeduzioni del beneficiario rimodulando l'importo della decurtazione a 2.929.300 euro.

- il mancato collegamento di 400.838 civici entro dicembre 2023, che ha dato luogo alla contestazione delle penali per un importo totale di 40.083.800 euro, è stato recuperato in quanto al 31 dicembre 2024 è stato raggiunto il 25% dei civici a gara.
- il mancato collegamento di 565.529 civici entro giugno 2024, che ha dato luogo alla contestazione delle penali per un importo totale di 56.552.900 euro, è stato recuperato nei soli lotti 1, 2, 3, 4, 8 e 10; Open Fiber potrà recuperare i ritardi nei restanti lotti 6, 7, 9, 12 e 13 entro giugno 2025.
- con riferimento alla *milestone* del 31 dicembre 2024, sono state notificate le penali per il mancato collegamento di 114.043 civici per i lotti di FiberCop e 589.208 civici per i lotti di Open Fiber per un importo pari a 70.325.100 euro.

Lo stato di avanzamento economico del Piano

Ai sensi dell'articolo 18, comma 11-ter, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 e dell'articolo 207, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, Infratel Italia ha disposto il pagamento, in favore dei beneficiari, dell'anticipazione, pari al 30% del contributo massimo aggiudicato, per i seguenti importi:

- 488.346.983,70 euro a TIM in data 28 dicembre 2023;
- 548.284.287,60 euro ad Open Fiber in data 26 gennaio 2024.

L'erogazione dell'anticipazione e le modalità per il suo recupero sono state disciplinate in addenda, sottoscritti con i beneficiari: in data 22 dicembre 2023, sono stati sottoscritti gli addenda per i lotti FiberCop, in data 22 gennaio 2024 quelli per i lotti Open Fiber.

L'erogazione è stata disposta all'esito positivo e documentato di tutti i controlli effettuati sui beneficiari, sulla procedura di selezione, sul rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato e degli adempimenti PNRR, nonché sugli addenda e sulle fidejussioni richieste a garanzia dell'anticipazione.

4.8.2 Il Piano Italia 5G

Il Piano Italia 5G si articola in due linee di intervento, dirette a completare il percorso di sviluppo già avviato per le reti 5G nazionali, realizzando reti radio ad altissima capacità in grado di soddisfare il fabbisogno di servizi mobili innovativi:

- la realizzazione di rilegamenti di *backhauling* in fibra ottica per le stazioni radio base (SRB) esistenti (di seguito il “**Piano Italia 5G Backhauling**”);
- la realizzazione di nuove infrastrutture di rete per la fornitura di servizi radiomobili (SRB) con velocità di trasmissione, in usuali condizioni di punta del traffico, di almeno 150 Mbit/s in *downlink* e 30 Mbit/s in *uplink* (di seguito il “**Piano Italia 5G Densificazione**”).

4.8.2.1 Il Piano Italia 5G Backhauling

Con il Piano Italia 5G *Backhauling*, all’esito di una procedura a evidenza pubblica, sono stati assegnati contributi pubblici, pari a 725.043.820 euro, a TIM (operatore beneficiario) per il rilegamento di *backhauling* in fibra ottica di 11.098 siti radiomobili 5G (numero di siti presenti nel bando di gara– di seguito “siti a gara”) entro il 30 giugno 2026.

Alla data del 31 dicembre 2024, in virtù dei sopralluoghi effettuati dal beneficiario e ai controlli effettuati da Infratel Italia, sono stati annullati 1.636 siti. Il numero complessivo di siti collegabili, pertanto, si riduce a 9.462 (siti confermati al 31 dicembre 2024).

A Luglio 2024 a seguito del conferimento di TIM del ramo di azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) in favore di FiberCop, il piano Italia 5G BH è passato nella gestione di quest’ultima.

Come comunicato dall’operatore beneficiario FiberCop, a fronte del *target* del 65% (6151 siti), sono stati realizzati 6252 siti, di cui 446 siti “passed”², che interessano 2.386 comuni italiani, pari al 66,07%% dei siti collegabili. Si riportano gli indicatori di avanzamento relativi ai singoli lotti territoriali:

LOTTO	REGIONE	SITI A GARA	SITI CONFERMATI AL 31/12/2024	TARGET 2024	SITI REALIZZATI	% SITI REALIZZATI/ SITI AL 31/12/2024	% SITI REALIZZATI/ TARGET 2024
1	Lombardia, Piemonte, Valle d’Aosta	1.864	1.567	1019	1034	65,99%	101,47%

² Si definisce sito “passed” qualora le attività di rilegamento siano completate fino al confine della proprietà del sito e si riscontrino problematiche di accesso, che l’operatore dichiara attribuibili a terzi, che non rendono possibile il rilegamento dentro la proprietà (ovvero fino alla SRB).

LOTTO	REGIONE	SITI A GARA	SITI CONFERMATI AL 31/12/2024	TARGET 2024	SITI REALIZZATI	% SITI REALIZZATI/ SITI AL 31/12/2024	% SITI REALIZZATI/ TARGET 2024
2	Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano	1.520	1.396	907	915	65,54%	100,88%
3	Emilia- Romagna, Toscana, Liguria	2.007	1.720	1.118	1.118	65,00%	100,00%
4	Lazio, Sardegna, Umbria, Marche	1.890	1.581	1.028	1.066	67,43%	103, 70%
5	Abruzzo, Molise Campania, Basilicata, Puglia	2.053	1.760	1.144	1.149	65,28%	100,44%
6	Calabria, Sicilia	1.764	1.438	935	970	67,45%	103,74%
TOTALE		11.098	9.462	6.151	6.252	66,07%	101,64%

In ogni caso, il beneficiario potrà recuperare i ritardi accumulati entro le due *milestone* successive ai sensi dell'art. 13, co. 1, lett. a delle Convenzioni Italia 5G *Backhauling* (recuperando anche i siti *passed* trasformandoli in *connected* come previsto per la fase di rendicontazione).

Avendo su tutti i lotti raggiunto il 100% del Target, non sono state notificate penali e sono state recuperate tutte quelle precedentemente notificate.

Lo stato di avanzamento economico del Piano

Ai sensi dell'articolo 18, comma 11-ter, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 e dell'articolo 207, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, Infratel Italia ha disposto, in favore del beneficiario,

un’anticipazione, pari al 30% del contributo massimo aggiudicato, per 217.513.146 euro in data 28 dicembre 2023.

L’erogazione dell’anticipazione e le modalità per il suo recupero sono state disciplinate in addenda, sottoscritti con il beneficiario in data 22 dicembre 2023.

L’erogazione è stata disposta all’esito positivo e documentato di tutti i controlli effettuati sul beneficiario, sulla procedura di selezione, sul rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato e degli adempimenti PNRR, nonché sugli addenda e sulle fidejussioni richieste a garanzia dell’anticipazione.

4.8.2.2 Il Piano Italia 5G Densificazione

Con il Piano Italia 5G Densificazione, all’esito di due procedure a evidenza pubblica, sono stati assegnati contributi pubblici, pari a 345.716.657 euro, a INWIT (operatore beneficiario) per la copertura di 1.385 aree attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture di rete mobile (numero di siti offerti dall’operatore beneficiario – di seguito “aree a gara”) entro il 30 giugno 2026.

Di seguito si rappresenta lo stato di avanzamento del Piano Italia 5G Densificazione, come comunicato dall’operatore beneficiario alla data del 31 dicembre 2024, a fronte del *target* del 40% delle aree a gara (554 aree):

LOTTO	REGIONE	AREE A GARA	TARGET 2024	AREE COMPLETE	% AREE COMPLETE/AREE A GARA	% AREE COMPLETE/TARGET 2024
1	Lazio, Piemonte, Valle d'Aosta	223	89	91	40,81%	102,25%
2	Liguria, Sicilia, Toscana	227	91	65	28,63%	71,43%
3	Lombarda, Sardegna, Provincia Autonoma Trento, Provincia Autonoma Bolzano	229	92	114	49,78%	123,91%
4	Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Veneto	255	102	106	41,57%	103,92%
5	Calabria, Emilia-Romagna, Marche	208	83	60	28,85%	72,29%
6	Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia	243	97	67	27,57%	69,07%
TOTALE		1.385	554	503	36,32%	90,79%

Complessivamente l'avanzamento a dicembre 2024 è stato pari al 36,32% anche se come si evince dalla tabella di cui sopra, tale percentuale è raggiunta con una distribuzione dei lotti non omogenea (lotti hanno raggiunto e superato il target e lotti ben al di sotto del target).

In ogni caso, il beneficiario potrà recuperare i ritardi accumulati entro le due *milestone* successive ai sensi dell'art. 13, co. 1, lett. a delle Convenzioni Italia 5G Densificazione.

Con riferimento alla notifica delle penali per mancato collegamento dei siti entro la *milestone* di riferimento si riporta quanto segue:

- il mancato completamento di 30 aree entro giugno 2024, che ha dato luogo alla contestazione delle penali per un importo totale di 450.000 euro (15.000 euro per area non completata), è stato recuperato per tutti i lotti di gara;
- con riferimento alla *milestone* di dicembre 2024, le penali ammonterebbero a 1.185.000 euro per il mancato completamento di 79 aree, relative ai lotti 2, 5 e 6.

Lo stato di avanzamento economico del Piano

Ai sensi dell'articolo 18, comma 11-ter, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 e dell'articolo 207, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, Infratel Italia ha disposto, in favore del beneficiario, un'anticipazione, pari al 30% del contributo massimo aggiudicato, per 103.714.997,10 euro in data 22 dicembre 2023.

L'erogazione dell'anticipazione e le modalità per il suo recupero sono state disciplinate in addenda, sottoscritti con il beneficiario in data 21 dicembre 2023.

L'erogazione è stata disposta all'esito positivo e documentato di tutti i controlli effettuati sul beneficiario, sulla procedura di selezione, sul rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato e degli adempimenti PNRR, nonché sugli addenda e sulle fidejussioni richieste a garanzia dell'anticipazione.

4.8.3 Il Piano Scuola Connessa – fase 2

Con il Piano Scuola Connessa – fase 2, sono stati assegnati 165.991.003,91 euro per la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso 9.915 sedi scolastiche sul territorio italiano.

L'intervento rappresenta il completamento della prima fase del Piano Scuola Connessa, attualmente ancora in corso di realizzazione e diretta a fornire connessione a banda ultralarga a beneficio di circa 35.000 edifici scolastici.

Il numero delle scuole da rilegare con il Piano Scuola Connessa – fase 2 ha subito variazioni a seguito degli incontri tecnici con le Regioni e le Province Autonome, che hanno proposto aggiornamenti al *database* delle scuole.

Per effetto delle comunicazioni di sedi dismesse, sospese e di mancata adesione al Piano, nonché in considerazione delle sedi di tipologia C ad oggi non ancora disponibili³, il *target* 2024 è stato rimodulato in 6.842 sedi scolastiche.

Di seguito si rappresenta lo stato di avanzamento del Piano Scuola Connessa – fase 2:

- 5.820 scuole collegate;
- 133.752.939,14 € (IVA esclusa) di ordini complessivi, emessi da Infratel Italia;
- 93.769.176,16 € (IVA esclusa) di sedi attivate.

Si riporta di seguito l'indicatore di avanzamento delle scuole collegate, relativo ai singoli lotti territoriali:

LOTTO	REGIONE	SCUOLE A GARA	TARGET 2024	SCUOLE CONNESSE	% SCUOLE CONNESSE/TARGET 2024
1	Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta	912	677	554	82%
2	Lombardia	1.264	794	706	89%
3	Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano	905	277	217	78%
4	Emilia-Romagna, Marche, Umbria	656	421	329	78%
5	Toscana, Lazio	1.378	1.085	851	78%
6	Abruzzo, Basilicata, Molise, Puglia	1.217	826	807	98%
7	Campania, Calabria	2.524	1.952	1.675	86%
8	Sicilia, Sardegna	1.059	810	681	84%
TOTALE		9.915*	6.842	5.820	85%

Con riferimento alla notifica delle penali per il mancato collegamento delle sedi scolastiche, si riporta quanto segue:

- per il mancato collegamento di 13 sedi entro febbraio 2023, le penali applicate ammontano a 6.500 euro, nei lotti 3 e 4 di Fastweb;
- per il mancato collegamento di 99 sedi entro marzo 2023, le penali applicate ammontano a 49.500

³ Le sedi scolastiche di tipologia C sono/saranno raggiunte da fibra ottica realizzata o in corso di realizzazione da Open Fiber, in regime di concessione, nell'ambito del Piano Aree Bianche.

euro, nei lotti 5, 7 e 8 aggiudicati da Tim;

- con riferimento al *target* 2023 del 31 dicembre 2023 le penali applicate ammontano a 47.500 euro per il mancato collegamento di 95 sedi per i lotti 3 e 4 di Fastweb;
- per il mancato collegamento di 24 sedi entro marzo 2024 per il lotto 4 di Fastweb, le penali applicate ammontano a 12.000 euro;
- per il mancato collegamento di 2 sedi entro giugno 2024 per il lotto 4 di Fastweb, le penali applicate ammontano a 1.000 euro;
- il mancato collegamento di 35 sedi entro giugno 2024 per il lotto 5 di Fastweb, le penali applicate ammontano a 17.500 euro;
- la mancata consegna dei piani delle attivazioni relative al periodo ottobre-dicembre 2024 nei termini previsti per i lotti 1, 4, 7 e 8 di TIM ha dato luogo alla contestazione di penali per un ammontare di 800 euro;
- la mancata consegna del piano delle attivazioni relative al periodo ottobre-dicembre 2024 nei termini previsti per il lotto 2 di Intred ha dato luogo alla contestazione di penali per un ammontare di 1.400 euro.

*Il numero di scuole ad oggi rivisto sulla base dell'effettiva disponibilità delle sedi scolastiche è 9.093

Lo stato di avanzamento economico del Piano

Si riporta di seguito l'indicatore di avanzamento del valore degli ordini di esecuzione, degli importi fatturati e pagati al 31 dicembre 2024, relativi ai singoli lotti territoriali:

LOTTO	REGIONE	Importo Ordine (€)	Importo con Benestare emesso (€)	Importo Pagato (€)
1	Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta	12.846.577,73 €	4.893.971,98 €	1.200.937,20 €
2	Lombardia	17.076.564,30 €	9.727.017,48 €	8.517.288,14 €
3	Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di	5.066.799,06 €	1.274.927,99 €	1.024.837,41 €

	Bolzano			
4	Emilia-Romagna, Marche, Umbria	8.730.681,95 €	2.194.685,81 €	1.738.481,38 €
5	Toscana, Lazio	20.867.003,81 €	6.994.869,82 €	3.713.276,76 €
6	Abruzzo, Basilicata, Molise, Puglia	17.194.640,36 €	6.235.327,19 €	5.322.610,04 €
7	Campania, Calabria	36.548.026,95 €	9.467.119,53 €	3.494.021,11 €
8	Sicilia, Sardegna	15.422.644,98 €	4.966.772,59 €	2.352.858,75 €
TOTALE		133.752.939,14 €	45.754.692,39 €	27.364.310,79 €

4.8.4 Il Piano Sanità Connessa

Con il Piano Sanità Connessa, sono stati assegnati 314.164.346,25 euro per la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso 12.279 strutture del servizio sanitario pubblico.

Infratel Italia ha definito, in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome interessate, i piani dei fabbisogni e i piani tecnici regionali, in base ai quali gli operatori aggiudicatari potranno elaborare i progetti di connessione.

Il piano dei fabbisogni riporta gli elementi essenziali dei fabbisogni regionali relativamente ai servizi previsti dal Piano Sanità Connessa, necessari per la redazione dei piani tecnici, identificando puntualmente le strutture oggetto degli interventi.

In seguito all'approvazione del piano dei fabbisogni, da parte della Regione interessata, l'attività di pianificazione tecnica si completa con la predisposizione del piano tecnico regionale, contenente tutti gli elementi utili all'elaborazione dei progetti di connessione ad opera dell'operatore aggiudicatario.

Il numero totale di strutture da collegare ha subito per tutte le Regioni, anche rispetto ai fabbisogni individuati, variazioni in fase esecutiva sulla base delle indicazioni fornite dalle Regioni stesse o dalle Aziende sanitarie interessate. Tali variazioni non si sono limitate a eliminazioni o rinvii di strutture, ma anche a modifiche/trasferimenti o inserimenti di nuove strutture.

Di seguito si rappresenta lo stato di avanzamento del Piano Sanità Connessa:

- 1.088 strutture in progettazione;
- 513 strutture in approvazione;
- 3.385 strutture in esecuzione;
- 4.292 strutture attivate.

Si riportano gli indicatori di avanzamento relativi ai singoli lotti territoriali:

LOTTO	REGIONE	IN PROGETTAZIONE	IN APPROVAZIONE	IN ESECUZIONE	ATTIVE
1	Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta	128	22	487	733
2	Lombardia	139	62	703	421
3	Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano	52	36	405	580
4	Emilia-Romagna, Marche, Umbria	87	0	383	388
5	Toscana, Lazio	480	0	120	309
6	Abruzzo, Basilicata, Molise, Puglia	36	87	310	599
7	Campania, Calabria	119	127	402	704
8	Sicilia, Sardegna	47	179	575	558
TOTALE		1088	513	3385	4292

Ad oggi, ai sensi dell'art. 10 del Capitolato di gara, Infratel Italia ha applicato penali per l'importo complessivo di 76.800 euro (49.400,00 nel 2024) euro per ritardi in relazione alle attività di progettazione (200 euro per giorno di ritardo).

Lo stato di avanzamento economico del Piano

Nell'anno 2024, sono stati emessi 175 ordini per un importo totale di euro 123.580.473,88,63.

Nell'anno 2024, sono stati emessi benestare alla fatturazione complessivi per euro 37.588.470,52, per un totale da inizio Piano di euro 37.903.974,41. Di seguito si riporta l'importo complessivo degli ordini emessi per ciascun lotto nel 2024:

LOTTO	IMPORTO ORDINE (EURO)
1	13.563.479,78

2	15.644.245,19 €
3	15.206.949,68 €
4	12.939.360,58 €
5	6.330.787,75 €
6	16.803.983,61 €
7	24.555.971,03 €
8	18.535.696,28 €
TOTALE	123.580.473,89 €

4.8.5 Il Piano Isole Minori

Con il Piano Isole Minori, sono stati affidati 45.641.645 euro ad Elettra per la realizzazione del *backhaul* ottico di 21 isole minori italiane presenti nelle Regioni Lazio, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana, tramite posa di cavi ottici sottomarini.

Il termine per la realizzazione dei collegamenti insulari è stato prorogato al 31 dicembre 2024 in considerazione di quanto disposto dall'allegato COM (2023) n. 765, del 24 novembre 2023, al *"Proposal for a council implementing decision"*, modificativa della *"Implementing Decision (EU) (ST 10160/21; ST 10160/21 ADD 1 REV 2) of 13 July 2021 on the approval of the assessment of the recovery and resilience plan for Italy"*.

Ad agosto 2024, Infratel Italia ha sottoscritto con Elettra TLC una variante contrattuale ai sensi dell'art. 106, co. 1, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento supplementare di servizi di monitoraggio ambientale marino *post-operam*, prescritti dagli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni per la posa dei cavi sottomarini, per un importo di euro 1.904.000,00 aggiuntivo rispetto al corrispettivo di cui all'art. 4.1 del Contratto di euro 45.641.645, oltre IVA.

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento del Piano al 31 dicembre 2024⁴:

- sono stati approvati tutti i progetti definitivi;

⁴ Considerando che ciascuna tratta è composta da 3 sotto-tratte (2 terrestri ed 1 marina), il suo stato di avanzamento varierà a seconda degli stati delle singole sotto-tratte:

- la tratta si trova nello stato "Completata" se sono state completate tutte e 3 le sotto-tratte;
- la tratta si trova nello stato "In Esecuzione" se almeno una delle 3 sotto-tratte è in esecuzione;
- la tratta si trova nello stato "In Progettazione" se almeno una delle 3 sotto-tratte è in progettazione.

- sono stati approvati tutti progetti esecutivi;
- sono state completate tutte le attività per la realizzazione delle tratte per i collegamenti delle 21 Isole Minori;
- sono stati emessi i Certificati di Ultimazione Impianto di Rete (CUIR) di tutte le 42 sotto-tratte terrestri;
- sono stati emessi i Certificati di Ultimazione delle Prestazioni (CUP) di tutte le 21 sotto-tratte marine;
- sono state eseguite le attività di monitoraggio ambientale marino *post-operam* del 2024.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio per ciascuna tratta:

N.	TRATTA	STATO
1	Isola D'Elba-Capraia	Completata
2	Trapani-Levanzo	Completata
3	Levanzo-Marettimo	Completata
4	Patti-Vulcano	Completata
5	Vulcano-Lipari	Completata
6	Lipari-Salina	Completata
7	Salina-Filicudi	Completata
8	Filicudi-Alicudi	Completata
9	Lipari-Panarea	Completata
10	Panarea-Stromboli	Completata
11	Trapani/Marsala-Pantelleria	Completata
12	Pantelleria-Linosa	Completata
13	Lampedusa-Linosa	Completata
14	Palermo-Ustica	Completata
15	Gaeta-Ponza	Completata
16	Ponza-Ventotene	Completata
17	Ventotene-Santo Stefano	Completata
18	Portoscuolo-San Pietro	Completata
19	Stintino-Asinara	Completata
20	San Nicandro Garganico -San Nicola	Completata
21	San Domino-San Nicola	Completata

Collaudo Tecnico Amministrativo

La Commissione di Collaudo nominata da Infratel Italia per il collaudo tecnico amministrativo delle infrastrutture realizzate ha effettuato le visite di collaudo per tutte le 21 tratte realizzate e ha emesso tutti i Certificati di Collaudo Parziale, due dei quali - tratte N.1 e N.6 della tabella - contenenti prescrizioni relative all'esecuzione dei ripristini del manto stradale che sono state eseguite e completate dall'impresa appaltatrice in data 23/01/2025.

Lo stato di avanzamento economico del Piano

A seguito dell'approvazione dell'Atto integrativo alla Convenzione BUL del 23 dicembre 2021, approvato con decreto del Capo del Dipartimento n. 62 del 17 aprile 2023 e registrato in sede di controllo preventivo della Corte dei conti con provvedimento n. 1255 del 5 maggio 2023, in data 16 maggio 2023, Infratel Italia ha proceduto al pagamento, in favore di Elettra, dell'anticipazione del 20% per un importo di 9.128.329 euro. Sono stati emessi cinque SAL per un importo complessivo di 36.513.316,00 come dettagliato nella seguente tabella riepilogativa.

SAL	Descrizione	Importo SAL	Recupero anticipazione		Importo Fattura
1	Progettazione Definitiva	2.282.082,25 €	40%	912.832,90 €	1.369.249,35 €
2	FAT	4.564.164,50 €	40%	1.825.665,80 €	2.738.498,70 €
3	Progettazione Esecutiva	6.846.246,75 €	40%	2.738.498,70 €	4.107.748,05 €
4	Completamento tratte (parte marina e terrestre) per il collegamento di 12 isole	11.410.411,25 €	saldo recupero anticipo	3.651.331,60 €	7.759.079,65 €
5	Completamento di tutte le attività	11.410.411,25 €			11.410.411,25 €
	TOTALE	36.513.316,00 €		9.128.329,00 €	27.384.987,00 €

L'anticipazione è stata completamente recuperata con i certificati di pagamento emessi per il SAL 1-2-3-4, decurtando un ammontare pari al 40% dell'importo oggetto del certificato, come previsto dall'art. 8, c. 1 del Contratto.

5. L'ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2024

5.1 ANDAMENTO ECONOMICO

Il Valore della Produzione dell'esercizio 2024 è pari a 208 milioni di euro, al netto dei contributi in conto impianto per 40 milioni di euro, che trovano riscontro nella quota di ammortamento di pari importo. Il Valore della Produzione registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa 61 milioni di euro.

I ricavi per cessione di diritti d'uso su infrastrutture (IRU) agli operatori del comparto, generalmente per un periodo in linea con la vita utile degli assets, ammontano a complessivi 4,3 milioni di euro, e sono iscritti nel conto economico in base al principio della competenza (pro-rata temporis).

Di seguito si riporta la tabella dei valori degli IRU contabilizzati negli anni di competenza:

Anno	Ricavi IRU attivo MISE al 31.12.2024
2006	1.845
2007	230.940
2008	556.935
2009	854.207
2010	972.498
2011	1.233.956
2012	1.598.736
2013	1.693.000
2014	1.900.324
2015	2.276.845
2016	2.413.673
2017	2.741.359
2018	2.889.768
2019	3.074.553
2020	3.230.545
2021	3.523.530
2022	3.959.532
2023	3.693.818
2024	4.292.619
Totale	36.846.063

I ricavi derivanti dai servizi agli operatori sono pari a 12,1 milioni di euro e comprendono canoni di manutenzione della rete per 5,8 milioni di euro, ricavi di attivazione per 2,7 milioni di euro, canoni di concessione per 3,4 milioni di euro ed altri servizi per 0,2 milioni di euro. Nel 2023 i ricavi per servizi agli operatori ammontavano a 8,6 milioni di euro.

Il totale dei costi esterni ammonta a circa 178 milioni di euro e comprende 158 milioni di euro di costi per realizzazione lavori, costi per prestazioni di servizi per circa 14 milioni di euro, spese per manutenzioni per circa 6 milioni di euro; i costi per godimento di beni terzi e gli oneri diversi di gestione ammontano rispettivamente a circa 0,6 e 0,5 milioni di euro.

Il Valore Aggiunto è pari a 29,4 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+23%), così come il Margine Operativo Lordo passato da 5,6 milioni a 8,3 milioni di euro (+48%).

Il Risultato Operativo di 3,6 milioni di euro evidenzia invece una diminuzione rispetto all'esercizio precedente (- 13%) interamente a causa di accantonamenti a fondo rischi e svalutazione crediti per un importo complessivo di 4,6 milioni di euro.

La contabilizzazione di proventi finanziari netti, pari a 3,4 milioni di euro, in deciso incremento a seguito della rinegoziazione delle condizioni bancarie di fine esercizio 2023 e della conseguente applicazione di più favorevoli tassi di interesse sulle disponibilità liquide, consente la rilevazione di un risultato ante imposte di 7 milioni di euro (+ 55%)

Il risultato di esercizio 2024, al netto delle imposte correnti e anticipate pari a 2,5 milioni di euro, è rappresentato da un utile netto di 4,5 milioni di euro (+55%).

CONTO ECONOMICO "GESTIONALE"	Importi Euro/000	
Voci	2024	2023
Ricavi delle Vendite IRU	4.293	3.694
Ricavi per servizi agli operatori	12.123	8.602
Variazione rim. lav. in corso e prodotti fin.	159.217	226.821
Altri ricavi e proventi	1.170	1.181
Contributi c/esercizio	31.328	29.598
VALORE DELLA PRODUZIONE	208.129	269.896
COSTI ESTERNI	(178.693)	(245.972)
Consumi di materiali	(138)	(16)
Prestazioni di servizi	(177.530)	(244.665)
Godimento beni di Terzi	(561)	(493)
Oneri diversi di gestione	(464)	(798)
VALORE AGGIUNTO	29.437	23.924
COSTO DEL PERSONALE	(21.140)	(18.310)
COSTO DEL PERSONALE	(21.140)	(18.310)
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.296	5.614
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(45.092)	(33.781)
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(17.180)	(16.281)
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(23.264)	(16.095)
Accantonamenti e svalutazioni	(4.647)	(1.406)
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	40.443	32.376
RISULTATO OPERATIVO	3.648	4.208
Proventi finanziari netti	3.377	373
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.025	4.581
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.554)	(1.711)
RISULTATO NETTO	4.471	2.870

5.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le Immobilizzazioni Immateriali registrano, a fine esercizio, un valore di 290,8 milioni di euro, a fronte di 210,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'incremento, pari a 80 milioni di euro circa, è dovuto principalmente all'acquisizione di diritti d'uso di infrastrutture esistenti (modalità IRU) al 31.12.2024 dalla società, ed afferenti al "Piano scuole", per un importo di 54 milioni di euro al netto della quota di ammortamento di periodo pari a 22 milioni di euro, nonché a servizi di connettività relativi al Progetto Sanità PNRR per 32 milioni di euro al netto di quota di ammortamento di periodo pari a 1,1 milioni di euro e della diminuzione della voce acconti per 6 milioni di euro.

Le Immobilizzazioni Materiali si attestano al 31.12.2024 a circa 152,5 milioni di euro (rispetto a 148,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023), costituite essenzialmente da infrastrutture in fibra ottica. L'incremento pari a 4 milioni di euro deriva da acquisizioni per complessivi 21 milioni di euro, al netto di quote di ammortamento dell'esercizio pari a 17 milioni di euro. Le acquisizioni sono relative alla rilevazione fra i cespiti dei costi di costruzione delle tratte di rete di telecomunicazioni in fibra ottica della commessa Isole Minori PNRR per 11 milioni di euro, di access point relativi alla commessa wi-fi per 0,2 milioni di euro, CPE Piano Sanità PNRR per 9,3 milioni di euro. L'inizio dell'ammortamento è correlato all'entrata in funzione del bene e della messa in disponibilità per l'uso da parte degli operatori di telecomunicazioni. Il compimento delle opere è documentato da Certificati di Regolare Esecuzione (CRE), che attestano il momento d'acquisizione dell'impianto a bilancio nella voce "Attrezzature Industriali e Commerciali".

L'Attivo Circolante pari a 2.168,3 milioni di euro registra un incremento di 12,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Magazzino: i lavori in corso su ordinazione ammontano a 1.536,2 milioni di euro al lordo degli acconti relativi alla fatturazione emessa in base all'avanzamento dei lavori pari a 1.177,1 milioni di euro (valore netto esposto nello Stato Patrimoniale riclassificato: 359,1 milioni di euro). Nel 2023 l'importo dei lavori in corso su ordinazione era pari a 1.380,7 milioni di euro al lordo degli acconti per 986,6 milioni di euro (valore netto esposto nello Stato Patrimoniale riclassificato: 394,1 milioni di euro).

Liquidità immediate: le disponibilità liquide registrano una diminuzione pari a 539 milioni di euro, a copertura, tra l'altro, dell'erogazione di anticipi ai fornitori ex PNRR (TIM, Inwit e Open Fiber) per 548 milioni di euro nel mese di gennaio 2024.

Liquidità differite: le liquidità differite pari a 1.563,8 milioni di euro hanno registrato un incremento di 586 milioni di euro in massima parte relativo agli anticipi erogati ai fornitori ex PNRR

Il capitale di finanziamento è pari a 2.613 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il valore dell'esercizio precedente

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
(Euro/000)					
Attivo	2024	2023	Passivo	2024	2023
ATTIVO FISSO	444.792	360.708	MEZZI PROPRI	31.747	27.276
Immobilizzazioni immateriali	290.858	210.655			
IRU	251.012	196.931	Capitale sociale	8.594	8.594
Immobilizzazioni in corso	7.543	13.579	Riserve	15.119	12.778
Altre	32.303	145	Utile dell'esercizio	4.471	2.870
			Utili portati a nuovo	3.563	3.034
Immobilizzazioni materiali	152.539	148.519	PASSIVITA' NON CORRENTI	236.126	210.810
Infrastrutture in fibra ottica	139.051	105.039	Risconti Passivi	232.679	207.891
Infrast. In fibra ottica lavori in corso	1.598	38.354			
Altri beni	11.890	5.127	Trattamento fine rapporto	3.447	2.919
Immobilizzazioni finanziarie	1.395	1.534			
Crediti	1.395	1.534			
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	2.168.265	2.155.926	PASSIVITA' CORRENTI	2.341.013	2.277.094
Magazzino	359.135	394.078	Debiti	2.301.696	2.229.423
Lavori in corso su ordinazione	359.135	394.078	Debiti verso banche	-	-
			Debiti v/fornitori	459.163	500.046
Liquidità differite	1.563.825	977.315	Debiti v/controlante	20.454	12.079
			Debiti v/impr.sottoposte al controllo controlante	181	132
Crediti v/clienti	95.506	82.899	Debiti tributari	3.848	558
Crediti tributari	3.479	2.025	Debiti v/istituti previd.li	1.033	746
Crediti diversi	1.412.118	854.344	Fondi di terzi in gestione	1.618.443	1.515.224
Crediti v/controlante	525	323	Altri debiti	198.573	200.637
Risconti attivi	52.197	37.724	Anticipi da clienti	39.317	47.671
Liquidità immediate	245.305	784.533	Fondo Rischi ed Oneri	4.171	1.453
CAPITALE INVESTITO (CI)	2.613.057	2.516.634	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	2.613.057	2.516.633

INDICI DI REDDITIVITA'		2024	2023
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	14,08%	10,52%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	22,13%	16,79%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	1,75%	1,56%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2024	2023
Margine di tesoreria (*)	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	(492.017)	(458.488)
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività correnti	0,77	0,77
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	- 172.748	- 121.168
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,93	0,95

5.3 ASPETTI FINANZIARI

La gestione finanziaria è stata caratterizzata, come per gli anni precedenti da politiche di impiego della liquidità estremamente prudenziali, in funzione dei flussi d’incasso provenienti dal Ministero dello Imprese e del Made in Italy.

Per quanto riguarda i report di monitoraggio e rendicontazione relativamente al programma Banda Larga L. 80/2005, si riepilogano di seguito gli incassi ricevuti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alla data del 31 dicembre 2024, sia a titolo di anticipazioni, sia a titolo di riconoscimento dei contributi:

Anticipi	Importo	Data
2004	783.000	09-dic-04
2005	1.500.000	04-apr-05
2006	619.582	28-apr-06
	2.512.418	26-giu-07
2007	3.934.321	26-giu-07
2008	3.776.094	10-apr-08
2009	28.987.769	07-ago-09
	1.097.023	01-ott-09
2013 nuova tranche	12.450.000	01-ott-13

Report	Importo	Data
I Report	383.346	27-ott-05
	364.361	12-gen-06
II Report	877.908	07-apr-06
III Report	3.544.753	07-apr-06
IV Report	5.687.907	31-ott-07
V Report	10.544.584	31-ott-07
VI Report	3.549.578	14-nov-07
	6.733.074	22-gen-08
VII Report	14.065.728	15-feb-08
VIII Report	7.228.248	23-dic-08
	3.370.818	23-dic-08
	8.643.551	26-mar-09
	140.794	07-ago-09
IX Report	14.005.954	16-ott-09
X Report	16.213.646	21-ott-09
XI Report	5.084.762	19-nov-09
XII Report	5.210.544	21-dic-09
XIII Report	9.383.500	27-mag-10
	218.504	30-nov-10
XIV Report	4.147.790	07-dic-10
XV Report	8.384.377	13-dic-10
XVI Report	15.455.005	22-dic-10
XVII Report	7.561.190	15-lug-11
XVIII Report	12.533.261	06-set-11
XIX Report	13.162.423	21-dic-11
XX Report	6.283.211	12-dic-11
XXI Report	4.137.304	12-dic-11
XXII Report	13.664.019	12-dic-12 - 06-nov-13
XXIII Report	8.449.950	06-nov-13
XXIV Report	4.957.993	06-nov-13
XXV Report	4.445.735	23/12/2013 - 06/11/2014
XXVI Report	7.497.759	06-nov-14
XXVII Report	4.728.302	06-nov-14
XXVIII Report	6.385.959	16/12/2014 - 06/08/2015
XXIX Report	4.593.051	06-ago-15
XXX Report	4.404.496	23-nov-15
XXXI Report	6.916.243	23/12 - 28/12/2015
XXXII Report	13.481.412	16-dic-16
XXXIII e XXXIV Report	16.484.554	16/12/2016 - 18/7/2017
XXXV Report	6.654.698	18-lug-17
XXXVI Report	6.601.836	21-dic-17
	0	22-ott-18
XXXVII Report	4.879.225	20-apr-18
	34.329	22-ott-18
XXXVIII Report	1.489.865	22-ott-18
	320.060	10-dic-18
XXXIX Report	3.793.857	10-dic-18
XL Report	3.832.201	17-dic-18
XLI Report	444.013	11-set-19
XLII Report	3.457.792	11-dic-19
XLIII Report	115.001	14-dic-20
XLIII Report	3.154.783	21-dic-21
XLV Report	6.908.613	21-dic-21
Restituzione utili	11.573.153	21-dic-21
XLVI Report	2.424.091	22-dic-22
XLVII Report	3.437.015	10-nov-23
XLVIII Report	1.334.682	11-dic-24

6. PERSONALE

Si rappresenta il trend dell'organico Infratel:

Qualifica	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	4	3
Quadri	24	25
Impiegati	289	302
Totale	317	330

Come mostra la tabella, al 31 dicembre 2024 il numero dei dipendenti risulta in riduzione di 13 unità (- 4%) rispetto all'anno precedente. Si rappresenta l'incremento di un Dirigente con l'inserimento da luglio 2024 della figura del Direttore Generale. Al fine di garantire continuità alle attività rientranti nei piani BUL, Wi-fi Italia, Piano Voucher e Piano Scuole, nonché per rispettare le Milestone del PNRR- Investimento 3 "Reti Ultraveloci" – Missione 1, è necessario incrementare l'organico raggiungendo la consistenza media prevista dal Piano Industriale pari a 338 risorse interne, garantendo la conservazione delle professionalità interne necessarie.

7. RAPPORTI CON L'IMPRESA CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO CON LE ALTRE SOCIETÀ CHE VI SONO SOGGETTE

Ai sensi dell'art. 2497 bis, ultimo comma, e dell'art. 2428, comma 3, paragrafo 2 del Codice civile, si rimanda alla Nota Integrativa per il dettaglio e la descrizione dei principali rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, Capogruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e con le altre società del Gruppo.

8. CONTENZIOSI E RISCHI LEGALI

CONTENZIOSI E RISCHI LEGALI

Il fondo rischi ed oneri del bilancio 2024 è atto a fronteggiare la copertura del rischio di passività potenziali derivanti da contenziosi giudiziali e stragiudiziali attualmente pendenti o di probabile futura instaurazione. Di seguito una descrizione della situazione dei contenziosi.

Contenziosi Giudiziali connessi ai lavori appaltati

Infratel Italia è parte di un numeroso e minuto contenzioso originato da richieste di risarcimento di danni lamentati da privati per sinistri occorsi sulle strade interessate dai lavori di scavo appaltati a terzi.

A tal riguardo si premette che esistono specifiche garanzie contrattuali che le imprese appaltatrici hanno prestato in favore di Infratel Italia con la stipula degli Accordi Quadro. Tali garanzie consistono nella manleva che ciascuna impresa o ATI appaltatrice si è impegnata a prestare in favore di Infratel Italia ai sensi dell'Accordo Quadro con riferimento: i) a tutti i danni diretti ed indiretti che possano derivare dall'esecuzione dei lavori e/o dai materiali impiegati nonché dal tardivo o erroneo ripristino dello stato dei luoghi interessati dai cantieri; ii) ad ogni pretesa di risarcimento avanzata da enti o soggetti terzi a mezzo di domanda giudiziale o stragiudiziale per qualunque titolo derivante o connesso all'esecuzione dell'Accordo Quadro.

Per tali motivi, in ipotesi di soccombenza in giudizio, i costi relativi non dovrebbero rimanere definitivamente a carico di Infratel Italia in virtù dell'obbligo di manleva gravante sugli appaltatori.

La validità dell'obbligo di manleva sopraindicato è stata sinora riconosciuta in pressoché tutti i giudizi, eccezion fatta per una causa definita con sentenza dal Tribunale di Caltanissetta che Infratel Italia, proprio per tale motivo, ha deciso di appellare innanzi alla Corte di Appello di Caltanissetta, per la quale si è tenuta, dopo un primo rinvio, l'udienza di precisazione delle conclusioni il 30.11.2023. Con sentenza del 28.11.2024 la Corte di Appello di Caltanissetta ha rigettato l'opposizione proposta da Infratel.

Nell'ambito di tali procedimenti si segnala un caso nel quale la garanzia prestata dagli appaltatori potrebbe non operare: Contenzioso instaurato dal Comune di Ripatransone relativo ad una pretesa risarcitoria pari a 260.000,00 euro.

Infratel Italia è stata citata dal Comune di Ripatransone per il risarcimento dei danni derivanti da crollo stradale avvenuto nel mese di dicembre 2013. Considerato che il presente giudizio è stato preceduto da accertamento tecnico preventivo, all'esito del quale il CTU ha ritenuto il crollo imputabile unicamente ai lavori appaltati da Infratel Italia, che l'ATI di riferimento non veniva chiamata in giudizio per via della sua sottoposizione alla procedura di amministrazione straordinaria, che veniva comunque richiesta la chiamata in causa di Groupama Ass.ni Spa per essere da questa tenuta indenne in caso di condanna al risarcimento del danno e che quest'ultima rimaneva contumace, il rischio di soccombenza era qualificato come probabile. La sentenza 485/2023 del 15 giugno 2023 del Tribunale di Fermo ha condannato Infratel a risarcire il comune di Ripatransone per € 52.500 comprensivi di sorte, spese e accertamento tecnico preventivo. Infratel ha proposto ricorso alla Corte di Appello di Ancona contro la predetta sentenza; il giudizio è in itinere ed è stata fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni il 2 aprile 2025

Infine, per completezza si rammenta che Infratel Italia è stata citata come responsabile civile nel procedimento penale che vede imputato un suo ex direttore lavori con richiesta di risarcimento quantificata in 6 milioni di euro. A tale riguardo si precisa che la sentenza del Tribunale di Cagliari emessa nel gennaio 2022, assolvendo l'imputato dai reati contestati ha scongiurato il pericolo di una condanna in solido della società nella sua veste giuridica di responsabile civile per le condotte delittuose del proprio ex-dipendente.

La Corte dei Conti – Procura Regionale per la Sardegna – nel mese di ottobre 2022 ha richiesto la documentazione di costituzione di parte civile di Infratel Italia, ai fini di valutare la proposizione dell'azione di responsabilità per danno erariale verso gli imputati del procedimento.

Contenziosi giudiziali amministrativi relativi alle gare bandite da Infratel Italia

Tutti i numerosi contenziosi relativi alle gare di appalto bandite da Infratel Italia sin dal 2005 sono stati definiti con provvedimenti giurisdizionali favorevoli ad Infratel Italia.

Infratel Italia a partire dal 2016 ha esperito le seguenti tre procedure di gara ristrette secondo il nuovo modello c.d. “a concessione”:

- a. BUL 1. Bando di Gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) 5ª Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 63 del 03/06/2016, per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni Abruzzo e Molise, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto;
- b. BUL 2. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5° Serie Speciale – Contratti pubblici n° 91 dell'8 agosto 2016, per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni: Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Provincia Autonoma di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia e Friuli-Venezia Giulia;
- c. BUL 3. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5° Serie Speciale – n. 46 del 20-04-2018 per l'affidamento di una concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultralarga nelle aree bianche del territorio delle Regioni: Calabria, Puglia e Sardegna.

Le prime due procedure sono state interessate da un notevole contenzioso, principalmente promosso dall'operatore dominante Telecom Italia.

Non ci sono giudizi attualmente pendenti. In particolare, si precisa che per il BUL 1: i giudizi sono stati dichiarati estinti con sentenze n. 17386/2022 per il lotto 1, n. 00875/2023 per il lotto 2, n. 17375/2022 per il lotto 4, n. 01596/2023 per il lotto 3 e n. 04470/2023 per il lotto 5.

Non vi sono invece pendenze per BUL 2 e BUL 3.

Dal punto di vista processuale:

- **I giudizi d'appello aventi ad oggetto il provvedimento di ammissione di Open Fiber per i Lotti n. 1-2-3-4 e 5 (BUL 1)** sono stati sospesi in data 19 ottobre 2017 per rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, adita dal giudice di appello con l'ordinanza n. 5621/2017.

I medesimi giudizi di appello promossi da Telecom avverso le sentenze del Tar Lazio di ammissione sono stati dichiarati estinti per mancata riassunzione dopo sentenza della Corte di Giustizia di luglio 2019.

In data 27 giugno 2022 Fastweb, in merito al giudizio R.G. 2678/2017 (per annullamento del parere Agcom prot. n. 43317 del 2.8.2016, recante l'approvazione ai sensi della del. 120/16/cons dei prezzi dei servizi di accesso *wholesale* alle infrastrutture a banda Ultralarga destinatarie di finanziamento pubblico) ha depositato istanza di fissazione udienza ex art. 82 c.p.a. Si è svolta il 15.11.24 udienza straordinaria a seguito della quale Fastweb ha presentato istanza di rinvio al 15.01.25. Con sentenza 01000/2025 del 20.01.25 il TAR Lazio ha accolto le eccezioni di Infratel e dichiarato il ricorso improcedibile.

Nel corso dell'anno sono stati notificati altri 3 ricorsi amministrativi che si ricapitolano di seguito:

A-live srl c/MIMIT e Infratel – Ricorso al TAR Lazio della A-Live Srl per l'annullamento, previa concessione della misura cautelare, del provvedimento prot. U.0008561 del 15-01-2024 [U.O.5V.M.], comunicato in pari data, di non ammissione della domanda di A-Live S.r.l. alle agevolazioni di cui al bando "Fondo per lo sviluppo di tecnologie e applicazioni di intelligenza artificiale, blockchain e internet of things" istituito dalla legge di bilancio 2019.

STATO DEL GIUDIZIO: fissata udienza di merito fissata il 09 aprile 2025

Open Fiber Spa c/ANAC e nei confronti di Infratel - ricorso al TAR Lazio di Open Fiber Spa contro l'Anac e nei confronti di Infratel, per l'annullamento, previa adozione di idonee misure cautelari, della delibera n. 31 del 17 gennaio 2024 dell'ANAC, notificata a Open Fiber il 24 gennaio 2024, avente ad oggetto "Contratti di concessioni per la progettazione, costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio nazionale, stipulati tra Infratel Italia s.p.a. e Open Fiber s.p.a. - dagli impatti economici legati al conflitto in Ucraina e conseguente caro materiali - istanza di parere. AG6-2023"

STATO DEL GIUDIZIO: sentenza n. 5973/2024 del 26.03.2024 dichiara inammissibile il ricorso di Open Fiber.

Ruco Maria Antonietta c/Infratel MIMIT e Regione Umbria - ricorso al Consiglio di Stato della sig.ra Ruco per la riforma della sentenza 417/2024 del Tar Umbria che ha rigettato il ricorso proposto per far ordinare a MIMIT, Infratel e Regione Umbria di provvedere alla copertura, tramite rete a banda larga, delle unità abitative site nel Comune di Lugnano in Teverina (TR) Vocabolo Cunicchio 47, 47/A e Strada della Ripa 41.

STATO DEL GIUDIZIO: in attesa di fissazione udienza di merito.

Si ricapitola di seguito lo stato dei ricorsi amministrativi notificati nel corso del 2023, pendenti nel corso del 2024:

Terna Spa c/ comune di Palermo e nei confronti di Infratel – Ricorso al TAR Sicilia per l'annullamento della deliberazione della giunta comunale del Comune di Palermo n. 262 del 28.11.2022, avente ad oggetto "Atto

d'indirizzo. Interferenza fra concessioni di suolo pubblico per attività commerciali e realizzazione delle "Nuove Linee Tram della Città di Palermo e parcheggi pertinenziali - Condizioni di temporanea permanenza".

STATO DEL GIUDIZIO: in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Ruco Maria Antonietta c/ MIMIT Infratel e Regione Umbria – Ricorso al TAR Umbria con il quale la ricorrente chiede che venga ordinato a MIMIT, Infratel e Regione Umbria di provvedere alla copertura, tramite rete a banda larga, delle unità abitative Vocabolo Cunicchio 47, 47/A e Strada della Ripa 41

STATO DEL GIUDIZIO: Con sentenza n. 417/2024 del 03.06.2024 il TAR Umbria ha rigettato ricorso della sig.ra Ruco.

Hermes srl c/ MIMIT e Infratel – Ricorso al TAR Lazio della Hermes srl contro il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e nei confronti di Infratel nell'ambito del bando relativo a "progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da realizzare in Italia nelle aree strategiche per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things".

STATO DEL GIUDIZIO: Con sentenza 2220/2025 del 31.01.2025 il TAR Lazio ha rigettato integralmente il ricorso della Hermes compensando le spese.

Retelit Digital Service S.p.a c/Infratel Italia Spa Ricorso al Tar Sezione Trento e Bolzano – della Retelit Digital Service Spa per l'annullamento dell'aggiudicazione (e atti successivi inerenti e connessi) della gara relativa al lotto n. 15 Piano "Italia 1 Giga", indetta da Infratel Italia S.p.A., per la "concessione di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s 3 in download e 200 Mbit/s in upload nel territorio delle province autonome di Trento e Bolzano. Con ordinanza n. 190/2022, in data 10 novembre 2022, il TAR Trento dichiara la propria incompetenza territoriale. Giudizio riassunto al TAR Lazio il 25 novembre 2022.

STATO DEL GIUDIZIO: Notificata a Infratel in data 08.01.2024 la rinuncia al ricorso contro l'aggiudicazione del Lotto 15 nell'ambito del piano Italia 1 Giga La sentenza n. 02253/2024 dichiara estinto il giudizio per rinuncia.

Retelit Digital Service S.p.a c/Infratel Italia Spa: Ricorso al TAR da parte della Retelit Digital Service S.p.a. per l'annullamento dell'aggiudicazione del lotto 1 (Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta) della gara per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del piano "Italia 5G" per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di siti.

STATO DEL GIUDIZIO: Notificata a Infratel in data 08.01.2024 la rinuncia al ricorso contro l'aggiudicazione del Lotto 1 nell'ambito del piano Italia 5G. La sentenza n. 02251/2024 dichiara estinto il giudizio per rinuncia.

Retelit Digital Service S.p.a c/Infratel Italia Spa Ricorso al TAR da parte della Retelit Digital Service S.p.a. per l'annullamento dell'aggiudicazione del lotto 2 (Veneto, Friuli –Venezia Giulia, p.a. Trento, p.a. Bolzano) della gara per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del piano "Italia 5G" per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di siti

STATO DEL GIUDIZIO: Notificata a Infratel in data 08.01.2024 la rinuncia al ricorso contro l'aggiudicazione del Lotto 2 nell'ambito del piano Italia 5G. La sentenza n. 02252/2024 dichiara estinto il giudizio per rinuncia.

Ricorso Straordinario al Capo dello Stato

Infratel Italia, unitamente all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ha presentato Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, notificato il 16 giugno 2017, avverso i D.D. dell'11 novembre 2016, 17 febbraio 2017 e 31 maggio 2017, con i quali il MISE (ora MIMIT) ha censurato la delibera di distribuzione a favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa degli utili maturati da Infratel Italia a valere sugli esercizi 2013, 2014 e 2015. Tali utili sono stati deliberati ma ad oggi non ancora pagati alla Capogruppo, anche in ragione della presunta necessità di rideterminare le somme liquidabili ad Infratel Italia a titolo di copertura del fabbisogno di gestione, sulla base dei report periodici di cui alla convenzione in essere, per l'ampliamento e diffusione della banda larga, su cui il MISE (ora MIMIT) ha trattenuto le somme in questione. La controversia riguarda la destinazione degli utili, mentre non è in discussione la possibilità di Infratel Italia di realizzare utili di bilancio.

Tale contenzioso è stato definito con DPR 10 gennaio 2020 che ha dichiarato la parziale irricevibilità per tardività della notifica, nella parte in cui vengono impugnati i provvedimenti e gli atti sopra richiamati laddove riducono l'importo degli utili di esercizio conseguiti da Infratel Italia negli anni 2013 2014 e 2015 e distribuiti al proprio socio unico Invitalia. Il medesimo DPR 10 gennaio 2020 ha, inoltre dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di interesse laddove viene impugnata la nota ministeriale prot. n. 12473 del 17 febbraio 2017, nella parte in cui viene chiesta "la riacquisizione contabile al bilancio di Relazione DGSCERP al XLIV Report- 9 Infratel della <Riserva programma banda larga> pari ad € 3.628.336,00, stante la natura non provvedimentale di tale nota, di per sé inidonea ad incidere negativamente sulla sfera giuridica delle ricorrenti.

Infratel Italia ha inoltre presentato nel gennaio 2019, unitamente all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ulteriore ricorso Straordinario al Capo dello Stato avverso D.D. del 28 settembre 2018 con cui il MISE (ora MIMIT) ha trattenuto gli utili di bilancio del 2016.

Nel periodo successivo alla instaurazione dei procedimenti incardinati con i su menzionati Ricorsi Straordinari, al solo fine di superare il disaccordo sulla contabilizzazione degli utili conseguiti dalla Società da attività diverse da quelle disciplinate dall'Accordo di Programma, Infratel Italia e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa hanno avviato una interlocuzione finalizzata all'adeguamento e all'integrazione della disciplina contenuta nell'Accordo di Programma del 20 ottobre 2015. Il confronto tra le parti si è concluso con la stipulazione, ad ottobre 2020, del nuovo Accordo di Programma nel cui art. 12 la disciplina dei proventi derivanti dall'attività di Infratel Italia è stata dunque formulata in maniera ancora più esplicita di quanto lo fosse in precedenza, onde superare gli equivoci ingenerati dalla formulazione del precedente Accordo di Programma. Il nuovo Accordo di Programma, quindi, è stato stipulato con una finalità ricognitiva e non innovativa della precedente disciplina sul trattamento degli utili, nell'ottica di superare i contrasti insorti sul punto tra le parti e scongiurare l'insorgere di nuove controversie.

In considerazione della firma del nuovo Accordo di Programma, è stata formalizzata in data 6 marzo 2024 la rinuncia al Ricorso Straordinario al Capo dello Stato.

La controversia è quindi risolta; si segnala che, per la sua natura, anche un eventuale esito sfavorevole del contenzioso pendente, non avrebbe avuto riflessi economici, comportando il medesimo una riclassificazione di alcune voci della situazione patrimoniale.

Contenziosi innanzi al Tribunale civile di Roma relativi a penali applicate da Infratel Italia

Sono allo stato pendenti, innanzi al Tribunale civile di Roma, tre contenziosi relativi a penali applicate da Infratel Italia, due dei quali sono stati instaurati dal concessionario Open Fiber nel 2022 (poi riuniti in un unico giudizio come *infra* meglio precisato) ed il terzo da Fastweb a gennaio 2023 nell'ambito del "Piano Scuola Connessa, fase 1".

Trattasi di:

- un primo contenzioso, instaurato dal concessionario Open Fiber contro il concedente Infratel Italia con atto di citazione del 6 luglio 2022, per richiedere: (1) in via principale, di accertare e dichiarare la nullità dell'art. 33 – rubricato "Penali" – delle convenzioni di concessione; (2) in via subordinata, di accertare e dichiarare che le penali applicate da Infratel Italia sono manifestamente eccessive e per l'effetto procedere alla loro riduzione ad equità ai sensi dell'art. 1384 cod. civ. Infratel Italia si è costituita in giudizio con comparsa di costituzione con domanda riconvenzionale depositata il 21 novembre 2022. All'udienza dell'08.07.2024 per l'ammissione dei mezzi istruttori il Giudice si è riservato la decisione. Prossima udienza non ancora fissata.

- un secondo contenzioso, instaurato dal concessionario Open Fiber contro il concedente Infratel Italia con atto di citazione del 28 ottobre 2022, per richiedere: (1) in via principale, di accertare e dichiarare la nullità dell'art. 33 – rubricato “Penali” – delle convenzioni di concessione; (2) sempre in via principale, di accertare e dichiarare l'insussistenza del credito vantato da Infratel Italia in forza delle fatture addebitate, a titolo di penali, a far data dal 6 luglio 2022, nonché avuto riguardo alle eventuali future fatture eventualmente addebitate al medesimo titolo; (3) in via subordinata, di accertare e dichiarare che le penali applicate da Infratel Italia sono manifestamente eccessive e per l'effetto procedere alla loro riduzione ad equità ai sensi dell'art. 1384 cod. civ. Infratel Italia si è costituita in giudizio con comparsa di costituzione con domanda riconvenzionale depositata il 31 gennaio 2023. All'udienza dell'08.07.2024 per l'ammissione dei mezzi istruttori il Giudice si è riservato la decisione. Prossima udienza: non ancora fissata.

I suddetti due contenziosi con il concessionario Open Fiber sono stati riuniti in un unico giudizio.

- un terzo contenzioso, instaurato da Fastweb contro Infratel Italia con atto di citazione del 16 gennaio 2023, per richiedere: (1) in via principale, di accertare e dichiarare l'insussistenza degli inadempimenti contrattuali contestati e per l'effetto di accertare e dichiarare l'illegittimità di penali irrogate da Infratel Italia nell'ambito degli accordi quadro relativi ai lotti 3 e 5 del “Piano Scuola Connessa, fase 1”, e per l'effetto dichiarare che nulla è dovuto da Fastweb a Infratel Italia a titolo di penale; (2) sempre in via principale, di condannare Infratel Italia a restituire a Fastweb la somma di euro 3.480.000 versata dall'attrice a titolo di penali, oltre interessi e rivalutazione al saggio legale dalla data della domanda giudiziaria al saldo effettivo; (3) in via subordinata, di accertare e dichiarare la manifesta eccessività delle penali applicate da Infratel Italia e per l'effetto ridurre le penali complessivamente irrogate in via equitativa; (4) sempre in via subordinata, di condannare Infratel Italia a restituire a Fastweb l'importo di euro 3.480.000 ovvero in subordine di euro 3.182,460 ovvero della differente somma che verrà stabilita da Tribunale a seguito di riduzione in via equitativa, perché versata ad oggi dall'attrice a titolo di penali in eccesso, oltre interessi e rivalutazione al saggio legale dalla data della domanda giudiziaria al saldo effettivo. Infratel Italia si è costituita in giudizio con comparsa di costituzione depositata il 19 aprile 2023. All'udienza del 25.03.2024 per ammissione mezzi di prova, il Giudice ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni. Prossima udienza 11.11.2025.

Contenziosi innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio in relazione alla Mappatura dei Civici Di Prossimità

Con riferimento alla procedura di Mappatura e Consultazione 2024 delle reti fisse a banda ultralarga sui civici di prossimità, sono attualmente pendenti due procedimenti dinanzi al TAR Lazio, intentati da Open Fiber per l'annullamento dei dinieghi di accesso agli atti, formulati da Infratel Italia. FiberCop figura in qualità di controinteressato. Di seguito, si riportano le informazioni salienti dei due procedimenti:

TAR LAZIO, sez. IV, R.G.N. 11981/2024,

Con ricorso notificato lo scorso 13 novembre 2024, Open Fiber ha chiesto:

- l'annullamento del provvedimento del 14 ottobre 2024, con cui Infratel Italia ha negato l'accesso agli atti all'istanza presentata da Open Fiber con comunicazione del 26 settembre 2024, in riferimento (i) alle ragioni addotte dalla FiberCop a fondamento della scelta di non trasmettere a Infratel Italia l'elenco dei Civici di Prossimità di propria pertinenza, (ii) alle comunicazioni intercorse tra FiberCop e Infratel Italia in merito e (iii) alle successive determinazioni assunte da Infratel Italia;
- l'accertamento del diritto di accesso della ricorrente e la condanna dell'intimata all'esibizione dei documenti richiesti ex art. 116, comma 4, c.p.a..

Con il ricorso notificato, Open Fiber ha altresì chiesto l'adozione, in sede cautelare, di un provvedimento di sollecita fissazione della camera di consiglio per la trattazione nel merito.

TAR LAZIO, sez. IV, R.G.N. 12929/2024

Con ricorso notificato lo scorso 29 novembre 2024, Open Fiber ha chiesto:

- l'annullamento del provvedimento del 31 ottobre 2024 recante il rigetto dell'istanza di accesso agli atti presentata da Open Fiber il 9 ottobre 2024 in riferimento alla documentazione e alle informazioni prodotte con riguardo ai civici di prossimità dagli operatori economici terzi;
- l'accertamento del diritto di accesso della ricorrente e la condanna dell'intimata all'esibizione dei documenti richiesti ex art. 116, comma 4, c.p.a..

Con il ricorso notificato, Open Fiber ha altresì chiesto l'adozione, in sede cautelare, di un provvedimento di sollecita fissazione della camera di consiglio per la trattazione nel merito.

Il TAR ha fissato i giudizi alla camera di consiglio del 18 dicembre 2024 per discutere le istanze cautelari. Le istanze cautelari sono state oggetto di rinuncia, da parte di Open Fiber, con atti notificati in data 11 dicembre 2024. All'udienza del 18 dicembre 2024, il TAR ha preso atto della rinuncia delle istanze cautelari e aggiornato

la camera di consiglio al 26 febbraio 2025. Nell'udienza del 26 febbraio, con specifico riferimento al procedimento R.G.N. 12929/2024, Open Fiber ha rinunciato all'accesso agli atti riferiti agli operatori diversi da Fibercop. All'esito della discussione delle parti, il TAR ha trattenuto entrambe le cause in decisione.

9. ATTIVITÀ ANTICORRUZIONE SVOLTA AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N.°190

Nel corso dell'anno 2024 va segnalato l'avvenuto avvicendamento nella figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, i cui estremi sono reperibili nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Società. Il nuovo RPCT facendo proprie le linee tracciate negli esercizi precedenti ha proseguito l'attuazione delle misure previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPCT) intervenendo sia a livello procedurale che a livello di monitoraggio delle aree a rischio, con il contributo di tutti gli stakeholder interni, in particolare dei referenti di funzione.

L'attività ha riguardato in particolare l'attuazione delle misure previste dal PPCT, nello specifico:

- In tema di mappatura delle aree di rischio il RPCT ha aggiornato la mappatura dei processi/attività a rischio corruttivo ed implementato i protocolli di prevenzione con riferimento, in particolare, all'operatività della Divisione Italia Domani PNRR, con il coinvolgimento dei relativi Referenti.
- Il piano dei flussi informativi 2024 è stato monitorato e verificato, tenendo conto delle disposizioni organizzative adottate dalla Società (cfr. DD.OO. n. 1/2024 dell'11 marzo 2024, n. 2/2024 del 3 luglio 2023 nonché relativo aggiornamento di settembre 2024). Il sistema di monitoraggio dei flussi informativi è stato coltivato, anche mediante raccolta di comunicazioni periodiche (annuali) dai Referenti destinatari, cogliendo l'occasione per ribadire agli stessi l'assunzione la responsabilità nella produzione dei dati, di averne monitorato il contenuto, la veridicità e la correttezza nonché nella dichiarazione di mancata emersione di anomalie o criticità.

Nel corso dell'anno il funzionamento del sistema di controllo integrato è stato sostenuto dal coinvolgimento proattivo dei Referenti Interni, che hanno alimentato il sistema dei flussi predisposto dalla Società, trasmettendo per la quasi totalità i flussi informativi di pertinenza e le Schede Informative Annuali, nonché spunti di miglioramento e di confronto per rendere più efficace l'azione preventiva.

Con riferimento al sistema informativo specifico, adottato già negli esercizi precedenti, per la gestione delle "Segnalazioni di illeciti" anche nel corso del 2024 è stata mantenuta accessibile la piattaforma <https://infratelitalia.segnalazioni.net/>.

Si evidenzia che nel corso del 2024 – in considerazione dell’adozione da parte dell’Agenzia del “Modello di indirizzo e coordinamento tra Invitalia e le Società Controllate” e delle previsioni nello stesso contenute – sono state recepite dalla Società le seguenti Linee Guida adottate da Invitalia:

- Linee Guida “Human Resources”;
- Linee Guida “Acquisto di Beni e Servizi”;
- Linee Guida “Information Technology”;
- Linee Guida “Pianificazione e Controllo a livello strategico e operativo”;
- Linee Guida “Operazioni straordinarie”;
- Linee Guida “Finanza”;
- Linee Guida “Compliance”;

Inoltre, a seguito delle novità normative intervenute in tema di “Responsabilità degli enti da reato”, la Società, nel corso del 2024, ha aggiornato il Modello Organizzativo - Parte Generale e il Codice Etico aziendale, approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2024, e intende proseguire nel processo di razionalizzazione ed efficientamento aziendale, verificando i documenti gestionali per la regolamentazione di processi/attività a rischio alla luce, in particolare, delle Linee Guida summenzionate, di recente recepimento.

In precedenza, in data 4 marzo 2024, è stato adottato, su proposta del RPCT e in linea con quanto operato dall’Agenzia, il “Regolamento sulla Gestione dei conflitti di interessi” al fine di assicurare l’efficace gestione dei conflitti di interesse, riconducibili a soggetti qualificati coinvolti nelle attività istituzionali di Infratel.

Anche nel corso dell’esercizio 2024, il RPCT ha condiviso con la funzione Internal Audit di Capogruppo gli esiti delle verifiche di audit effettuate sui processi aziendali, confermando che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è, nel complesso, adeguato, in quanto operante in maniera efficace ed efficiente; le azioni correttive identificate richiedono solamente alcuni interventi di dettaglio.

Si è continuato nell’opera di sensibilizzazione e coinvolgimento dei vari responsabili di funzione e referenti anticorruzione con il completamento delle pubblicazioni obbligatorie nella sezione “Società trasparente”.

Per quanto riguarda le attività di formazione, è opportuno ricordare che Infratel già da tempo ha assunto quale principio cardine della politica anticorruzione la diffusione a tutti i suoi Dipendenti, in posizione apicale o subordinata, del rafforzamento della cultura etica e dei principi e valori di riferimento cui si ispira la Società, così come più volte ribadito dall'ANAC.

A tal merito giova segnalare che nel corso del 2024 è stata implementata dalla Capogruppo una piattaforma informatica e-learning (AcadeMy Invitalia) che garantisce un aggiornamento costante non solo per i neoassunti ma per tutto il Personale del Gruppo attraverso contenuti asincroni, sempre disponibili per gli utenti.

A tal proposito, utilizzando la piattaforma AcadeMy nel corso dell'esercizio sono stati erogati corsi di formazione dedicati ai neoassunti (Welcome training), aventi ad oggetto, tra l'altro, i contenuti del Codice Etico, del MOGC e del Regolamento del conflitto di interessi.

Per la prossima annualità, in considerazione delle nuove disposizioni interne adottate e adottande, il RPCT intende coordinarsi con le competenti Funzioni di Capogruppo, al fine di erogare specifici corsi formativi.

Nel corso del 2024 risultano acquisite e verificate tutte le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità da parte di coloro che ricoprono cariche di vertice all'interno della Società (tra cui i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza). Al riguardo non è emersa alcuna anomalia o violazione. Anche nel corso del 2024 è stato fatto sottoscrivere il modulo dichiarativo di insussistenza delle suddette cause sia all'atto di conferimento dell'incarico sia periodicamente nel corso del rapporto.

Al fine di verificare l'adozione delle misure atte a prevenire il pantouflage il RPCT ha effettuato nel corso dell'anno specifici controlli – che hanno avuto esito positivo – sul rispetto di quanto previsto nel Codice Etico della Società nonché nel Piano, documenti che riportano entrambi le modalità organizzative e gestionali ritenute più idonee per rendere effettivo il divieto di pantouflage (ad esempio mediante l'inserimento di apposite clausole nei contratti di assunzione del personale che prevedano specificatamente il divieto di pantouflage; l'obbligo, per il personale a cui, in base a deleghe, siano stati attribuiti specifici poteri autoritativi o negoziali, di sottoscrivere - al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico - una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma; l'inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti della Società, in violazione del predetto divieto; l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente).

10. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Infratel, per il mantenimento di un'organizzazione efficace ed efficiente, attraverso la promozione della tutela della salute e sicurezza del personale aziendale e di tutte le parti interessate, grazie all'adozione e al mantenimento di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSSL) certificato, ha pianificato tutte le azioni necessarie per garantire la prevenzione degli infortuni e/o lesioni e delle malattie correlate al lavoro, perseguendo l'obiettivo fondamentale del miglioramento continuo e in adempimento a quanto prescritto dalla normativa in materia.

Tra le attività straordinarie si evidenziano tutte quelle preparatorie per il trasferimento presso la nuova sede sita in via Silvio D'Amico, 40 e che sono state svolte per assicurare la conformità legislativa degli spazi dello stabile associati ad Infratel e assicurare una corretta gestione di tutti gli aspetti SSL. In particolare, tra le varie attività abbiamo:

- documento di Valutazione dei Rischi e DUVRI di ricognizione (documento unico dei rischi da interferenza) con la proprietà della sede;
- analisi di conformità legislativa con reperimento delle attestazioni di conformità e sicurezza relativa agli impianti della sede (antincendio con CPI/elettrico/climatizzazione/illuminamento ecc....);
- analisi del contesto dei rischi e delle opportunità;

- sopralluoghi RSPP e RLS;
- piano di emergenza e allineamento delle squadre di emergenza (compreso l'aumento del numero di addetti proporzionati in base alle caratteristiche dello stabile);
- aggiornamento documentazione del SGSSL.

Il SGSSL di Infratel vanta un set di 2 procedure (Gestioni incidenti, delle Non conformità, Azioni correttive e di miglioramento e Valutazione dei rischi) comprensive di un manuale e 6 istruzioni operative ovvero: Amianto, Art 26, checklist SSL modello diretto, checklist NT11, contesto e pianificazione, gestione parco autovetture e motocicli.

Tali documenti di sistema sono costantemente aggiornati e migliorati nel corso del tempo e garantiscono nel loro complesso un approccio sistematicamente efficace ed efficiente nel raggiungimento degli obiettivi del SGSSL.

Il 2024 ha visto una revisione delle procedure e del Manuale del SGSSL con la documentazione ad esso associato, aggiornati in seguito a dei forti cambiamenti che hanno interessato la Società, ovvero quelli legati sia a mutamenti organizzativi sia ai mutamenti normativi di settore che alla nuova sede operativa.

In particolar modo si evidenziano le novità della nuova versione della norma ISO 45001 con addendum 1:2024, le cui novità sono state recepite all'interno del Manuale, delle procedure associate e all'interno dei moduli: analisi di contesto, analisi delle parti interessate e analisi dei rischi/opportunità.

È stata inoltre aggiornata l'istruzione operativa INF-SSL-IO-GPAUMO Gestione parco autovetture e motocicli inserendo nuovi controlli con moduli associati per garantire il monitoraggio degli aspetti SSL associati.

Un altro importante aggiornamento recepito dalle procedure SSL ha riguardato i nuovi adempimenti del D. lgs. 81/08 circa il controllo del possesso della patente a crediti da parte delle imprese operanti sui cantieri e che ha richiesto anche l'introduzione di nuovi controlli SSL all'interno della checklist NT11. Attualmente il Manuale e le 2 procedure coinvolte da questi cambiamenti sono in fase di approvazione da parte della Capogruppo, mentre la nuova versione checklist NT11 è stata approvata in seguito a diversi confronti con le funzioni coinvolte a ottobre 2024.

Inoltre, si è proceduto, con il supporto della funzione Verifica cantieri, a creare una nuova checklist separata dalla NT11, dedicata alla verifica dei soli aspetti SSL sui cantieri effettuata da parte della funzione Verifica cantieri. La checklist in questione nominata INF-SSL-IO CLSSLM Checklist modello diretto è stata portata ad approvazione e pubblicata sulla intranet il 18/12/2024.

In ottica di continuo miglioramento nell'attenzione posta ai rischi a cui sono esposti tutti i dipendenti Infratel si è proceduto nel corso dell'anno ad aggiornare i documenti per le sedi di Viale America e di Piazzale K.

Adenauer e sono stati inoltre effettuati i sopralluoghi per ciascuna sede da parte del RSPP, del MC e degli RLS, si riportano di seguito i principali documenti aggiornati:

- documento di valutazione dei rischi;
- documento di gestione delle emergenze, planimetrie e squadre di emergenza.

A settembre 2024 si è conclusa positivamente la valutazione dello stress-lavoro correlato i cui risultati sono stati condivisi con l'alta direzione e tutto il personale.

Come sempre, sono state portate avanti tutte le attività ordinarie in materia di salute e sicurezza, per adempiere agli obblighi legislativi e per adempiere alle attività individuate nel SGSSL come ad esempio: aggiornamento costante di documenti relativi alla gestione delle emergenze, valutazione dei rischi e delle interferenze, monitoraggio dell'andamento degli indicatori sui controlli SSL, monitoraggio e aggiornamento delle parti interessate rilevanti e dei fattori interni ed esterni, aggiornamento della politica e degli obiettivi, gestione degli audit interni e delle risultanze che emergono, gestione delle visite mediche e più in generale gestione della sorveglianza sanitaria per affrontare al meglio ogni tipo di criticità che può emergere su ogni singolo dipendente, corretta gestione della manutenzione dei locali e delle attrezzature, processo di continua formazione e informazione utili per rendere il personale edotto sulle buone prassi in materia SSL, monitoraggio e la gestione delle eventuali non conformità compreso la gestione del trattamento e dell'eventuale azione correttiva, la gestione degli incidenti, analisi dello stress lavoro-correlato, ecc.. La costante gestione delle azioni che emergono dall'implementazione del Sistema ha consentito il mantenimento della certificazione della UNI EN ISO 45001:2023 anche nel 2024.

Il SGSSL ha ottenuto la certificazione dopo essere stato sottoposto a verifica ispettiva da parte dell'ente di certificazione. A giugno 2024 si è svolto un audit di sorveglianza da parte dell'ente di certificazione Kiwa sul SGSSL nel cui rapporto non si sono evidenziate criticità ma sono state segnalati solo tre spunti di miglioramento che sono stati correttamente gestiti come da piano di monitoraggio interno di sistema.

Attraverso il SGSSL, si diffondono buone prassi fra i dipendenti e vengono promosse azioni mirate alla diffusione della cultura della sicurezza in azienda, volte a sensibilizzare tutti i lavoratori all'adozione di comportamenti responsabili e favorire il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva, anche attraverso la segnalazione alle funzioni preposte di situazioni pericolose, incidenti o non conformità.

I dipendenti sono costantemente coinvolti attraverso e-mail dedicate, oltre alla possibilità di consultazione delle informative pubblicate sulla cartella condivisa aziendale.

È stato effettuato un audit interno del SGSSL al fine di fare una prima analisi sulla qualità e l'efficacia dello stesso, in modo da poter attuare subito delle azioni di miglioramento/correttive pre-certificazione. Come tutte

le osservazioni che nascono dai processi SSL, anche le raccomandazioni emerse dall'audit interno, sono state gestite attraverso il piano di gestione del SGSSL.

Le visite mediche vengono svolte secondo un calendario predisposto che tiene conto delle visite in scadenza e le nuove assunzioni. Il medico competente, in applicazione delle indicazioni delle Autorità sanitarie, ha sempre segnalato all'azienda, che garantisce la tutela nel rispetto della privacy, situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e indicato prescrizioni che vengono comunicate tempestivamente al responsabile della risorsa al fine di farle rispettare. Il medico competente ha effettuato il sopralluogo presso le sedi e presso un cantiere diretto di Infratel.

Durante il periodo in esame è stato aggiornato l'organigramma della sicurezza tenendo conto dei nuovi ingressi e le uscite del personale, delle nuove nomine delle squadre di emergenza e delle modifiche organizzative che hanno impatto sugli aspetti di sicurezza come la nomina di un nuovo referente per i cantieri del piano Isole Minori. L'aumento del numero di addetti alle emergenze, primo soccorso e Blsd (Basic Life Support Defibrillation) è stata necessaria per garantire una presenza costante di tali figure durante le turnazioni aziendali legate al lavoro agile per entrambi le sedi e per garantire la presenza di tali figure sui diversi piani della nuova sede in Via Silvio D'amico, 40. È stata inoltre aggiornata la Politica per la salute e sicurezza sul lavoro a giugno 2024. Viene costantemente aggiornato il sistema per accedere all'elenco del personale presente in sede, utilizzato dai Coordinatori delle Emergenze, per garantire di non scendere al di sotto della soglia di criticità in maniera costante, in aggiunta a un monitoraggio specifico mensile/settimanale per la verifica delle presenze degli addetti della squadra di emergenza in sede.

C'è una stretta collaborazione con la funzione risorse umane della capogruppo per la gestione dei dipendenti al fine di monitorare tutti gli adempimenti in termini di SSL in maniera sinergica e affrontando ogni tipo di urgenza o necessità che riguardi la SSL dei dipendenti Infratel.

Sono state effettuate le riunioni con l'alta direzione ovvero la riunione periodica ex art 35 e il riesame della direzione in cui sono stati analizzati, tra gli altri argomenti, il grado di raggiungimento degli obiettivi del SGSSL e individuati quelli per il 2024-2025.

Sono in continuo svolgimento le attività di monitoraggio come pianificate nel piano di monitoraggio SSL approvato durante il riesame della direzione. È in fase di implementazione un piano di monitoraggio che tenga conto delle caratteristiche della nuova sede. Tutte le eventuali anomalie che emergono dai monitoraggi e ogni evidenza/segnalazione critica per il sistema vengono gestite all'interno del sistema.

Infratel, consapevole che per il raggiungimento di tali obiettivi sia determinante il contributo attivo di tutti i lavoratori, dall'alta direzione al singolo lavoratore, sviluppa una costante opera di informazione, formazione, consultazione, coinvolgimento e partecipazione dei lavoratori, anche attraverso i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, in modo tale che ciascun lavoratore possa svolgere i propri compiti in sicurezza e assumersi le proprie responsabilità.

Relativamente alla formazione, è stato elaborato il programma annuale 2024 in cui sono stati pianificati i corsi tenendo conto delle esigenze formative legate agli aggiornamenti della formazione pregressa/nuovi ingressi/nuove figure SSL. La formazione è costantemente monitorata attraverso un applicativo che tiene conto delle scadenze periodiche.

I rappresentanti dei lavoratori (RLS) sono coinvolti costantemente su tutti i processi di salute e sicurezza, sugli obiettivi e sull'andamento del SGSSL in particolar modo sulla valutazione dei rischi e nomine degli Addetti alle emergenze, primo soccorso, BLS nonch  partecipano alla riunione periodica annuale e al riesame della direzione. Anche per la nuova sede sono stati preventivamente informati sulle caratteristiche e i rischi presenti.

Per i lavori tecnici di cantiere, come da valutazione dei rischi, oltre alla formazione specifica, visita medica specifica vengono consegnati i DPI. I DPI vengono mappati per garantire la corretta sostituzione secondo le periodicit  stabilite.

In collaborazione con i referenti dei cantieri del modello diretto viene aggiornato il file di gestione delle trasferte, dove per ogni dipendente tecnico viene indicato lo stato di conformit  relativo alla visita medica, formazione specifica, consegna DPI e Tesserino di riconoscimento. Ogni responsabile di funzione   tenuto a verificare la completa conformit  del dipendente prima di pianificargli una trasferta.

Relativamente ai cantieri diretti, i CSE/DL compilano una check list dedicata in cui sono riportate le non conformit  (NC) e/o osservazioni (OSS) riscontrate durante la visita in cantiere. I CSE/DL monitorano costantemente la chiusura delle NC/OSS. Semestralmente vengono esaminate le Check list compilate e viene verificata, in collaborazione con i referenti dei cantieri, la chiusura delle NC/OSS emerse.

La check list di supporto   stata aggiornata al fine di recepire tutte le modifiche legislative occorse nel 2024, la principale modifica ha riguardato il possesso della patente a crediti. Sono state inoltre svolte delle riunioni insieme ai DL/CSE per meglio sciogliere dubbi circa il controllo di tali adempimenti.

11. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

Con l'obiettivo di promuovere l'etica e la correttezza dell'operato aziendale ed al fine di mitigare il rischio di commissione di reati, da tempo la società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ex D. Lgs. 231/2001.

Nel settembre 2024, coerentemente con il MOGC di Capogruppo, è stata aggiornata la parte generale del Modello di Infratel in conformità al nuovo assetto organizzativo della Società e tenuto conto dei seguenti, sopravvenuti, interventi normativi:

- Lgs. 14 giugno 2024, n. 87 "Revisione del sistema sanzionatorio tributario";
- L. 28 giugno 2024, n. 90 "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici";
- D.L. 4 luglio 2024, n. 92 "Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia", convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 2024, n. 112;
- L. 9 agosto 2024, n. 114 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare";
- D.Lgs. 26 settembre 2024, n. 141 Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi.

Il modello è stato validato dall' Organismo di Vigilanza e presentato, unitamente all'Appendice e al codice etico, al CdA di Infratel. In data 13 dicembre 2024 il MOGC parte generale, l'appendice e il codice etico di Infratel sono stati pubblicati sulla intranet aziendale e sui canali dedicati.

È in fase di aggiornamento la Parte Speciale del MOGC, costituita dai protocolli di controllo e dalle procedure organizzative, elaborati a partire dalla mappatura delle aree di rischio, ai nuovi reati presupposto e alla nuova configurazione organizzativa di Infratel Italia che è stata validata dall' Organismo di Vigilanza in data 15 gennaio 2025.

12. ADEMPIMENTI SISTEMA PRIVACY AZIENDALE

Al fine di garantire una gestione degli adempimenti privacy, in linea con le disposizioni del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del Codice Privacy (D. Lgs. 196/2003 così come novellato dal D. Lgs. 101/2018), Infratel, già impegnata da tempo nell'elaborazione di un sistema privacy funzionale a garantire la compliance privacy, ha attuato ulteriori azioni focalizzate sugli aspetti di seguito indicati.

L'impegno di Infratel in tema di compliance privacy è stato perseguito tenendo conto della correlazione tra: tutela dei dati personali, salvaguardia dei diritti e delle libertà degli interessati e SDG's (Sustainable Development Goals).

Ciò nella consapevolezza che lo sviluppo è sostenibile nella misura in cui si basa anche sul rispetto del diritto alla protezione dei dati personali. Al fine di coniugare *"Data privacy, ethics and protection"*, Infratel ha proseguito nel percorso volto a garantire il rispetto dei seguenti principi:

- liceità, correttezza e trasparenza;
- limitazione della finalità del trattamento;
- minimizzazione;
- esattezza;
- limitazione della conservazione;
- integrità e riservatezza;
- sicurezza (organizzativa e tecnica), privacy by design;
- accountability;
- accordi con i soggetti esterni che trattino i dati.

Il Modello Privacy di Infratel si basa: sulla definizione di ruoli e responsabilità; sull'attuazione delle policy e procedure, anche informatiche, definite a livello di Gruppo; sull'esecuzione di adempimenti ordinari e non ordinari richiesti dalla vigente normativa.

Le azioni realizzate da Infratel possono suddividersi in tre tipologie:

1. **attività ordinarie** volte ad eseguire gli adempimenti richiesti dal GDPR. Trattasi:

- dell'elaborazione di informative privacy e degli atti di nomina dei responsabili del trattamento – rispettivamente – ai sensi degli artt. 13 e 28 del Regolamento privacy. L'attività di supporto relativa alla redazione delle nomine relative ai responsabili del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 GDPR è stata rilevante. A tal proposito, è d'uopo rilevare che lo svolgimento di tale attività implica sempre la propedeutica analisi dei seguenti aspetti: tipologia di contratto; dati personali oggetto di trattamento; elementi di controllo e presidi attivati dalla controparte. A seguito di tale attività si procede alla gestione dei successivi adempimenti che possono implicare anche la redazione dell'atto di nomina;
- della compilazione del registro del trattamento. Un'attività continuativa attiene alla redazione del Registro dei Trattamenti. L'art. 30 del Regolamento (EU) n. 679/2016 prevede tra gli adempimenti principali del Titolare del trattamento la tenuta del registro delle attività di trattamento. È un documento

contenente le principali informazioni (specificatamente individuate dall'art. 30 del RGPD) relative alle operazioni di trattamento svolte dal Titolare. Costituisce, quindi, uno dei principali elementi di accountability del Titolare, in quanto strumento idoneo a fornire un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno dell'organizzazione, indispensabile per ogni attività di valutazione o analisi del rischio e, dunque, preliminare rispetto a tali attività. Per condurre questa attività viene utilizzato il supporto del software Privacy Lab;

- erogazione della formazione in materia di privacy;

2. **attività non ordinarie o correlate a progetti specifici** avviati da Infratel. Segnatamente, sono stati gestiti i seguenti adempimenti:

- analisi di fattispecie contrattuali al fine di attivare gli opportuni accorgimenti in ambito privacy (contratto sottoscritto da Infratel e Open Fiber Spa, E-Distribuzione Spa, Toscana Energia Spa);
- elaborazioni di nuova documentazione privacy relativa ad attività svolte in ambito HR e riguardanti nuove tipologie di interessati (es. collaboratori) nonché redazione del relativo atto di designato al trattamento;
- analisi della fattispecie relativa alla condivisione dei dati riguardanti il progetto voucher 2 con Invitalia e redazione della comunicazione ai sensi dell'art. 2, ter, d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;
- studio e analisi del provvedimento del Garante privacy riguardante la conservazione dei metadati nonché e-mail dei dipendenti e redazione di una nota esplicativa da condividere con le funzioni interessate;
- revisione dell'istruzione operativa relativa alla gestione di un *data breach*;
- esame di profili privacy relativi a trattamenti riguardanti i processi HR (es., dati da richiedere in fase di assunzione; analisi della configurazione dei ruoli privacy connessa al contratto relativo ai buoni pasto);
- analisi, ai fini privacy, dell'attività relativa alla Dashboard Appian e redazione della documentazione privacy necessaria;
- approfondimento della tematica relativa all'accesso ai dati da parte del "Dipartimento transazione digitale" in merito ai progetti riguardanti i fondi PNRR;
- gestione degli adempimenti privacy connessi alla nuova sede di Infratel, nel cui ambito assume particolare rilevanza l'elaborazione della DPIA – Valutazione di impatto e dell'accordo sindacale connesso alla presenza di un sistema di videosorveglianza;
- elaborazione di un nuovo Modello Organizzativo Privacy da implementare nel corso del 2025;
- produzione di materiale informativo riguardante il phishing;
- gestione di segnalazioni che possano implicare violazione di dati personali (segnalazioni di data breach). L'analisi degli eventi configurabili come data breach, in ottemperanza al GDPR, è fondamento

dell'accountability del Titolare del trattamento, che ha il dovere di mettere in atto tutte le misure idonee a prevenire il rischio di trattamento non conforme dei dati personali e di responsabilità civile derivante dalla lesione della riservatezza che rechi un danno agli interessati.

Nel corso del 2024 sono state portate all'attenzione del D.P.O. due incidenti di matrice informatica. Il primo evento ha riguardato l'App WiFi Italia: dalle informazioni acquisite è emerso che l'attacco informatico non ha comportato la violazione dati personali correlati al servizio WiFi Italia erogato da Infratel. Il secondo evento ha riguardato l'applicativo "Infra Cantieri" e la compromissione dell'account aziendale di un dipendente di Infratel. In ragione dei dati personali coinvolti (dati di contatto, alcuni dei quali pubblicati in ragione della trasparenza amministrativa) non si è ritenuto necessario effettuare una comunicazione al Garante Privacy. L'incidente è stato oggetto di reportistica e monitoraggio e ha comportato l'adozione di misure di sicurezza e l'attivazione di azioni di sensibilizzazione sul tema phishing utilizzando materiale prodotto dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

13. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ – AMBIENTE IN CONFORMITÀ ALLE NORME UNI ISO 9001:2015 – UNI ISO 14001:2015

Nel corso dell'anno 2024 sono continuate le attività per la definizione e implementazione del sistema di gestione integrato qualità e ambiente conforme alle norme UNI ISO 9001:2015 Sistemi di gestione per la Qualità - Requisiti e alla norma UNI ISO 14001:2015 Sistemi di gestione ambientale – Requisiti.

In seguito ai vari cambiamenti organizzativi, in collaborazione con l'ufficio Demand Organizzazione, si è provveduto a rivedere tutte le procedure in termini di controllo qualità. L'obiettivo primario è stato di individuare le procedure operative e tutta la documentazione a supporto (istruzioni, modulistica ed allegati) che necessitava di riallineamenti in funzione dei vari cambiamenti intercorsi durante l'anno. Sono state inoltre emesse o aggiornate delle nuove istruzioni operative nel corso dell'anno secondo gli standard fissati dal sistema di gestione attualmente in fase di sviluppo quali ad esempio:

- INF-SSL-IO GPAUMO Gestione parco autovetture e motocicli con relativi moduli, NT-6 Modello a concessione, NT-11 Checklist Modello diretto e INF-SSL-IO-CLSSLMD Checklist SSL Modello diretto a supporto del sistema di gestione salute e sicurezza;
- INF-SGQA-IO-GVDP Gestione della violazione dei dati personali a supporto del sistema privacy.

In collaborazione con le funzioni di Ingegneria delle reti e dei sistemi e di Demand Organizzazione, si è proceduto alla pubblicazione di tutte le NT e ST di Infratel mappate per poter entrare all'interno del sistema di gestione.

In collaborazione con la funzione di Verifica cantieri e del RSGSSL si è provveduto a dare supporto per riscrivere la procedura INF-SGQA-VC Verifica cantieri in accordo alle novità organizzative.

In collaborazione con il consulente privacy si è provveduto ad iniziare il processo di redazione del Manuale privacy e dell'organigramma privacy attualmente in fase di finalizzazione.

Nel corso dell'anno sono stati portati a compimento diversi documenti di sistema che saranno costantemente aggiornati nel corso del tempo in base ai vari cambiamenti gestionali, quali ad esempio la *Mappa dei processi*, *l'analisi dei rischi Qualità iniziali*, *l'Analisi ambientale iniziale*, *l'Elenco della documentazione del SGI*, *l'Elenco delle norme e leggi* il *Registro delle comunicazioni*.

Lo sviluppo di entrambi i sistemi di gestione (ISO9001 e ISO14001) avverrà secondo un sistema di *deliverables* a cascata, dando priorità al sistema di gestione Qualità ISO 9001 che rappresenta il pilastro fondante del sistema integrato.

La scelta di implementare detti Sistemi di Gestione porterà a vantaggi quali:

- miglior monitoraggio dei processi interni;
- migliore comunicazione tra le diverse aree aziendali;
- approccio basato sul rischio e sul miglioramento continuo del sistema;
- migliore gestione dei cambiamenti;
- migliore gestione delle non-conformità con interventi mirati;
- migliore consapevolezza del personale sul proprio ruolo e sui processi aziendali;
- maggiore consapevolezza e controllo sui processi interni (compresi i rischi reato);
- mettersi al riparo da sanzioni amministrative ed interdittive che derivano da reati individuati nel ex d.lgs. 231/01.

Lì dove presenti sono stati affrontati e analizzati anche tutti gli aspetti legati all'ambiente e alla sicurezza.

I Sistemi di Gestione inoltre devono e dovranno esser costantemente aggiornati in una logica di "*change management*", considerando i vari *stake-holders* coinvolti e le loro aspettative, l'ampliamento delle attività e dei processi, le dimensioni dell'Azienda in quanto sono tutte variabili che identificano una complessità e un livello di rischio aziendale.

Il Sistema di Gestione integrato qualità e ambiente è in fase di implementazione finale. A valle della sua approvazione insieme a tutto il set di procedure aziendali si partirà con l'implementazione dello stesso.

14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Negli ultimi anni, abbiamo assistito a un notevole aumento del valore degli affidamenti ad Infratel, evidenziando il ruolo cruciale dell'azienda nel panorama delle telecomunicazioni nazionali. Le sfide del management sono molteplici: completare il Piano Banda Ultralarga ormai prossimo alla conclusione garantire la crescita dei volumi e della rendicontazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per poter raggiungere le milestone e gli obiettivi nazionali ed europei.

Tuttavia, questo impegno avviene in un contesto complicato, con un aumento del prezzo delle materie prime e dei costi di produzione, spesso causati dalle tensioni geopolitiche, e una crescente carenza di manodopera. Per far fronte a tali sfide, riteniamo fondamentale la collaborazione tra istituzioni, comunità locali, aziende e operatori privati. A tal fine, abbiamo proseguito con l'iniziativa "Infratel incontra le Regioni: Libertà e democrazia digitale nell'era delle infrastrutture, dei servizi e della connettività", in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ANIE SIT. L'iniziativa sta riscuotendo consenso da parte di tutti gli attori e sta consentendo di indirizzare con tempestività le principali criticità che emergono.

L'obiettivo di questa iniziativa è coinvolgere istituzioni locali, operatori del settore e comunità per sensibilizzare e accelerare i cantieri legati alle infrastrutture di telecomunicazione. Abbiamo già avviato incontri con numerose Regioni, convinti che la libertà digitale sia un diritto fondamentale di ogni individuo.

Infratel si impegna a garantire che internet e le tecnologie digitali rimangano aperte, libere e accessibili a tutti, poiché la libertà digitale è essenziale per la democrazia e la partecipazione civile, i risultati sono già evidenti nell'evoluzione degli indicatori di diffusione delle infrastrutture che saranno ancora più marcati all'ufficializzazione dei risultati relativi al 2024.

L'obiettivo finale è creare una società digitale inclusiva, riducendo il divario digitale e promuovendo l'equità nelle opportunità e nei benefici derivanti dalla connettività. Solo così possiamo rendere l'Italia un Paese moderno e allineato con gli standard europei, migliorando la connettività in settori chiave come lavoro, istruzione e salute.

La costante crescita degli affidamenti finanziari, ottenuti grazie all'alta specializzazione e professionalità del nostro personale interno, è testimoniata dalle nuove convenzioni che indirizzano sia l'esigenza di coprire i fabbisogni di connettività non soddisfatti da investimenti privati e sia traggono nuovi ambiti tecnologici.

Tutto ciò pone Infratel come punto di riferimento primario nel panorama pubblico per quanto riguarda le infrastrutture e i servizi digitali del Paese, questa posizione ci permette di tracciare un percorso di sviluppo e

sostenibilità nel medio e lungo termine, e ci impegna a mantenere e sviluppare le preziose Competenze Tecniche e Amministrative maturate, garantendo un contributo significativo alla crescita e all'innovazione nel settore delle telecomunicazioni.

Infratel Italia SpA
Amministratore Delegato
Ing. Pietro Piccinetti